



**COMUNE
DI
REFRONTOLO**
(Provincia di Treviso)

**RELAZIONE AL RENDICONTO
DI GESTIONE
ESERCIZIO 2019**

Premessa	Pag. 2
1. IL CONTO DEL BILANCIO	Pag. 5
1.1 Criteri di valutazione	Pag. 5
1.2 Riepilogo della gestione finanziaria	Pag. 6
1.3 Le variazioni al bilancio	Pag. 7
1.4 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione	Pag. 9
1.5 Gli equilibri di bilancio	Pag. 26
1.6 La Gestione di cassa	Pag. 29
1.7 La gestione dei residui	Pag. 31
1.8 Le principali voci del conto del bilancio ed i criteri di valutazione utilizzati	Pag. 33
1.9 Destinazione delle entrate	Pag. 47
1.10 Il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa	Pag. 49
2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI	Pag. 52
2.1 Criteri di formazione	Pag. 52
2.2 Lo Stato Patrimoniale	Pag. 53
2.3 Il Conto Economico	Pag. 63
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	Pag. 70
3.1 Vincoli di finanza pubblica	Pag. 70
3.2 Contratti relativi a strumenti finanziari derivati	Pag. 71
3.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	Pag. 71
3.4 Società ed enti ed altri organismi partecipati e strumentali	Pag. 71
3.5 Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate	Pag. 75
3.6 Debiti fuori bilancio	Pag. 77
3.7 Parametri per l'individuazione delle condizioni di ente strutturalmente deficitario	Pag. 77
3.8 Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente	Pag. 78
3.9 Spese per il personale	Pag. 78
3.10 Verifica rispetto obbligo di contenimento delle spese	Pag. 79
3.11 Indice di tempestività dei pagamenti	Pag. 80
3.12 Piano degli indicatori di bilancio	Pag. 81
4. I RISULTATI CONSEGUITI	Pag. 82

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone al comma 6°: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *"la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel

corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché ad altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, e al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 – 2020;

j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da

- parte di organismi comunitari e internazionali (non ricorre il caso per questo Ente);
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (non ricorre il caso per questo Ente);
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Devono essere inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nella parte relativa ai risultati conseguiti, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente ha provveduto all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il rendiconto è stato redatto secondo i principi contabili che garantiscono la comparabilità tra consuntivi di diversi esercizi e, in particolare:

- gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sono stati attribuiti ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno coincidente con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- anche il rendiconto, come il bilancio, è unico, essendo il Comune un'unità giuridica unica; conseguentemente il complesso delle entrate ha finanziato la totalità delle spese, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla legge (nel rispetto del principio n. 2 – Unità);
- il rendiconto comprende tutte le finalità e i risultati della gestione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dell'intera attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 – Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di eventuali oneri connessi, così come le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza alcuna compensazione (rispetto del principio n. 4 – Integrità).
- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del

principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

1.2 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Confronto con previsioni iniziali

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	742.100,00	729.219,89	98,26%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	90.215,00	95.088,36	105,40%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	738.156,00	885.392,27	119,95%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	493.754,74	498.069,33	100,87%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.020.000,00	196.909,99	19,30%
	TOTALE TITOLI	3.534.225,74	2.404.679,84	68,04%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.455.641,00	1.295.137,86	88,97%
TITOLO 2	In conto capitale	979.404,74	305.972,67	31,24%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	62.110,00	62.103,85	99,99%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	450.000,00	-	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.020.000,00	196.909,99	19,30%
	TOTALE TITOLI	3.967.155,74	1.860.124,37	46,89%

Confronto con previsioni definitive

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	733.500,00	729.219,89	99,42%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	98.565,00	95.088,36	96,47%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	869.296,00	885.392,27	101,85%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	512.170,79	498.069,33	97,25%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.020.000,00	196.909,99	19,30%
	TOTALE TITOLI	3.683.531,79	2.404.679,84	65,28%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.589.680,26	1.295.137,86	81,47%
TITOLO 2	In conto capitale	1.358.539,28	305.972,67	22,52%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-	-	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	62.110,00	62.103,85	99,99%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	450.000,00	-	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.020.000,00	196.909,99	19,30%
	TOTALE TITOLI	4.480.329,54	1.860.124,37	41,52%

1.3 LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 27.12.2018.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni di Consiglio Comunale:

- 1) deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18.02.2019 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione 2019-2021 (1^);
- 2) deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 08.04.2019 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione 2019-2021 (2^);
- 3) deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30.04.2019 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione 2019-2021 (3^);
- 4) deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29.07.2019 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione 2019-2021: variazione di assestamento generale, verifica della permanenza degli equilibri di bilancio e verifica dello stato di attuazione dei programmi”;
- 5) deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30.09.2019 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione 2019-2021 (5^);
- 6) deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 25.11.2019 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione 2019-2021 (6^).

Sono intervenute le seguenti variazioni deliberate dalla Giunta Comunale:

- 1) deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 20.02.2019 avente ad oggetto “Variazione alle dotazioni di cassa del Bilancio di Previsione 2019”;
- 2) deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 03.04.2019 avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 ai sensi dell’art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011”;

Con deliberazioni di Giunta Comunale sono stati effettuati i seguenti prelevamenti dal fondo di riserva:

- 1) deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 21.01.2019;
- 2) deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 29.08.2019;
- 3) deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 28.11.2019;

Ai sensi dell’art.175, comma 5 quater, lett. a del Dlgs. 267/2000, sono stati adottati i seguenti provvedimenti di spostamento di fondi all’interno del medesimo Macroaggregato:

- 1) determinazione n. 35 del 23.01.2019 del Servizio Sociale;
- 2) determinazione n. 279 del 28.11.2019 del Servizio Affari Generali;
- 3) determinazione n. 301 del 16.12.2019 del Servizio Gestione Patrimonio e Manutenzioni;
- 4) determinazione n. 304 del 17.12.2019 del Servizio Gestione Patrimonio e Manutenzioni;
- 5) determinazione n. 305 del 17.12.2019 del Servizio Gestione Patrimonio e Manutenzioni;
- 6) deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 19.12.2019 avente ad oggetto “Assegnazione contributi economici a favore delle associazioni del territorio: Associazione “Mici Felici Onlus”, Circolo Culturale Arcobaleno, Associazione Pro Loco, associazione Piccolo Coro – Giovani Accordi, Squadra del Palio delle Botti, Gruppo Alpini”.

Con la determinazione n. 44 del 11/02/2019 di riaccertamento parziale dei residui e con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 03/04/2019 di riaccertamento ordinario, atti propedeutici alla formazione del rendiconto 2018, sono state adeguate le previsioni in spesa del fondo pluriennale vincolato 2018.

Da ultimo, sia con le determinazioni n. 57 del 21/02/2020 di riaccertamento parziale dei residui, sia con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 09/07/2020 di riaccertamento ordinario, atti propedeutici alla formazione del rendiconto 2019, sono state adeguate le previsioni in spesa del fondo pluriennale vincolato 2019.

Nel corso del 2019 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 188.542,95 così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

tipo di vincolo	Delibera di applicazione avanzo	
	C.C. n. 27	G.C. n. 37
	del 29/07/2019	del 30/09/2019
Fondi vincolati	€ -	€ 7.232,39
Fondi accantonati	€ 2.992,95	€ -
Fondi destinati a spese di investimento	€ -	€ 3.183,50
Fondi liberi	€ -	€ 175.134,11
Totale	€ 2.992,95	€ 185.550,00
TOTALE	€	188.542,95

1.4 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato contabile di amministrazione se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.097.624,37
RISCOSSIONI	(+)	316.223,20	1.920.079,26	2.236.302,46
PAGAMENTI	(-)	527.784,50	1.388.730,92	1.916.515,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.417.411,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.417.411,41
RESIDUI ATTIVI	(+)	235.642,26	484.600,58	720.242,84
RESIDUI PASSIVI	(-)	136.756,72	471.393,45	608.150,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			80.376,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			778.606,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			670.521,29

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	273.722,05	491.210,45	584.595,00	356.114,09	670.521,29

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione:

GESTIONE RESIDUI		
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(-)	3.033,19
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	(+)	23.612,91
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	(+)	20.579,72

GESTIONE DI COMPETENZA		
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2019	(+)	188.542,95
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	608.254,80
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	2.404.679,84
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	1.860.124,37
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	858.982,79
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	(+)	482.370,43

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (AVANZO + DISAVANZO -)	(+)	356.114,09
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2019	(-)	188.542,95
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO	(+)	167.571,14

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	6.329,95	+
per economie di residui passivi	23.612,91	+
		29.942,86
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	9.363,14	-
		9.363,14
SALDO della gestione residui		20.579,72
I maggiori accertamenti tra i residui attivi sono stati realizzati nei seguenti titoli di entrata:		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.329,95
		6.329,95
Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.000,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	8.363,14
		9.363,14
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
TITOLO 1	Correnti	23.591,91
TITOLO 2	In conto capitale	21,00
		23.612,91

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	84.436,31
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.709.700,52
Avanzo applicato alla parte corrente	2.992,95
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente	0,00
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	12.211,23
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	149.250,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	1.660.091,01
Spese titolo I	1.295.137,86
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	62.103,85
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	80.376,25
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	1.437.617,96
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	222.473,05
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	498.069,33
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	12.211,23
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	149.250,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	523.818,49
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	185.550,00
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	1.344.476,59
Spese Titolo II	305.972,67
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	778.606,54
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	1.084.579,21
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	259.897,38

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre		(A) €	670.521,29
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre			112.695,08
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni)			-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			-
Fondo perdite società partecipate			-
Fondo contenzioso			40.000,00
Altri accantonamenti			781,00
Totale parte accantonata (B)			153.476,08
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			97.091,73
Vincoli derivanti da trasferimenti			-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			-
Altri vincoli			-
Totale parte vincolata (C)			97.091,73
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			142.015,20
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			277.938,28

La relazione sulla gestione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione all'1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;

b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;

c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio;

d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione

del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio;

Nella relazione della gestione sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Infine la Relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2019, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2020 e successivi.

A) Fondi accantonati

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come recentemente modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Tipicamente sono attivabili tre tipologie di anticipazioni di liquidità, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 e al D.L. n. 78/2015,

- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000,
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Il Comune di Refrontolo non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione; nessun accantonamento è stato effettuato negli anni precedenti.

A2) Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

L'Ente nell'anno 2019 non ha previsto uno stanziamento di bilancio relativo al Fondo perdite società partecipate in quanto nell'ultimo bilancio approvato delle società partecipate dirette (anno 2018) non risultano registrate perdite da parte delle stesse.

Nessun accantonamento è stato effettuato negli anni precedenti.

A3) Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già

impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

A titolo di contenzioso è stata accantonata nel risultato di amministrazione la somma di € 40.000,00. Nel Bilancio di esercizio 2019 è stata stanziata la somma di € 30.000,00.

Nell'anno 2018 era stata accantonata nel risultato di amministrazione la somma di € 10.000,00.

A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Capitolo entrata	Descrizione	Residui attivi	Percentuale	Accantonamento
		entrata 2019	Fondo	
62	Recupero evasione ICI	€ 12.562,74	87,89%	€ 11.041,37
116	Recupero evasione IMU	€ 80.215,64	87,89%	€ 70.501,53
135	Recupero evasione TASI	€ 5.702,87	87,89%	€ 5.012,25
840/845/ 850/1640	Servizi alla persona	€ 41.310,36	63,28%	€ 26.139,93
		€ 139.791,61		€ 112.695,08

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

A5) Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato del Sindaco, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo indennità fine mandato Sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	2.992,95
Utilizzi per liquidazione indennità nel corso del 2019 (in caso di fine mandato)	2.992,95
Accantonamento riferito all'anno 2019	781,00
Totale	781,00

Nel risultato di amministrazione non risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente.

B) Fondi vincolati

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

B1) Sanzioni codice della strada

Sanzioni codice della strada

La parte vincolata del risultato di amministrazione è costituita per la somma di € 4.315,41 dalle risorse derivanti dai proventi per sanzioni amministrative al Codice della Strada (art. 208 D.Lgs. 285/1992).

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2019, nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € 4.781,74, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato
9952	Riorganizzazione incrocio tra via Colvendrame e S.P. 38	€ 0,00	€ 0,00

La somma di € 4.781,74 è stata spostata di esigibilità all'anno 2020 con FPV.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenzia che l'accertamento complessivo per le sanzioni del codice della strada ammonta ad € 8.336,81.

Pertanto le entrate vincolate ammontano complessivamente ad € 4.168,41 (50%).

Si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato anno 2019	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2019	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Sanzioni amministrative violazioni CDS	4.168,41	Scheda P.E.G. n. 5911 – Manutenzione ordinaria strade comunali e Scheda P.E.G. n. 7297 - Quota fondo effic. serv. Polizia Locale	0,00	315,00	462,00	4.315,41
Totale	4.168,41		0,00	315,00	462,00	4.315,41

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione ammonta complessivamente ad € 4.315,41 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

La somma comprende € 462,00 relativi alla cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019.

B2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2019 è pari ad € 118,80;

nel corso del 2019 nulla è stato applicato al bilancio e pertanto l'intera somma è confluita nel risultato di amministrazione vincolato al 31/12/2019, come evidenziato nel prospetto che segue.

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.
Alienaz. aree/conces. diritti patrim.	118,80	Estinzione anticipata di prestiti con risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare	0,00	118,80

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione ammonta pertanto ad € 118,80 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B3) Entrate da permessi di costruire (al netto della quota per abbattimento barriere architettoniche e per opere di culto)

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Pertanto tale tipologia di entrata deve essere considerata a natura vincolata e non destinata.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio è pari a € 0,00.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato anno 2019	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2019	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Proventi concessioni edilizie	76.361,70	Scheda P.E.G. n. 7626 – Manutenzione straordinaria scuola infanzia	1.666,40	0,00	0,00	83,60
		Scheda P.E.G. n. 7711 – Manutenzione straordinaria Villa	0,00	4.315,00	0,00	0,00

		Spada				
		Scheda P.E.G. n. 7740 – Manutenzione straordinaria Fabbricato Sala Ristoro Spada	2.272,06	0,00	0,00	477,94
		Scheda P.E.G. n. 8211 – Manutenzione straordinaria del cimitero	3.233,00	0,00	0,00	67,00
		Scheda P.E.G. n. 8525 – Manutenzione straordinaria strade e piazze	8.815,30	0,00	0,00	184,70
		Scheda P.E.G. n. 8540 – Miglioramento accesso e realiz.nuovo parcheggio impianti sportivi via Boschi	0,00	0,00	0,00	4.600,00
		Scheda P.E.G. n. 9550 – Manutenzione straordinaria impianti sportivi	0,00	10.767,35	0,00	667,65
		Scheda P.E.G. n. 9988 – Manutenzione straordinaria strade e piazze	4.636,00	9.864,00	0,00	0,00
		Scheda P.E.G. n. 10003 – Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	0,00	0,00	0,00	1.200,00
		Scheda P.E.G. n. 10730 – Restituzione oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	500,00
		Maggiore entrata	0,00	0,00	0,00	23.011,70
Totale	76.361,70		20.622,76	24.946,35	0,00	30.792,59

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione di competenza ammonta ad € 30.792,59 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

Si evidenziano inoltre i seguenti movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato anno 2019	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2019	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Proventi da perequazioni urbanistiche art. 6 L.R. 23.04.2004 N. 11	52.010,00	Interventi in parte capitale finanziati con i proventi dei permessi a costruire – Maggiore entrata	0,00	0,00	0,00	52.010,00
Totale	52.010,00		0,00	0,00	0,00	52.010,00

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione ammonta complessivamente ad € 52.010,00 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B4) Quota degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia) contengono le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Le singole normative regionali prevedono l'obbligo di vincolare una quota relativa agli oneri derivanti dal rilascio dei permessi di costruire per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2019 è pari ad € 2.450,65; nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € 2.450,65, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato
9907	Redazione piano eliminazione barriere architettoniche	0,00	0,00

La somma di € 2.450,65 è stata spostata di esigibilità all'anno 2020 con FPV.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato anno 2019	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2019	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Economia confluente nel Ris. Amm. Vincolato
Proventi concessioni edilizie	1.585,11	Scheda P.E.G. n. 9907 – Redazione piano eliminazione barriere architettoniche – Maggiore entrata	0,00	0,00	0,00	1.585,11

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione ammonta complessivamente ad € 1.585,11 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B5) Quota degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per contributo a parrocchie per opere di culto

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluente nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2019 è pari ad € 1.216,01; nel corso del 2019 nulla è stato applicato al bilancio e pertanto l'intera somma è confluente nel risultato di amministrazione vincolato al 31/12/2019.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato anno 2019	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2019	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Economia confluente nel Ris. Amm. Vincolato
Proventi concessioni edilizie	1.836,44	Scheda P.E.G. n. 8730 – Contributo alle parrocchie per opere di culto L.R. 44/1987	0,00	0,00	0,00	1.836,44

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione ammonta complessivamente a € 3.052,45 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B6) Altri vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili

Altre somme inserite nel risultato di amministrazione per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili sono le seguenti:

- € 2.306,74 per risorse derivanti dall'imposta di soggiorno destinate ad interventi in materia di turismo;
- € 2.910,63 per risorse destinate all'innovazione derivanti dalla ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata relativa all'imposta di soggiorno, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2019 è pari ad € 1.251,00.

Nel corso del 2019 nulla è stato applicato al bilancio e pertanto la somma è nuovamente confluita nel risultato di amministrazione vincolato al 31/12/2019.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato anno 2019	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2019	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Imposta di soggiorno	2.216,00	Interventi in materia di turismo	1.160,26	0,00	1.055,74	1.055,74

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione ammonta complessivamente a € 2.306,74 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata relativa alle risorse destinate all'innovazione derivanti dalla ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2019 è pari ad € 0,00.

Sono stati inoltre cancellati i seguenti residui:

Capitolo di bilancio	Descrizione residuo	Importo cancellato
636	Fondo innovazione uffici tecnici	2.820,63

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato anno 2019	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2019	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Risorse destinate all'innovazione derivanti dalla ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche	90,00	Risorse destinate all'innovazione derivanti dalla ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche	0,00	0,00	0,00	90,00

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione di competenza e della gestione dei residui ammonta complessivamente ad € 2.910,63 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

Vincoli derivanti da trasferimenti

B7) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Nell'anno 2019 nulla è stato inserito nel risultato di amministrazione per vincoli derivanti da trasferimenti.

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Nell'anno 2019 non è stato attribuito nessun vincolo di destinazione.

C) Fondi destinati agli investimenti

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto

capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Con riferimento alla gestione delle entrate destinate in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2019, nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'intero importo di € 3.183,50 per il finanziamento delle seguenti spese:

Entrata destinata 2019	Importo	Capitolo di bilancio uscita	Descrizione spesa	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione
2090 – Proventi permessi a costruire	3.183,50	7743	Manutenzione straordinaria fabbricato sala ristoro Spada	3.183,50

La somma di € 3.183,50 è stata spostata di esigibilità all'anno 2020 con FPV.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata destinata agli investimenti accertata nell'esercizio 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato anno 2019	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2019	Economia confluita nel Ris. Amm. destinato
Indenn. per costituzione servitù di gasdotto	1.550,00	Scheda P.E.G. n. 9989 – Manutenzione straordinaria strade e piazze	0,00	1.507,80	42,80
Contributo regionale miglioramento accesso e nuovo parcheggio impianti sportivi via Boschi	144.464,06	Scheda P.E.G. n. 85 Miglioramento accesso e nuovo parcheggio impianti sportivi via Boschi 41 –	0,00	2.491,66	141.972,40
Totale	146.014,06		0,00	3.998,86	142.015,20

Al 31/12/2019, la somma destinata nel risultato di amministrazione ammonta complessivamente ad € 142.015,20 (totale colonna “F” del prospetto elenco A3 allegato al conto del bilancio).

D) Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione

"svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il D.L. 18 del 17/03/2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, che gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 277.938,28.

1.5 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	84.436,31
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.709.700,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	12.211,23
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.295.137,86
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	80.376,25
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	62.103,85

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		368.730,10
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.992,95
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	149.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		222.473,05
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	34.556,28
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.461,15
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		182.455,62
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-55,95
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		182.511,57

Equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	185.550,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	523.818,49
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	498.069,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	12.211,23
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	149.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	305.972,67
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	778.606,54
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		259.897,38
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	

– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	86.224,14
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		173.673,24
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		173.673,24

Equilibrio tra le partite finanziarie:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		482.370,43
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	34.556,28
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	91.685,29
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		356.128,86
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-55,95
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		356.184,81

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		222.473,05
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.992,95
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	34.556,28
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-55,95
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	5.461,15
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		179.518,62

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la

relazione con il risultato di amministrazione

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'Ente rispetta tutti gli equilibri.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc , ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo.

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo.

Il risultato di competenza tra le partite finanziarie in termini di competenza è pari alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

1.6 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio				€ 1.097.624,37
Riscossioni	+	€ 316.223,20	€ 1.920.079,26	€ 2.236.302,46
Pagamenti	-	€ 527.784,50	€ 1.388.730,92	€ 1.916.515,42
FONDO DI CASSA risultante				€ 1.417.411,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			€ 0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre				€ 1.417.411,41

Il fondo di cassa al 01/01/2019 è pari ad € 1.097.624,37 composto tutto da fondi liberi.

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è pari ad € 1.417.411,41, di cui € 1.272.947,35 di fondi liberi ed € 144.464,06 di fondi vincolati.

La quota vincolata del fondo di cassa, pari ad € 144.464,06, è così suddivisa:

entrate da mutui e prestiti obbligazionari	€ 0,00
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 144.464,06

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO				1.097.624,37
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	149.255,56	502.017,35	651.272,91
II	Trasferimenti	7.211,81	59.178,36	66.390,17
III	Extratributarie	61.556,98	740.078,85	801.635,83
IV	Entrate in c/capitale	96.231,35	423.694,71	519.926,06
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	-	-	-
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	-	-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.967,50	195.109,99	197.077,49
	TOTALE	316.223,20	1.920.079,26	2.236.302,46
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	324.587,30	935.126,21	1.259.713,51
II	In conto capitale	202.034,67	207.334,93	409.369,60
III	Per incremento attività finanziarie	-	-	-
IV	Rimborso Prestiti	-	62.103,85	62.103,85
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-	-	-
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.162,53	184.165,93	185.328,46
	TOTALE	527.784,50	1.388.730,92	1.916.515,42
			FONDO DI CASSA risultante	1.417.411,41
			Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0
			FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	1.417.411,41

L'anticipazione di Tesoreria

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 906 della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), è stato disposto

l'innalzamento fino al 31/12/2019 da tre a quattro dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2018 il limite era di cinque dodicesimi).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 27/12/2018 è stato fissato in € 450.000,00 l'importo per l'anticipazione di tesoreria, contenuto nei limiti di legge.

Durante l'esercizio 2019 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.7 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2019, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera ll), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Residui attivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	0,00	44.623,62	26.929,04	19.661,68	0,00	227.202,54	318.416,88
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	351,95	35.910,00	36.261,95
Titolo 3	0,00	800,00	7.209,23	25.089,58	17.280,11	145.313,42	195.692,34
Titolo 4	5.683,05	0,00	0,00	0,00	0,00	74.374,62	80.057,67
Titolo 5	0,00	59.397,06	0,00	0,00	0,00	0,00	59.397,06
Titolo 6	28.610,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.610,26
Titolo 9	6,68	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00	1.806,68
Totale	34.299,99	104.820,68	34.138,27	44.751,26	17.632,06	484.600,58	720.242,84

Residui passivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	809,06	4.134,22	9.245,81	9.591,89	23.591,38	360.011,65	407.384,01
Titolo 2	31.058,43	44.450,53	945,50	5.000,00	2.880,58	98.637,74	182.972,78
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	3.181,36	648,50	168,00	448,00	603,46	12.744,06	17.793,38
Totale	35.048,85	49.233,25	10.359,31	15.039,89	27.075,42	471.393,45	608.150,17

Analisi dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni si riferiscono a contributi in conto capitale, a mutui ed a servizi per conto di terzi.

Nella tabella seguente ne viene esposto il dettaglio:

Titolo	Anno	Descrizione accertamento	Importo residuo
IV	2012	Contributo Bim Piave per sistemazione strade Via Costa e Via Molinetto	€ 2.353,87
IV	2014	Contributo regionale per interventi emergenza eventi atmosferici del 02/08/2014 - Decreto 891 del 23/09/2014	€ 827,44
IV	2014	Contributo regionale per messa in sicurezza strada comunale in località Costa Bavera 1. stralcio	€ 2.501,74
VI	2005	Mutuo per finanziamento tratto finale Via Liberazione	€ 2.034,26
VI	2008	Mutuo per finanziamento lavori di messa in sicurezza strade comunali Via Federa e Via Tessere	€ 26.576,00
IX	2012	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente	€ 6,68

1.8 LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO ED I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

ENTRATA

Le risultanze finali del conto del bilancio 2019, per la parte entrata sono così sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	757.605,43	733.500,00	729.219,89	99,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	113.926,54	98.565,00	95.088,36	96,47
Titolo 3 - Entrate extratributarie	677.738,11	869.296,00	885.392,27	101,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	240.157,41	512.170,79	498.069,33	97,25
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	450.000,00	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	191.572,79	1.020.000,00	196.909,99	19,30
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	188.542,95	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	608.254,80	-	-
TOTALE ENTRATE	1.981.000,28	4.480.329,54	2.404.679,84	53,67

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			scostamento
	2018	2019	2019	della col. 4
	(accertamenti)	(previsioni def.)	(accertamenti)	rispetto alla
	2	3	4	col. 3
				5
IMU	281.308,42	295.000,00	283.175,90	95,99
IMU - arretrati	4.780,37	3.000,00	3.922,13	130,74
Recupero ICI/IMU anni precedenti	39.401,68	30.200,00	41.437,97	137,21
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	23.384,28	18.000,00	16.994,75	94,42
Addizionale IRPEF	165.300,00	145.000,00	145.000,00	100,00
Addizionale IRPEF - arretrati	4.908,15	2.000,00	1.690,62	84,53
TASI	112.215,54	115.000,00	111.185,72	96,68
TASI - arretrati	1.417,91	1.000,00	1.591,65	159,17
Recupero TASI anni precedenti	6.654,56	5.000,00	5.839,91	116,80
Altre imposte - Imposta di Soggiorno	2.044,00	3.000,00	2.216,00	73,87
TARI	-	-	-	-
TARI partite arretrate	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Altre tasse	25,28	100,00	-	-
Fondo solidarietà comunale	116.165,24	116.200,00	116.165,24	99,97
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	757.605,43	733.500,00	729.219,89	99,42

Si premette che, per l'anno 2019 non è più previsto il reitero del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, che era stato introdotto dalla Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018): pertanto il Comune ha avuto maggiore libertà di manovra sulle proprie entrate anche di tipo tributario (le entrate di tipo patrimoniale, la TARI e l'imposta di soggiorno sono sempre state escluse dal blocco).

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Le aliquote previste per il 2019, sono rimaste invariate rispetto al 2015-2016-2017 e 2018 mantenendo l'aliquota base, pari allo 0,76%.

E' stata accertata la somma di € 283.175,90 a fronte di una previsione definitiva pari € 295.000,00.

La somma viene esposta al netto della quota trattenuta direttamente dallo Stato a titolo di regolazione contabile delle partite positive e negative che transitano attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale. In merito si precisa che il D.L. 16/2014, convertito nella L. 56/2014, dispone la contabilizzazione al netto della quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà.

Nel 2019 è stata inoltre accertata la somma di € 3.922,13 relativa ad arretrati.

RECUPERO EVASIONE IMU – ICI

Si rimanda alla relazione di cui alla missione 1 – programma 4.

Si precisa che, per questa tipologia di entrata, a fronte della difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Nell'anno 2019 è stata accertata la somma di € 41.437,97.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Si è scelto di attuare questa seconda modalità basata su dati effettivi, mentre la prima modalità comporterebbe, nel 1° anno di applicazione, una minore entrata considerevole, stante il fatto che la riscossione dell'addizionale comunale all'Irpef a saldo, su redditi di lavoro dipendente, avviene in maniera rateizzata nel corso dell'anno d'imposta successivo a quello cui si riferisce.

L'accertamento 2019 è pari ad € 145.000,00.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

La legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

E' stata accertata la somma di € 111.185,72 a fronte di una previsione definitiva pari € 115.000,00.

Nel 2019 è stata inoltre accertata la somma di € 1.591,65 per introito di arretrati.

RECUPERO EVASIONE TASI

Si rimanda alla relazione di cui alla missione 1 – programma 4.

Si precisa che, per questa tipologia di entrata, a fronte della difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento 2019 è pari ad € 5.839,91.

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

I tributi sono gestiti a mezzo della ditta concessionaria Abaco Spa e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 16.994,75.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 2.216,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE.

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di Stabilit  2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 116.165,24.

A fronte di tale contributo   stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidariet  "comunale", per un importo di € 94.227,02.

Titolo 2  - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	TREND STORICO			% scostamento
	2018	2019	20189	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	113.926,54	98.565,00	95.088,36	96,47
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	113.926,54	98.565,00	95.088,36	96,47

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Entrate contabilizzate sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

Nel 2019 gli accertamenti sono stati i seguenti:

- € 17.835,88 per trasferimento compensativo Imu coltivatori diretti ed esenzione fabbricati rurali (art. 1, c. 707-708/711 L. n. 147/2013);
- € 5.217,27 per contributi in conto interessi su operazioni di indebitamento (art. 1, c. 540, L. 190/14);
- € 2.326,55 per trasferimento compensativo IMU immobili merce (art. 3, D.L. n. 102/2013 e D.M. 20/06/2014);
- € 3.583,71 per trasferimento minori introiti addizionale Irpef (art. 1 L. 244/07 e art. 2 D.L. 93/08) per riversamento imposta sostitutiva sul reddito per incremento produttivit  del lavoro;
- € 1.300,69 per contributo compensativo minori introiti addizionale Irpef (cedolare secca) – art. 3 D.Lgs. 23/2011;
- € 1.593,46 per quota pari al 5 per mille dell'IRPEF destinata alle attivit  sociali;
- € 1.284,71 per altri contributi generali dallo Stato;

Nel 2019   stata inoltre accertata la somma di € 790,08 per contributo dallo Stato per TIA istituzioni scolastiche, la somma di € 2.015,82 per contributo mensa scolastica e la somma di € 2.911,06 per rimborso dallo Stato per consultazioni elettorali.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Nel 2019 sono state accertate le seguenti entrate sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione:

- € 14.620,20 per contributo assistenza domiciliare;
- € 7.513,53 per contributo finanziamento gestione servizi educativi asili nido;
- € 6.505,26 per contributo minori in comunità di accoglienza residenziale;
- € 5.184,02 per contributo depositi metano L. 244/2007;
- € 4.962,06 per contributo a sostegno della famiglia;
- € 1.586,22 per contributo libri di testo;
- € 1.451,93 per contributo eliminazione barriere architettoniche.

CONTRIBUTI DAL CONSORZIO BIM PIAVE DI TREVISO

Nel 2019 sono stati accertati i seguenti contributi dal Consorzio Bim Piave di Treviso:

- € 5.000,00 per contributo a sostegno attività comunali;
- € 3.000,00 per contributo offerta formazione scolastica;
- € 1.000,00 per contributo iniziative culturali.

ALTRI CONTRIBUTI

Nel 2019 sono stati accertati anche i seguenti contributi:

- € 4.405,91 dal Comune di Pieve di Soligo per quota parte centri estivi;
- € 1.000,00 per trasferimento per attività in campo sociale.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	TREND STORICO			% scostamento
	2018	2019	2019	della col. 4 rispetto
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	alla col. 3
	2	3	4	5
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	187.812,11	203.860,00	203.055,84	99,61
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	22.562,92	19.280,00	17.469,10	90,61
Interessi attivi	0,97	150,00	0,88	0,59
Altre entrate da redditi da capitale	396.613,72	410.476,00	436.182,57	106,26
Rimborsi e altre entrate correnti	70.748,39	235.530,00	228.683,88	97,09
TOTALE Entrate extra tributarie	677.738,11	869.296,00	885.392,27	101,85

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Le entrate più rilevanti sono costituite da:

- € 58.830,98 proventi da rette servizio mense scolastiche;
- € 23.643,00 proventi dai centri estivi;

- € 22.998,31 rimborso oneri investim. pregressi serv.idrico integr.;
- € 16.750,00 proventi da concessioni cimiteriali;
- € 15.946,50 contributi conto energia – incentivi;
- € 12.819,15 proventi del servizio trasporto scolastico;
- € 8.385,00 diritti cimiteriali;
- € 8.483,62 diritti di segreteria ufficio tecnico;
- € 7.717,84 canone occupazione spazi ed aree pubbliche;
- € 5.549,20 proventi servizio pasti a domicilio;
- € 4.191,82 restituz. rate mutui serv. idrico integrato;
- € 3.805,00 proventi derivanti da utilizzo stabili comunali;
- € 3.240,00 fitti reali di fabbricati;
- € 2.345,34 proventi da utilizzo impianti sportivi;
- € 2.199,49 diritti rilascio C.I.E. da vers. al Ministero dell'Interno.

L'accertamento complessivo per il 2019 è pari ad € 203.055,84.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. La somma relativa alle sanzioni cds e alle violazioni dei regolamenti comunali in materia di commercio e polizia amministrativa viene rimborsata dal Comune di Pieve di Soligo.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione.

L'accertamento complessivo per il 2019 è pari ad € 17.469,10.

INTERESSI ATTIVI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 0,88.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 436.182,57 ed è relativo alla distribuzione del dividendo Asco Holding.

RIMBORSO E ALTRE ENTRATE CORRENTI

La somma complessivamente accertata è pari ad € 228.638,88.

Le voci più rilevanti sono costituite dal concorso delle rette dei cittadini in struttura di € 106.516,37 e dal rimborso dallo Stato per decurtazione fondo di solidarietà 2015 di € 92.063,58.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			% scostamento
	2018	2019	2019	della col. 4 rispetto
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	alla col. 3
	2	3	4	5
Tributi in conto capitale	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	216.231,35	457.070,79	364.726,08	79,80
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	1.550,00	1.550,00	100,00
Altre entrate in conto capitale	23.926,06	53.550,00	131.793,25	246,11
TOTALE Entrate in conto capitale	240.157,41	512.170,79	498.069,33	97,25

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Nel 2019 sono state accertate le seguenti somme relative a contributi dallo Stato:

- € 37.272,08 per messa in sicurezza strade comunali;
- € 37.102,54 per efficientamento energetico messa in sicurezza patrimonio comunale;
- € 12.211,23 per rimborso quota mutuo campo sportivo L. n. 65/1987.

Sono state accertate le seguenti somme relative a contributi dalla Regione:

- € 144.464,06 per miglioramento accesso e nuovo parcheggio impianti sportivi Via Boschi;
- € 5.000,00 per installazione videosorveglianza al CARD.

Sono state accertate inoltre le seguenti somme:

- € 50.000,00 per contributo dal Consorzio Bim Piave di Treviso per installazione sistema di dati idrometrici per il controllo del torrente Lierza all'altezza passerella a Monte del Molinetto della Croda;
- € 41.926,17 per contributo dal Consorzio Bim Piave di Treviso per messa in sicurezza banchina Via Mire;
- € 21.750,00 per contributo da Savno per acquisto autovettura a biometano;
- € 10.000,00 per contributo dal Consorzio Bim Piave di Treviso per lavori posizionamento n. 3 pluviografici per il monitoraggio delle precipitazioni verso l'idrometro del Molinetto della Croda;
- € 5.000,00 per contributo da Savno per installazione videosorveglianza.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel 2019 è stata accertata la somma di € 1.550,00 per indennità per costituzione servitù di gasdotto.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda

è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad € 79.783,25.

Sono stati inoltre accertati € 52.010,00 per perequazioni urbanistiche.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel 2019 non si è realizzata nessuna entrata da riduzione di attività finanziarie.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel corso del 2019 non è stata prevista ed effettuata alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2019 risulta essere pari ad € 802.353,91.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

L'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti al 31.12.2019 è pari al 1,198%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO			% scostamento
	2018	2019	2019	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Entrate per partite di giro	178.352,42	940.000,00	181.371,05	19,29
Entrate per conto terzi	13.220,37	80.000,00	15.538,94	19,42
TOTALE Entrate	191.572,79	1.020.000,00	196.909,99	19,30

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

SPESA

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO			% scostamento
	2018	2019	2019	della col. 3
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	rispetto alla col.
	1	2	3	4
Redditi da lavoro dipendente	337.276,26	323.239,62	309.240,44	95,67
Imposte e tasse a carico dell'ente	27.126,75	31.412,54	25.772,00	82,04
Acquisto di beni e servizi	565.867,30	705.258,90	610.580,86	86,58
Trasferimenti correnti	193.632,70	226.462,00	207.735,99	91,73
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	37.376,37	34.100,00	34.056,01	99,87
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	47.438,08	84.350,00	74.058,75	87,80
Altre spese correnti	40.006,57	184.857,20	33.693,81	18,23
TOTALE Spese correnti	1.248.724,03	1.589.680,26	1.295.137,86	81,47

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le spese per il personale sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come illustrato nella deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 30.07.2018 ad oggetto: "Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'ente, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale".

Il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2019 (spesa media riferita al triennio 2011-2013) risulta essere rispettato.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2019 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 26.655,00.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione.

La somma complessiva impegnata nel 2019 è di € 25.772,00.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc.). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

La somma complessiva impegnata nell'anno 2019 ammonta ad € 610.580,86.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti nell'anno 2019 sono stati i seguenti:

- € 102.500,00 trasferimenti al Comune di Pieve di Soligo per gestione associate;
- € 37.750,63 trasferimenti all'ULSS per funzioni ass. sociale;
- € 24.170,00 contributi per iniz. ricreative e sportive;
- € 7.513,53 contributo per gestione servizi educativi asili nido;
- € 6.800,00 contributo all'Istituto Comprensivo;
- € 6.014,19 trasferimento all'Ufficio Unico Polizia Locale per gestione associata;
- € 4.962,06 contributi a sostegno della famiglia;
- € 3.654,55 contributo per finalità culturali;
- € 2.700,00 contributi alle famiglie per nuovi nati;
- € 2.385,60 contributo per assistenza agli indigenti;
- € 2.199,49 trasferimenti al Ministero dell'Interno diritti rilascio C.I.E.;
- € 1.586,22 contributo per fornitura libri di testo;
- € 1.451,93 contributo eliminazione barriere architettoniche L. 13/89;
- € 1.315,12 attività culturali gestite in forma associata;
- € 1.000,00 borse di studio comunali;
- € 1.000,00 contributo straordinario alla parrocchia di Refrontolo.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 34.056,01.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

E' compresa anche la quota relativa al segretario in convenzione (€ 31.960,00) e la quota relativa al rimborso al Comune di Pieve di Soligo della spesa di personale in comando/convenzione del Servizio Gestione Patrimonio e Manutenzioni (36.050,00).

Il totale complessivo del macroaggregato "Rimborsi e spese correttive delle entrate" è pari ad € 74.058,75.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento assestato è pari ad € 10.844,00 per la quota libera (stanziamento iniziale di € 18.704,00) e pari ad € 3.200,00 per la quota vincolata (stanziamento iniziale di € 3.200,00).

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 30.000,00, il finale pari ad € 27.900,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo indennità fine mandato Sindaco: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'indennità di fine mandato del Sindaco.

Lo stanziamento assestato è pari ad € 836,95.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali.

L'importo accantonato per il 2019 è pari a zero.

Fondo rischi spese legali: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo perdite società partecipate: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni

istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrati dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite (split commerciale).

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972 introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017. Tuttavia, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 87/2018, le operazioni per le quali è emessa fattura da parte dei professionisti successivamente al 14 luglio 2018 tornano a non essere più soggette allo split payment.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA dell'Ente.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- trasporto scolastico,
- mensa scolastica,
- uso sale ed immobili,
- servizio assistenza domiciliare,
- numerazione civica,
- servizio idrico integrato,
- smaltimento rifiuti,
- uso impianti sportivi,
- pubblicità e sponsorizzazioni.

Per l'anno 2019 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2019 pari ad Euro 1.654,00.

La dichiarazione IVA è stata presentata entro la scadenza del 30/06/2020 (prorogata dal 30/04/2020).

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO			% scostamento
	2018	2019	2019	della col. 3 rispetto
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	alla col. 2
	1	2	3	4
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	467.786,93	579.232,74	305.972,67	52,82
Contributi agli investimenti	41.584,71	200,00	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
Altre spese in conto capitale	1.899,36	779.106,54	-	-
TOTALE Spese in conto capitale	511.271,00	1.358.539,28	305.972,67	22,52

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere, così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2019, che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Si elenca lo stato di attuazione delle principali opere pubbliche ed interventi attivati/in corso nel 2019, per i quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2019	Importo rinviato all'anno 2020 mediante l'FPV
Realizzazione pista ciclabile in Via Vittoria 1. Stralcio (1)	€ 10.848,72	€ 464.651,28
Manutenzione straordinaria Via Colvendrame 1. Stralcio	€ 10.440,82	€ 45.205,59
Riorganizzazione incrocio tra Via Colvendrame e S.P. 38	€ 0,00	€ 177.100,00
Messa in sicurezza strade comunali (2)	€ 79.228,25	€ 4.970,00
Interventi di efficientamento energetico messa in sicurezza abbattimento barriere architettoniche (3)	€ 37.102,54	€ 0,00
Installazione sistema acquisizione dati idrometrici Molinetto della Croda	€ 57.882,20	€ 0,00
Installazione tre pluviografi zona Molinetto della Croda	13.982,32	€ 0,00
Miglioramento accesso e realizzazione nuovo parcheggio impianti sportivi via Boschi	7.014,54	6.217,12

(1) E' stata rinviata al 2020 la somma di € 258.799,88 interamente finanziata dal corrispondente accertamento, anch'esso spostato al 2020 (contributo Consorzio Bim Piave).

(2) E' stata rinviata al 2020 la somma di € 25.801,75 interamente finanziata dal corrispondente accertamento, anch'esso spostato al 2020 (€ 23.073,83 contributo Consorzio Bim Piave, € 2.727,92 contributo statale).

(3) E' stata rinviata al 2020 la somma di € 12.897,46 interamente finanziata dal corrispondente accertamento, anch'esso spostato al 2020 (contributo dallo Stato).

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

Nulla è stato impegnato nell'anno 2019.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale e le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

Nulla è stato impegnato nel bilancio 2019.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO			% scostamento
	2018	2019	2019	della col. 3
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	rispetto alla col. 2
	1	2	3	4
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	98.321,73	62.110,00	62.103,85	99,99
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	98.321,73	62.110,00	62.103,85	99,99

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano per il 2019 ad € 62.103,85.

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio:

	2017	2018	2019
Debito residuo al 01/01	€ 1.058.172,73	€ 962.779,49	€ 864.457,76
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
Rimborso di prestiti	€ 95.393,24	€ 98.321,73	€ 62.103,85
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Rettifica importo debito	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 962.779,49	€ 864.457,76	€ 802.353,91

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO			% scostamento
	2018	2019	2019	della col. 3
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	rispetto alla col. 2
	1	2	3	4
Spese per partite di giro	178.352,42	940.000,00	181.371,05	19,29
Spese per conto terzi	13.220,37	80.000,00	15.538,94	19,42
TOTALE Spese	191.572,79	1.020.000,00	196.909,99	19,30

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.9 DESTINAZIONE DELLE ENTRATE

Spese di investimento finanziate con alienazioni di beni immobili/mobili

ENTRATE

DESCRIZIONE	CAPITOLO	CODIFICA	STANZIAMENTO	ACCERTATO	INCASSATO
INDENN.PER COSTITUZIONE SERVITU' DI GASDOTTO	1871	4.04	1.550,00 €	1.550,00 €	1.550,00 €

USCITE

DESCRIZIONE	CAPITOLO	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	PAGATO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE (€ 1.507,20 FPV)	9989	42,80 €	- €	- €

Spese di investimento finanziate con contributi dallo Stato, dalla Regione, dal Consorzio Bim Piave e da Savno Srl.

ENTRATE

DESCRIZIONE	CAPITOLO	CODIFICA	STANZIAMENTO	ACCERTATO	INCASSATO
CONTRIBUTO STATALE PER MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	1961	4.02	37.272,08 €	37.272,08 €	- €
CONTRIBUTO STATALE PER EFFICIENT.ENERGET.MESSA IN SICUREZZA PATR.COM.LE	1967	4.02	37.102,54 €	37.102,54 €	- €
CONTRIBUTO REGIONALE PER INSTALLAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA AL CARD	1979	4.02	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
CONTRIBUTO DA SAVNO PER INSTALLAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA AL CARD	2031	4.02	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
CONTRIBUTO REG.LE MIGLIOR.ACCESSE E NUOVO PARCH.IMP.SPORTIVI VIA BOSCHI	2007	4.02	169.270,00 €	144.464,06 €	144.464,06 €
CONTRIBUTO DA SAVNO PER ACQ. AUTOVETTURA A BIOMETANO	2034	4.02	21.750,00 €	21.750,00 €	21.750,00 €
CONTRIBUTO DA CONSORZIO BIM PIAVE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2160	4.02	41.926,17 €	41.926,17 €	41.926,17 €
CONTRIBUTO DA CONSORZIO BIM PIAVE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2160	4.02	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
CONTRIBUTO DA CONSORZIO BIM PIAVE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2160	4.02	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €

USCITE

DESCRIZIONE DESTINAZIONE FINANZIAMENTO	CAPITOLO	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	PAGATO
MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	9996	37.272,08 €	37.272,08 €	11.355,96 €
INTERV. DI EFFICIENT. ENERGET. MESSA IN SICUR. ABB. BARR. ARCH. PATR. COM.LE	7430	37.102,54 €	37.102,54 €	2.537,60 €
INSTALLAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA AL CARD	7821	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
INSTALLAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA AL CARD	7822	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
MIGLIOR.ACCESSE E NUOVO PARCH.IMP.SPORTIVI VIA BOSCHI (€ 2.491,66 SPOSTATO NEL 2020)	8541	166.778,34 €	- €	- €
ACQUISTO AUTOVETTURA A BIOMETANO	7390	21.750,00 €	21.749,99 €	21.749,99 €
MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	9997	41.926,17 €	41.926,17 €	41.926,17 €
INSTALLAZIONE N. 3 PLUVIOGRAFI ZONA MOLINETTO DELLA CRODA	8449	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
INSTALLAZIONE SISTEMA ACQUISIZIONE DATI IDROMETRICI MOLINETTO DELLA CRODA	8445	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €

Si precisa inoltre che l'accertamento di € 12.211,23 al capitolo di entrata "Rimborso da Stato quota mutuo campo sportivo L.65/1987" (Cod. 4.02.06.01.001) finanzia il titolo 1° dell'uscita.

Interventi attivati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Come indicato nel prospetto degli equilibri di bilancio, la somma di € 149.250,00 è stata destinata al finanziamento di spese di parte capitale.

La destinazione è la seguente:

Spese finanziate da entrate una tantum:

- € 2.000,00 per acquisto mobili e arredi per sede municipale;
- € 4.000,00 per acquisto arredi ed attrezzature per scuola elementare;
- € 1.750,00 per acquisto mobili e arredi per scuola elementare;
- € 1.500,00 per manutenzione straordinaria scuolabus per trasporto scolastico;
- € 5.235,00 per manutenzione straordinaria Villa Spada (F.P.V.);
- € 6.100,00 per manutenzione straordinaria sala ristoro Spada;
- € 2.000,00 per acquisto attrezzature per servizio Polizia Locale;
- € 2.300,00 per installazione videosorveglianza al Card;
- € 69.600,00 per realizzazione pista ciclabile in Via Vittoria (F.P.V.)
- € 20.400,00 per miglioramento accesso e realizzazione nuovo parcheggio impianti sportivi via Boschi;
- € 565,00 per acquisto attrezzature per impianti sportivi;
- € 5.049,35 per redazione piano eliminazione barriere architettoniche – P.E.B.A. (di cui € 4.309,35 F.P.V.);
- € 13.000,00 per realizzazione stazione per la mobilità sostenibile ed e-bike;
- € 10.000,65 per riorganizzazione incrocio tra via Colvendrame e S.P. 38.

Spese finanziate da avanzo economico:

- € 750,00 per manutenzione straordinaria fabbricato sala ristoro Spada;
- € 5.000,00 per messa in sicurezza strade comunali (di cui € 4.970,00 F.P.V.).

Entrate e spese non ricorrenti

Di seguito vengono evidenziate le entrate e le spese non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Entrate non ricorrenti:

- € 131.793,25 entrate da titoli abitativi edilizi;
- € 47.277,88 per recupero evasione tributaria;

Spese titolo I non ricorrenti:

- € 4.553,56 consultazioni elettorali e referendarie locali.

1.10 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 84.436,31
FPV – parte capitale	€ 523.818,49

Nel corso del 2019 e durante l'operazione di riaccertamento dei residui, a fronte della cancellazione di impegni finanziati con il fondo pluriennale vincolato, effettuata dopo l'approvazione del rendiconto 2018, si è proceduto, come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 5.4), alla corrispondente rideterminazione in diminuzione dell'FPV per la somma complessiva di € 10.058,62 con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, è ritenuto possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento

in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è “intestato” alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019. Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziare per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica di aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato al 31.12.2019 iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 80.376,25
FPV – parte capitale	€ 778.606,54

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1. CRITERI DI FORMAZIONE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto di seguito espresso è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria”.

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente si riserva comunque di adeguare o integrare, qualora se ne rilevasse la necessità, quanto operato in materia di riclassificazione o rivalutazione al fine di esporre i dati quanto più allineati possibile a ciò che viene richiesto dalla normativa vigente ed a quanto indicato nella matrice di correlazione proposta dall'Organo competente.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 2.878.045,30.

2.2 LO STATO PATRIMONIALE

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2019 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti.

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 17.911,87	€ 16.518,94	€ 1.392,93
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 3.089,94	€ 6.179,89	-€ 3.089,95
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 21.001,81	€ 22.698,83	-€ 1.697,02

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2019, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 4.601.901,24	€ 4.595.417,26	€ 6.483,98
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 4.464.012,48	€ 4.451.247,01	€ 12.765,47
1.9 Altri beni demaniali	€ 137.888,76	€ 144.170,25	-€ 6.281,49
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 2.950.479,96	€ 2.947.185,28	€ 3.294,68
2.1 Terreni	€ 102.621,12	€ 102.621,12	€ 0,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 2.696.451,18	€ 2.775.384,22	-€ 78.933,04
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 78.205,52	€ 1.740,35	€ 76.465,17
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 16.170,56	€ 16.859,01	-€ 688,45
2.5 Mezzi di trasporto	€ 28.317,60	€ 15.576,41	€ 12.741,19
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 5.541,45	€ 12.139,70	-€ 6.598,25
2.7 Mobili e arredi	€ 23.172,53	€ 22.864,47	€ 308,06
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 576.836,87	€ 594.952,21	-€ 18.115,34
Totale immobilizzazioni materiali	€ 8.129.218,07	€ 8.137.554,75	-€ 8.336,68

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura. Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 8.056.390,57	€ 5.544.744,47	€ 2.511.646,10
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 8.056.390,57	€ 5.544.744,47	€ 2.511.646,10

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Partecipazione	Tipologia	Valore 31/12/2019
ALTO TREVIGIANO SERVIZI	Soc. Partecipata	€ 478.545,39
ASCO HOLDING SPA	Soc. Partecipata	€ 7.577.533,06
G.A.L. DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	Soc. Partecipata	€ 312,12

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,13%	€ 21.001,81
II) Immobilizzazioni materiali	50,16%	€ 8.129.218,07
IV) Immobilizzazioni finanziarie	49,71%	€ 8.056.390,57
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 16.206.610,45

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2019:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2019	€ 13.704.998,05
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 280.424,21
Ammortamenti 2019	-€ 316.489,94
Variazioni finanziarie 2019	€ 409.853,17
Variazione delle partecipazioni	€ 2.511.646,10
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 177.027,28
Totale immobilizzazioni al 31/12/2019	€ 16.206.610,45

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 231.861,73	€ 144.926,74	€ 86.934,99
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 115.727,49	€ 144.905,04	-€ 29.177,55
c) crediti da fondi perequativi	€ 116.134,24	€ 21,70	€ 116.112,54
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 116.319,62	€ 110.478,16	€ 5.841,46
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 116.319,62	€ 110.478,16	€ 5.841,46
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 36.740,40	€ 59.730,26	-€ 22.989,86
4 Altri crediti	€ 222.626,01	€ 132.171,15	€ 90.454,86
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 1.383,41	-€ 1.383,41
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 222.626,01	€ 130.787,74	€ 91.838,27
TOTALE CREDITI	€ 607.547,76	€ 447.306,31	€ 160.241,45

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 607.547,76
(di cui crediti stralciati dal Conto di Bilancio)	(di cui 7.709,57)
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 86.555,15
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 26.139,93
Totale crediti al 31/12/2019	€ 720.242,84
Residui attivi da conto di bilancio	€ 720.242,84
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

Nel prospetto vengono indicati i crediti stralciati che non si riferiscono a ulteriori crediti inseriti nello stato patrimoniale ma viene solamente data evidenza che lo stralcio dei crediti viene mantenuto come svalutato totalmente all'interno dello Stato Patrimoniale. Tale scrittura in prima nota risulta neutra in quanto i crediti che vengono indicati, essendo svalutati per la totalità, hanno saldo zero, pertanto nello Stato Patrimoniale non si avrà nessuna evidenza effettiva della presenza di tali crediti che verranno mantenuti solo nelle scritture contabili per la tempistica prevista dalla normativa.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
IV Disponibilità liquide			
1 Conto di tesoreria	€ 1.417.411,41	€ 1.097.624,37	€ 319.787,04
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 1.417.411,41	€ 1.097.624,37	€ 319.787,04
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 3.004,23	€ 26.494,67	-€ 23.490,44
3 Denaro e valori in cassa	€ 1.504,99	€ 3.286,90	-€ 1.781,91
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.421.920,63	€ 1.127.405,94	€ 294.514,69

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (ratei attivi) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (risconti attivi).

PASSIVO

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 4.324.097,38	€ 4.324.097,38	€ 0,00
II Riserve	€ 7.916.527,70	€ 7.235.171,47	€ 681.356,23
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 3.195.229,14	€ 2.449.903,02	€ 745.326,12
b) da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da permessi di costruire	€ 191.339,05	€ 59.545,80	€ 131.793,25
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 4.529.959,51	€ 4.725.722,65	-€ 195.763,14
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 2.878.045,30	€ 568.346,80	€ 2.309.698,50
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 15.118.670,38	€ 12.127.615,65	€ 2.991.054,73

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2019	
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	
TOTALE	€ 4.725.722,65
b) DIMINUZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Altri beni demaniali	€ 6.281,49
Fabbricati ad uso scolastico	€ 42.732,74
Impianti sportivi	€ 12.552,92
Infrastrutture demaniali	€ 191.102,35
TOTALE	€ 252.669,50
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2019	
Infrastrutture demaniali	€ 55.239,96
Fabbricati ad uso scolastico	€ 1.666,40
TOTALE	€ 56.906,36
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	€ 4.529.959,51
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	€ 195.763,14

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2018 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2019	2018	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 40.781,00	€ 12.992,95	€ 27.788,05
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 40.781,00	€ 12.992,95	€ 27.788,05

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2019	2018	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 802.353,91	€ 864.457,76	-€ 62.103,85
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 802.353,91	€ 864.457,76	-€ 62.103,85
2 Debiti verso fornitori	€ 304.317,07	€ 387.752,47	-€ 83.435,40
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 177.754,28	€ 206.528,02	-€ 28.773,74
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 154.472,56	€ 170.435,05	-€ 15.962,49
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 23.281,72	€ 36.092,97	-€ 12.811,25
5 Altri debiti	€ 127.732,82	€ 93.873,64	€ 33.859,18
a) tributari	€ 4.922,34	€ 2.111,84	€ 2.810,50
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 364,05	€ 446,58	-€ 82,53
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 122.446,43	€ 91.315,22	€ 31.131,21
TOTALE DEBITI (D)	€ 1.412.158,08	€ 1.552.611,89	-€ 140.453,81

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.412.158,08
Iva a debito	-€ 1.654,00
Debiti di finanziamento	-€ 802.353,91
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2019	€ 608.150,17
Residui passivi da conto di bilancio	€ 608.150,17
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano i contributi agli investimenti) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2019	2018	Variazioni
I Ratei passivi	€ 26.924,40	€ 27.880,43	-€ 956,03
II Risconti passivi	€ 1.644.458,70	€ 1.564.701,49	€ 79.757,21
1 Contributi agli investimenti	€ 1.636.043,70	€ 1.556.850,16	€ 79.193,54
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 1.636.043,70	€ 1.556.850,16	€ 79.193,54
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 8.415,00	€ 7.851,33	€ 563,67
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 1.671.383,10	€ 1.592.581,92	€ 78.801,18

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2019	2018	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 778.606,54	€ 523.818,49	€ 254.788,05
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 778.606,54	€ 523.818,49	€ 254.788,05

2.3 IL CONTO ECONOMICO

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 2.878.045,30 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla

sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Contributi agli investimenti dove confluiscono tutti i contributi agli investimenti accertati e che non sono stati riscontati nel passivo patrimoniale in quanto non hanno finanziato opere (pertanto non prevedevano ammortamento attivo) o hanno finanziato immobilizzazioni in corso di costruzione per le quali non è previsto ammortamento fino al collaudo e di conseguenza neanche il calcolo dell'ammortamento attivo correlato.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2018 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2018.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 613.054,65	€ 641.440,19	-€ 28.385,54
2 Proventi da fondi perequativi	€ 116.165,24	€ 116.165,24	€ 0,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 399.289,80	€ 363.818,50	€ 35.471,30
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 94.899,54	€ 113.520,88	-€ 18.621,34
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 48.625,41	€ 34.066,27	€ 14.559,14
c) Contributi agli investimenti	€ 255.764,85	€ 216.231,35	€ 39.533,50
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 202.067,92	€ 187.546,29	€ 14.521,63
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 27.707,84	€ 25.362,13	€ 2.345,71
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 18.025,59	€ 18.444,71	-€ 419,12
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 156.334,49	€ 143.739,45	€ 12.595,04
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor., etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 226.722,89	€ 82.923,23	€ 143.799,66
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 1.557.300,50	€ 1.391.893,45	€ 165.407,05

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria

dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2019. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.

- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrata nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della

svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 31.736,09	€ 29.208,27	€ 2.527,82
10 Prestazioni di servizi	€ 572.203,74	€ 478.265,69	€ 93.938,05
11 Utilizzo beni di terzi	€ 37,20	€ 1.639,34	-€ 1.602,14
12 Trasferimenti e contributi	€ 207.547,16	€ 234.811,76	-€ 27.264,60
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 207.547,16	€ 193.227,05	€ 14.320,11
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 0,00	€ 41.584,71	-€ 41.584,71
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 Personale	€ 308.015,01	€ 361.090,05	-€ 53.075,04
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 320.209,27	€ 312.505,30	€ 7.703,97
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 12.602,72	€ 17.338,79	-€ 4.736,07
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 303.887,22	€ 291.576,08	€ 12.311,14
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 3.719,33	€ 3.590,43	€ 128,90
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 27.788,05	€ 2.877,78	€ 24.910,27
18 Oneri diversi di gestione	€ 99.471,77	€ 72.433,04	€ 27.038,73
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 1.567.008,29	€ 1.492.831,23	€ 74.177,06

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto

compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2019	2018	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 436.182,57	€ 396.613,72	€ 39.568,85
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 436.182,57	€ 396.613,72	€ 39.568,85
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 0,88	€ 0,97	-€ 0,09
Totale proventi finanziari	€ 436.183,45	€ 396.614,69	€ 39.568,76
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 34.118,91	€ 37.411,46	-€ 3.292,55
a) Interessi passivi	€ 34.118,91	€ 37.411,46	-€ 3.292,55
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 34.118,91	€ 37.411,46	-€ 3.292,55
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 402.064,54	€ 359.203,23	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra il costo di acquisto e la quota di patrimonio netto al 31/12/2019.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018
22 Rivalutazioni	€ 2.511.572,20	€ 306.149,63
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 14.297,25
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 2.511.572,20	€ 291.852,38

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicitate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di beni, terreni o diritti reali (se presenti).
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2019	2018	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 39.202,43	€ 64.494,78	-€ 25.292,35
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 37.652,43	€ 64.494,78	-€ 26.842,35
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 1.550,00	€ 0,00	€ 1.550,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 39.202,43	€ 64.494,78	-€ 25.292,35
25 Oneri straordinari	€ 42.345,06	€ 22.173,02	€ 20.172,04
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 42.345,06	€ 20.273,66	€ 22.071,40
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 1.899,36	-€ 1.899,36
Totale oneri straordinari	€ 42.345,06	€ 22.173,02	€ 20.172,04
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-€ 3.142,63	€ 42.321,76	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c			
Insussistenze del passivo	€ 23.591,91		Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 21,00		Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00		Minori residui passivi Tit. III (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00		Minori residui passivi Tit. IV (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00		Minori residui passivi Tit. VI (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00		Minori residui passivi Tit. VII (U)
Sopravvenienze attive	€ 14.039,52		Maggiori entrate riaccertate Tit. I (E)
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 37.652,43		

Voce E 25b			
Insussistenze dell'attivo	€ 25.272,35		Diminuzione di liquidità (CCP e Denaro incassa)
Insussistenze dell'attivo	€ 7.709,57		Minori residui attivi Tit.I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 1.000,00		Minori residui attivi Tit.II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 8.363,14		Minori residui attivi Tit.III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 0,00		Minori residui attivi Tit.IX (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 42.345,06		

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

La voce imposte è pari ad € 22.741,02.

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

3.1 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le

norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, applicabile per analogia anche all'esercizio 2019, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA: € 482.370,43;
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 356.128,86 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo);
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 356.184,81 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo).

3.2 CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Si precisa al riguardo che il Comune di Refrontolo non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.3 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'Ente **non** ha rilasciato alcuna garanzia (art. 207 del TUEL).

3.4 SOCIETA' ED ALTRI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI E STRUMENTALI

Si evidenzia che in nessun caso il Comune ha posto in essere interventi a ripiano disavanzi o altre forme di finanziamento delle proprie società.

Le partecipazioni **dirette** in società dell'Ente alla data del 31 dicembre 2019 erano le seguenti:

1. Società Asco Holding Spa con una quota del 3,145%;
2. Società Alto Trevigiano Servizi Srl l (ATS Srl) con una quota del 1,0613%;
3. Società Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. con una quota del 0,83%.

Relativamente alle partecipazioni nella società Asco Holding Spa si precisa che:

- con deliberazione n. 11 del 12.07.2018 avente ad oggetto “Asco Holding Spa.. Approvazione modifiche statutarie”, il Consiglio Comunale di Refrontolo ha approvato alcune modifiche allo statuto della partecipata e ha dato mandato al Sindaco, o al Vice Sindaco in caso di sua assenza, di presenziare all’Assemblea dei Soci di Asco Holding Spa, per apportare le modifiche allo Statuto riportate nell’allegato sub A) alla deliberazione stessa;
- in data 23/07/2018, l’assemblea di Asco Holding S.p.a. ha approvato le modifiche allo statuto societario finalizzate ad una maggiore coesione e stabilità della governance, riconoscendo a quei soci che non avessero concorso all’adozione della relativa delibera, entro 15 giorni dall’iscrizione nel registro delle imprese della stessa, il diritto di recesso ai sensi dell’art. 2437, comma 2, lettere a) e b), del codice civile, per tutte o parte delle proprie azioni, ciò in quanto le modifiche statutarie comprendevano, tra l’altro, la proroga del termine di durata della Società e l’introduzione di limiti alla circolazione delle azioni;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27.09.2018 il Comune di Refrontolo ha rinunciato ad esercitare il diritto d’opzione sulle azioni recedute dai soci che non hanno concorso all’adozione della deliberazione assembleare di approvazione del nuovo statuto;
- in data 10/07/2019, l’assemblea di Asco Holding S.p.a. ha deliberato la riduzione del capitale sociale da € 140.000.000,00 ad € 66.002.998,45 (suddiviso in n. 98.054.779 azioni) mediante annullamento di n. 41.945.221 azioni in titolarità di soci receduti;
- in seguito a questa operazione la quota di partecipazione del Comune di Refrontolo è aumentata al 3,145% (rispetto al precedente 2,2%).

L’Ente partecipava inoltre **indirettamente** al capitale delle seguenti società:

1. Società Ascopiave Spa tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 51,043%;
2. Società Asco TLC Spa tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 91%;
3. Società Bim Piave Nuove Energie Srl tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 10% e tramite il Consorzio Bim Piave di Treviso che detiene una quota del 90%;
4. Società Alvermann Srl Unipersonale Srl tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 100%;
5. Savno Srl tramite il Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio (CIT) che detiene una quota del 60%;
6. Bioman S.p.a. tramite il Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio (CIT) che detiene una quota del 1,01%;
7. Vivereacqua S.c.a.r.l. tramite la società Alto Trevigiano Servizi Srl (ATS Srl) che detiene una quota del 10,66%;
8. Società Informatica Territoriale Belluno Srl tramite il Consorzio Bim Piave di Treviso che detiene una quota del 20%;

Società indiretta tramite Asco Holding Spa era la società Seven Center Srl controllata per una quota pari al 85%: la società è stata messa in liquidazione dai soci in data 20 giugno 2017, il valore di carico della partecipazione risulta azzerato già al 31 dicembre 2016. In data 5 ottobre 2018 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione ed in data 9 ottobre è stata richiesta la cancellazione della società dal registro delle imprese, la cui cancellazione è avvenuta in data 17 ottobre 2018.

Asco Holding ha acquisito il 100% della partecipazione nella società Alvermann Srl a seguito cessione partecipazione del 07/06/2018 da parte della società Rijeka Una Invest Srl.

In data 14 gennaio 2019 la società partecipata indiretta Rijeka Una Invest srl in liquidazione (sempre tramite Asco Holding Spa che ne deteneva una quota del 65%) è stata cancellata dal registro delle imprese avendo completato nel 2018 le operazioni di liquidazione e la dismissione di tutti gli asset

della società (in particolare la cessione della partecipazione di controllo nella società Alverman srl in liquidazione a favore di Asco Holding SpA).

L'ente al 31 dicembre 2019 faceva parte, e fa attualmente parte anche dei seguenti Consorzi e Fondazioni:

1. Consorzio Bim Piave con una quota del 2,94%;
2. Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio con una quota di 0,6%. Il Consorzio servizi igiene territorio TV1 è stato diviso in due: a) il nuovo Consiglio di Bacino "Sinistra Piave", nuovo Ente responsabile della gestione integrata dei rifiuti – b) un Consorzio Volontario, attivo per lo svolgimento di alcune attività facoltative assegnate negli anni dai singoli Comuni;
3. Consiglio di Bacino Veneto Orientale (Ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale) con una quota di 0,22%.
4. Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la Qualità di Vita Onlus;
5. Consorzio Feltrenergia tramite la società Alto Trevigiano Servizi Srl detentrica di una quota del 9,86767%.

Per completezza si ricorda inoltre che il Comune di Refrontolo ha deliberato con proprio provvedimento n. 21 del 04.09.2013 di chiedere alla Regione Veneto di rendere possibile il recesso del Comune dalla Comunità montana attraverso un raccordo interpretativo tra la L.R. n. 40 e la L.R. n. 18 in grado di consentire una soluzione adeguata per l'Ente e la prospettata partecipazione ad altra Unione dei Comuni. Con deliberazione n. 101 del 11 febbraio 2014 la Giunta Regionale del Veneto ha individuato l'ambito territoriale "Prealpi Trevigiane" costituito dai Comuni di *Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Cordignano, Follina, Fregona, Miane, Revine Lago, Sarmede, Tarzo e Vittorio Veneto*, quale ambito territoriale ottimale per la costituzione della corrispondente Unione montana, accogliendo le proposte di modifica territoriale presentate, oltre che dal Comune di Refrontolo, dai Comuni di Pieve di Soligo, Valdobbiadene, Vidor e Segusino. A seguito dell'approvazione del piano di successione e subentro delle Unioni Montane delle Prealpi Trevigiane e del Cesen, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29/02/2016, questo Comune è titolare di una quota di proprietà indivisa del 3,75% della massa patrimoniale della Comunità stessa, ora Unione.

Revisione partecipazioni

Negli ultimi anni il legislatore ha posto limiti sempre più rigorosi nel disciplinare il mercato delle partecipazioni pubbliche. D'altro canto, l'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, vincola l'ente per un lungo periodo temporale e può avere ripercussioni negative sul bilancio, in relazione alla situazione economica e patrimoniale della società partecipata.

Per questo sono stati posti in carico al Comune obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni e il costante monitoraggio sull'opportunità di mantenere le stesse, in base al dettato normativo di riferimento.

Il 23 settembre 2016 infatti è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 30/12/2019 è stato approvato l'esito della ricognizione ordinaria delle partecipazioni dirette alla data del 31 dicembre 2018, al fine di verificare se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento.

Sono state confermate le misure già decise con la precedente ricognizione ordinaria, effettuata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100, consistenti:

- a) con specifico riferimento alla partecipazione in Asco Holding S.p.a. con la quota dello 2,2%: "fusione di Asco Holding con altra società in possesso di tutti i requisiti del T.U.S.P.P" tenuto conto che le attività poste in essere da Asco Holding per rientrare nelle condizioni per il legittimo mantenimento delle partecipazioni dal parte degli Enti nel rispetto del D.Lgs. n. 175/2019 sono avvenute negli ultimi mesi del 2019 e attualmente non viene ancora rispettato il requisito in relazione al numero dei dipendenti;
- b) per quanto riguarda la partecipazione in G.A.L. Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. con la quota del 0,83%: la società è stata oggetto di ricognizione ma non di revisione ordinaria in quanto il comma 724 della Legge di stabilità 2019 (legge 145/2018) ha modificato l'articolo 26 del D.Lgs. n. 175/2019 aggiungendo il comma 6-bis. Tale disposizione esclude dall'obbligo di razionalizzazione periodica, ex articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2019, le società costituite dai Gruppi di Azione Locale (Gal), dai Gruppi di Azione Locale LEADER e dai Gruppi di azione locale nel settore della pesca;
- c) per quanto riguarda la partecipazione in Alto Trevigiano Servizi S.r.l. con la quota del 1,0613%: la società è stata oggetto di ricognizione ma non di revisione ordinaria in quanto la stessa è considerata società quotata avendo posto in essere un'operazione finanziaria di emissione di obbligazioni quotate nel segmento extramot PRO della Borsa Italiana S.p.a..

Bilancio Consolidato

Il comma 3 dell'articolo 233-bis D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 831 della Legge 30.12.2018, n. 145, ha previsto la facoltà per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000,00 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

L'art. 15-quater, comma 1 del D.L. n. 34/2019, Decreto Crescita, in materia di contabilità economico-patrimoniale, ha previsto, solo per i comuni, la possibilità di rinviarne l'adozione all'esercizio 2019. Come chiarito dall'IFEL, il bilancio consolidato per i comuni con meno di 5.000,00 è sempre facoltativo, già con riferimento all'esercizio 2018, anche se l'Ente ha tenuto la contabilità economico-patrimoniale, caso nel quale rientra anche il Comune di Refrontolo;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 12 settembre 2019, sono stati individuati gli Enti e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelli che dovrebbero essere compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2018, come di seguito indicato:

- elenco A) GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Alto Trevigiano Servizi Srl,
- Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio,
- Consiglio di Bacino Sinistra Piave,
- Consiglio di Bacino Veneto Orientale;

- elenco B) GRUPPO BILANCIO CONSOLIDATO

- Alto Trevigiano Servizi Srl.

Considerato che nel perimetro di consolidamento di cui all'allegato sub B) alla delibera sopra citata rientra un'unica società, Alto Trevigiano Servizi Srl, partecipata con una quota molto esigua (1,0613%), e che una eventuale operazione di consolidamento non determinerebbe una valenza informativa significativa del Bilancio Consolidato risultante, la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio di avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per l'anno 2018.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 38 del 30.09.2019, come proposto dalla Giunta Comunale con la sopra citata deliberazione, si è avvalso della facoltà prevista per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato per l'esercizio 2018,

ai sensi dell'articolo 233-bis, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (dopo le modifiche della Legge n. 145/2018).

Siti internet

Si indicano nel seguente prospetto i siti internet delle società ed organismi a partecipazione diretta ai quali si rimanda per la consultazione dei relativi bilanci/rendiconti:

Asco Holding Spa	www.ascoholding.it
Alto Trevigiano Servizi Srl	www.altotrevigianoservizi.it
Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l.	www.galaltamarca.it
Consorzio Bim Piave di Treviso	www.bimpiavetreviso.it
Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio	www.bacinotvl.it
Consiglio di Bacino Sinistra Piave	www.bacinosp.gov.it
Consiglio di Bacino Veneto Orientale	www.aato.venetoriental.it
Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la Qualità di vita Onlus	www.fondazionesinistrapiave.it

3.5 ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, (ora abrogato con il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.) ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni dovessero allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

L'art. 77 del nuovo ordinamento contabile armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 ha abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2015, il citato comma 4 dell'art. 6 del D.L. n. 95/2012, fatta salva l'applicazione ai fini della rendicontazione dell'esercizio 2014, tuttavia l'adempimento è stato reintrodotta, a partire dal rendiconto 2015, dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011, prevedendo che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate".

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Dalla verifica in oggetto sono emerse le seguenti risultanze:

- a) I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2019 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società/ente.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

Ragione sociale	Credito del Comune/Debito della società/ente	Debito del Comune/Credito della società/ente
Asco Holding Spa	€ 0,00	€ 0,00

Alto Trevigiano Servizi Srl	€ 20.144,14	€ 0,00
Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l.	€ 0,00	€ 0,00
Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio	€ 0,00	€ 1.300,29 (imponibile)
Consiglio di Bacino Sinistra Piave	€ 0,00	€ 0,00
Consiglio di Bacino Veneto Orientale	€ 0,00	€ 0,00
Asco TLC Spa	€ 0,00	€ 500,00 (imponibile)
Bim Piave Nuove Energie Srl	€ 0,00	€ 0,00
Società informatica territoriale Srl	€ 0,00	€ 2.440,00

E' da tenere presente inoltre che nella contabilità dell'Ente risultano impegnate delle somme al 31.12.2019 relative a spese di utenze e servizi per le quali l'emissione delle relative fatture avverrà nel 2020.

Inoltre alcuni importi a debito del Comune/Credito della società non tengono conto dell'importo dell'IVA che è in regime di scissione di pagamenti (Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio, Asco TLC Spa).

- b) E' stata verificata invece la non corrispondenza tra i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2019 nel rendiconto della gestione del Comune e i saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società/ente, come evidenziato nel seguente prospetti:

Consorzio Bim Piave di Treviso	Rendiconto del Comune	Contabilità della società
Credito Comune/debito società al 31/12/2019	€ 31.964,13	€ 316.483,97
Debito Comune/credito società al 31/12/2019	€ 0,00	€ 0,00

La differenza di + € 284.519,84 nella contabilità del Consorzio rispetto a quella del Comune è dovuta a:

+ € 286.873,71 è relativi a contributi già assegnati al Comune dal Consorzio Bim Piave, relativi ad opere pubbliche, ma previsti nel Bilancio di Previsione 2020, nel rispetto del principio della contabilità armonizzata;

- € 2.353,87 relativi ad un contributo per sistemazione strade Via Costa e Molinetto non dichiarato ad oggi dal Consorzio come debito nei confronti del Comune.

Savno Srl	Rendiconto del Comune	Contabilità della società
Credito Comune/debito società al 31/12/2019	€ 0,00	€ 0,00
Debito Comune/credito società al 31/12/2019	€ 790,08	€ 0,00

La differenza di - € 790,08 nella contabilità della società rispetto a quella del Comune è dovuta al contributo M.I.U.R. anno 2019 ricevuto dallo Stato e da riversare a Savno Srl non dichiarato dalla stessa come credito nei confronti del Comune.

Si precisa inoltre che la società Ascopiave Spa, sebbene sia stata sollecitata più volte, non ha trasmesso nessuna comunicazione in merito a eventuali crediti e debiti al 31.12.2019. Dalla contabilità dell'Ente non risultano comunque crediti o debiti.

Il Comune di Refrontolo partecipa inoltre direttamente/indirettamente agli organismi indicati i quali però non hanno nessun rapporto di debito/credito con l'Ente.

Società	Quota partecipazione (della partecipata diretta)
Alvermann Srl tramite Asco Holding Spa	100,00%
Bioman Spa tramite il Consorzio Servizi Igiene Territorio TV (C.I.T.)	1,01%
Vivereacqua S.c.a.r.l. tramite Alto Trevigiano Servizi Srl	10,66%
Consorzio Feltrenergia tramite Alto Trevigiano Servizi Srl	9,86767%
Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la Qualità di vita Onlus (diretta)	3,57%

3.6 DEBITI FUORI BILANCIO

Non risultano alla data attuale notizie in merito all'esistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/00.

3.7 PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri

approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. L'Ente non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dall'apposita tabella.

3.8 ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Per l'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare si rinvia all'Inventario dei beni dell'Ente.

3.9 SPESE PER IL PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015 e dall'art. 14bis del D.L. n. 4/2019, convertito con legge n. 26/2019. Tali limiti non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014);
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 16.016,49. Tale limite di spesa non si applica per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni;
- l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 412.766,06;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017. Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dal 2017 è stata abrogata la normativa che prevedeva l'obbligo di ridurre la consistenza del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Ai sensi dell'art.67, comma 7, del CCNL del 21.05.2018 la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa è stata considerata complessivamente ai fini del rispetto del succitato art. 23, comma 2 del decreto legislativo n.75/2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2019
Spese (macroaggr. 101 parz.)	394.703,55	309.240,44
Spese (macroaggr. 103 parz.)	900,00	2.988,14
Irap (macroaggr.102 parz.)	26.468,26	20.627,50
Spese personale in convenzione		69.819,50
Altre spese		
Totale spese di personale (A)	422.071,81	402.675,58
(-) Componenti escluse (B)	9.305,75	24.599,81
di cui rinnovi contrattuali		19.241,24
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	412.766,06	378.075,77

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019.

3.10 VERIFICA RISPETTO OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21-bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei vincoli di cui:

a) all'art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

- comma 7, del Dl. n. 78/2010: spesa annua per studi ed incarichi di consulenza;
- comma 8, del Dl. n. 78/2010: spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza;
- comma 9, del Dl. n. 78/2010: spese per sponsorizzazioni;
- comma 13, del Dl. n. 78/2010: spese per attività esclusivamente di formazione;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni).

Ai sensi dell'art. 22, comma 5-quater, del citato D.L. 50/2017 i vincoli di contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 6, comma 8, del citato D.L. 78/2010, non si applicano altresì alle spese per mostre effettuate da regioni ed Enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza.

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018 non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);
- b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani

triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

- c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);
- d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);
- e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);
- f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

L'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale (art.16, comma 26 DL n. 138/11).

L'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione (articolo 4 del D.P.C.M. 25 settembre 2014).

Sono state inoltre rispettate le disposizioni in materia di consulenza informatica previste dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

3.11 INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero è preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza, allegato alla presente relazione.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	- 6,13 gg
l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 184.891,63

3.12 PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

L'art. 18-*bis*, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Per il dettaglio degli indicatori al rendiconto della gestione 2019 si rimanda all'allegato "Piano degli indicatori di bilancio".

4. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Refrontolo, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 08/08/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	Lavori Pubblici e Attività Produttive
2	Il territorio
3	I servizi alla persona
4	La Comunicazione

La Giunta Comunale con deliberazione n. 2 del 09/01/2019 ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano delle performance 2019-2021.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. La delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 29/07/2019 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

Il Comune ha successivamente approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30/09/2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024,

Le nuove Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	Lavori Pubblici, Attività Produttive, Viabilità e Sicurezza
2	Il Territorio
3	I servizi alla persona
4	Amministrazione amica

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2019: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Responsabili di Servizio sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.

I Responsabili di Servizio indicati nelle varie missioni e programmi si riferiscono alla data del 31.12.2019.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Elisabetta Cadamuro (fino al 26.05.2019)

Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Con l'obiettivo di rendere quanto più possibile trasparente l'attività amministrativa e di incrementare il senso di appartenenza dei Cittadini attraverso un rapporto fatto di relazioni, dialogo e partecipazione, è stata posta costante attenzione alla comunicazione istituzionale.

Sono stati organizzati alcuni incontri con la popolazione per categorie, gruppi e per interessi specifici e gli incontri con altre Amministrazioni per la gestione di questioni di interesse sovracomunale.

Tra questi:

- 28.01.2019 – presentazione del premio “100 Mete d'Italia” e consegna di una copia della pergamena alle attività produttive di Refrontolo.
- 06.04.2019 - presentazione del progetto di incremento della sicurezza nell'area del Molinetto della Croda.

Con la finalità di illustrare le attività del Comune e il loro funzionamento, garantire la trasparenza del processo decisionale, sviluppare un'attività partecipativa e di controllo del cittadino stesso sulle azioni dell'Ente, promuovere la conoscenza delle attività dell'Ente, delle associazioni locali e delle scuole, favorire l'accesso ai servizi pubblici promuovendone la conoscenza, è stato realizzato l'ultimo numero del notiziario comunale “Refrontolo news”, distribuito gratuitamente a tutte le famiglie ed alle realtà economiche nel mese di aprile.

Inoltre, per pubblicizzare al meglio le varie iniziative organizzate in proprio dall'Amministrazione comunale o dalle Associazioni locali in collaborazione con il Comune, si è proceduto all'acquisto sul sito di Qdpnews notizie online del Quartier del Piave e della Vallata del Soligo di n. 15 pubblicazioni annue (dal 01.10.2019 al 30.09.2020), che rimangano esposte per n. 7 giorni cadauna e n. 3 servizi redazionali per eventi culturali, incontri tematici, manifestazioni, promossi o patrocinati dal Comune di Refrontolo.

L'attenzione verso i cittadini si è concretizzata anche nei momenti pubblici, organizzati ponendo particolare attenzione al cerimoniale tra cui:

- la cerimonia, il 25.03.2019, alla memoria del Carabiniere Domenico Giuseppe Dal Vecchio, medaglia d'oro al merito civile, con picchetto d'onore presso il Cimitero comunale in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri;
- la cerimonia, il 25 aprile, del 74° Anniversario della Liberazione, in cui sono stati ricordati coloro che hanno sacrificato la propria vita e reso omaggio ai cippi della resistenza. Nell'occasione il Sindaco ha partecipato alla cerimonia organizzata dal Comune di Vittorio Veneto alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella;
- la cerimonia di commemorazione del 75° anniversario dell'eccidio dei quattro partigiani della "Brigata Piave", Giuseppe e Luigi Agosti, Claudio Dal Bo e Giovanni De Polo, organizzata in collaborazione con l'Associazione Volontari della Libertà di Treviso e con il patrocinio dei Comuni di Vittorio Veneto e di Mareno di Piave il 20.10.2019;
- la cerimonia per la festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate il 4 novembre.

Anche per l'anno 2019 l'Amministrazione ha stabilito di aderire al servizio gratuito, promosso dalla Provincia di Treviso, di ideazione e sviluppo di prodotti di comunicazione per la stampa e per il web, arricchito dall'applicazione dell'immagine coordinata ai prodotti di comunicazione da realizzare (locandine, pieghevoli, loghi, banner, prodotti web ect): detto servizio permette infatti a questo Comune di contenere le spese per attività di comunicazione potendosi, allo stesso tempo, avvalere di personale con competenze specialistiche che si occupa dell'ideazione e lo sviluppo di campagne di comunicazione, di materiali di promozione del territorio e di progetti di rete quali Reteventi, Rete musei trevigiani, Rete biblioteche trevigiane, Ambientelab, del supporto per allestimento e organizzazione di stand, della realizzazione di locandine, pieghevoli, loghi, segnaletica, brochure, targhe, attestati, video e slide per convegni e manifestazioni, nonché dell'immagine coordinata e della nuova immagine del sito della Provincia.

L'ufficio Segreteria ha seguito inoltre le seguenti iniziative:

- 16.03.2019 – intitolazione piazzetta a Don Carlo Ceschin;
- 16.03.2019 – intitolazione piazzetta alla pittrice Emma Ciardi in collaborazione con l'Associazione Nazionale Toponomastica Femminile.

Accanto ad obiettivi operativi specifici individuati nel Documento Unico di Programmazione, particolare attenzione è stata ancora posta allo sviluppo di proficui partenariati con altre Amministrazioni, con enti, società, fondazioni ed istituzioni del territorio nei quali il Comune è presente con i propri rappresentanti, e con tutti gli altri soggetti protagonisti della vita pubblica.

In questo ambito un ruolo significativo viene svolto dalla segreteria del Sindaco che ha curato direttamente la corrispondenza istituzionale con tali soggetti nonché l'agenda degli incontri e delle principali attività.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di

leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Elisabetta Cadamuro (fino al 26.05.2019)
Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Il Servizio Affari Generali, caratterizzato da un ruolo trasversale e di supporto tecnico, operativo e gestionale all'intero Ente, ha presieduto tutte le attività correlate al funzionamento degli Organi politici curando la convocazione degli organi di governo, della Conferenza dei Capigruppo nonché l'attività istituzionale e di rappresentanza del Sindaco e degli Assessori. A ciò si sono aggiunte attività operative quali il centralino, il protocollo, l'archivio, la gestione della corrispondenza, la trascrizione degli atti deliberativi e dei verbali delle adunanze degli organi comunali, la loro pubblicazione e successiva trasmissione, una volta certificata l'esecutività, ai Responsabili per la loro attuazione, ecc. Le diverse attività sono state espletate cercando di assicurare un celere e ininterrotto flusso di informazioni tra gli Organi del Comune e l'apparato burocratico, con riduzione dei tempi tra l'assunzione delle decisioni e la loro comunicazione.

La prima parte dell'anno è stata contrassegnata dalle elezioni amministrative che hanno impegnato l'Ufficio nel periodo precedente alle consultazioni, per quanto concerne per esempio la gestione dell'archivio corrente degli Amministratori in scadenza e il riordino delle caselle di posta cartacea degli assessori, ma soprattutto in quello successivo in termini di predisposizione di tutti gli adempimenti obbligatori (comunicazioni agli eletti, convalida, nomina Assessori, ecc.), di aggiornamento dell'anagrafe dei nuovi amministratori locali anche ai fini della trasparenza e per l'invio dei dati agli Enti competenti, di inserimento nelle relative anagrafiche, di aggiornamento della modulistica, dei programmi, della segnaletica, ecc.. di riorganizzazione dell'agenda dei singoli Amministratori, ecc. A seguito delle dimissioni di un Consigliere ed Assessore, l'Ufficio ha provveduto alla predisposizione di tutta la documentazione per la surroga in Consiglio comunale con il primo dei non eletti.

Il servizio ha continuato

a gestire anche diversi adempimenti che interessano in modo trasversale altri Uffici quali:

- la gestione del rinnovo e nuova attivazione degli abbonamenti a riviste, quotidiani, banche dati di tutti i Servizi;
- le spese di rappresentanza;
- le quote associative.

A decorrere dal 15 ottobre è stato effettuato il passaggio dalla gestione cartacea alla gestione informatizzata di delibere e determinazioni. Il processo di dematerializzazione ha interessato tutta la struttura amministrativa, chiamata a modificare non solo processi lavorativi stratificati nel tempo, ma anche l'organizzazione pratica del lavoro e la gestione dei tempi.

Nell'ambito del progetto di "Cittadinanza Attiva", è stata completata la configurazione della sezione del sito "Servizi ai Cittadini" per l'accesso tramite SPID. Allo stesso modo è stata configurata la procedura per consentire ai cittadini di effettuare i pagamenti attraverso PagoPA. Attualmente sono in corso alcuni test per verificare, in particolar modo, il raccordo con la procedura di contabilità in uso, al fine di garantire un flusso regolare e facilmente decifrabile nel momento dell'accertamento da

parte dell'operatore comunale. Analoghe verifiche sono in corso per poter avviare, ancorché progressivamente, l'acquisizione on line delle istanze da parte di terzi, attraverso format compilabili a video. L'operatività di questi nuovi sistemi richiede numerose verifiche per evitare l'attivazione di servizi incompleti o non sufficientemente chiari per l'utenza.

L'Ufficio Unico Contratti, ritornato a regime con il rientro dalla maternità a marzo del Collaboratore Amministrativo-contabile, ha proseguito la propria attività di stesura dei contratti con l'obiettivo di razionalizzare le procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, conseguendo le massime economie possibili.

L'ufficio si è occupato, in particolare, degli adempimenti connessi e della stesura del contratto relativo ai lavori di manutenzione straordinaria alla banchina esistente sul lato sud di un tratto di via Mire, della stesura e dei successivi adempimenti relativi al contratto per il servizio di sfalcio dei cigli stradali, al contratto di rinnovo dell'appalto per l'assistenza domiciliare e per il trasporto anziani e disabili e di rinnovo del servizio di trasporto scolastico per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, al contratto relativo servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale per il periodo dal 01.09.2019 al 31.08.2022, tutti gestiti in forma associata con il Comune di Pieve di Soligo, nonché al contratto relativo alla concessione del servizio di gestione dell'asilo nido "Margherita" di Refrontolo per il periodo 01.09.2019 – 31.08.2022, oltreché alla registrazione a repertorio delle scritture private predisposte dai vari Servizi.

L'ufficio ha continuato ad occuparsi dell'invio in conservazione sostitutiva di tutti i contratti pubblici e delle scritture private sottoscritte in formato digitale, al fine di garantirne la validità legale nel tempo e si è occupato anche in questo 2019, della registrazione annuale dei contratti di locazione e di comodato già in essere, di portare a termine l'adempimento dell'anagrafe tributaria con la comunicazione all'Agenzia delle Entrate delle scritture private sottoscritte e non registrate di importo superiore ad € 10.329,14; ha continuato inoltre a collaborare con l'ufficio ragioneria per la sistemazione costante del portale e-gov ai fini della trasparenza. La pubblicazione on-line di tutti gli atti amministrativi del Comune (determinazioni, delibere, regolamenti, etc..) sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.i. è curata cercando, per quanto possibile, di implementare gli automatismi per il caricamento delle informazioni.

Con il supporto di un affiancamento esterno si è provveduto, al fine di consentirne la regolare conservazione giornaliera degli allegati al protocollo a decorrere dal 1° gennaio 2020, alla conservazione di tutti quelli non ancora conservati al 31 dicembre 2019.

Con il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio è proseguita l'ordinaria collaborazione che ha portato alla sottoscrizione di due convenzioni urbanistiche art. 3 – L.R. 31.12.2012 n. 55 – interventi di edilizia produttiva realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale per il comune di Refrontolo.

L'Ufficio Unico Messi ha continuato a svolgere i servizi ausiliari di notificazione e/o consegna di atti dell'amministrazione comunale o di altri enti esterni che lo richiedano, provvedendo, nel contempo alla tenuta dell'Albo on line. Il personale dell'Ufficio ha continuato a curare anche l'espletamento degli accertamenti anagrafici facoltativi o che verranno disposti a discrezione dell'Ufficiale Anagrafe.

L'Ufficio Unico Protocollo, ha continuato a svolgere un ruolo centrale nella dematerializzazione e realizzazione del processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione garantendo, attraverso la corretta tenuta del protocollo informatico, lo smistamento e l'archiviazione dei documenti. Ogni utente può comunicare con gli altri senza doversi spostare "fisicamente" dal proprio ufficio, con la sicurezza di scambiare le informazioni in modo veloce e puntuale e riducendo l'utilizzo della carta e dei costi legati alla stessa. Dal 1° gennaio è stata avviata la conservazione di tutte le pratiche Unipass. Per quanto riguarda le spedizioni postali in partenza l'ufficio ha continuato a gestire gli invii richiesti

dagli altri uffici. Obiettivo condiviso e prioritario resta sempre l'incremento nell'uso della PEC e della firma digitale per la trasmissione degli atti. Per questo coadiuva e supporta tutti gli uffici per il corretto utilizzo del protocollo informatico (consultazioni, ricerche, inserimento nuove anagrafiche). Inoltre verifica e sistema tramite il programma V.A.O.L. eventuali anomalie riscontrate nelle pubblicazioni presenti all'interno del portale dell'Albo On Line. E' proseguita inoltre l'attività di consegna ai cittadini dei documenti lasciati a deposito presso l'ufficio da Poste Italiane concessionario di Agenzia delle Entrate/Equitalia e dal Tribunale di Treviso.

E' proseguito durante tutto l'anno il caricamento di quanto di competenza del Servizio Affari Generali nelle diverse sezioni del sito "Amministrazione trasparente".

Responsabile gestionale: Claudia Perenzin

In ottemperanza alla normativa in materia di anticorruzione, il Segretario Generale – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) – ha effettuato l'analisi delle attività svolte ai fini dell'applicazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) del triennio 2018 – 2020, con riferimento agli adempimenti previsti per l'anno 2018. La sua relazione è stata trasmessa all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) e pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale "*Amministrazione Trasparente*" in data 24 gennaio 2019. Nel mese di gennaio è stato inoltre trasmesso all'ANAC il file formato xml delle gare e dei contratti relativi all'anno 2018.

Il 17 dicembre 2018, è stato pubblicato nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito comunale l'avviso per l'acquisizione delle proposte e delle osservazioni per l'aggiornamento annuale del P.T.P.C.T. Con deliberazione giunta n. 7 del 23 gennaio 2019, è stato quindi approvato l'aggiornamento di cui sopra per il triennio 2019 – 2021, implementando le azioni e le misure per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni emanate dall'A.N.A.C. La finalità e gli obiettivi del P.T.P.C.T. sono stati portati avanti con il coinvolgimento attivo dei Responsabili di Servizio, Titolari di Posizione Organizzativa.

In corso d'anno, tutti i Servizi comunali hanno provveduto all'aggiornamento della sezione "*Amministrazione Trasparente*", pubblicando i flussi informatici ed implementando i dati e le informazioni di loro competenza. Durante la prima settimana del mese di aprile è poi stato effettuato un riscontro puntuale degli adempimenti, con riferimento ai dati pubblicati al 31 marzo 2019.

Il 29 aprile 2019, l'Organismo di Valutazione ha quindi verificato il rispetto degli obblighi di Trasparenza ed ha rilasciato l'attestazione di veridicità e attendibilità delle risultanze della griglia di rilevazione al 31 marzo 2019, compilata secondo quanto stabilito dalla delibera ANAC n. 141/2019. La sezione "*Amministrazione Trasparente*" è stata soggetta a periodica rivisitazione/implementazione anche da parte della software house, con riadattamenti in base alle variazioni apportate dal D.Lgs. n. 67/2016 al D.Lgs. n. 33/2013 ed alla Legge n. 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), tenendo conto delle disposizioni via via divulgate dall'A.N.A.C.

Per quanto riguarda la possibilità per il cittadino di accedere ai dati della Pubblica Amministrazione, l'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 67/2016, ha introdotto un'ulteriore modalità di accesso civico, l'accesso civico generalizzato (FOIA). Con riferimento a tale diritto di accesso, decorrente dal 23 giugno 2017, il Ministero della Funzione Pubblica ha emanato la circolare n. 2/2017 ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)". Il 1° luglio 2019 è stata però divulgata la circolare FOIA n. 1/2019 con la quale: sono state introdotte novità sull'utilizzo di soluzioni tecnologiche per la semplificazione dell'accesso dei cittadini e della gestione delle richieste; è stata rafforzata la partecipazione dei controinteressati al procedimento; sono stati esposti alcuni chiarimenti in merito al principio di gratuità del FOIA e fornite indicazioni operative per l'implementazione del registro degli accessi FOIA. In seguito alle nuove

disposizioni, dovrà essere rivista la proposta di regolamento comunale di tipo organizzativo in materia di accesso civico ed accesso generalizzato che era già stata completata, per poi sottoporla alla 1^a Commissione Consiliare e presentarla in Consiglio Comunale per l'approvazione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42/2018, è stato invece approvato e pubblicato nella sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito internet del Comune il nuovo elenco dei procedimenti amministrativi. All'elenco, in formato excel, sono collegate 290 "schede di censimento", contenenti i dati essenziali di ciascun procedimento (descrizione, struttura organizzativa competente, normativa di riferimento, caratteristiche del procedimento, termine di conclusione, tipo di atto o provvedimento, soggetti responsabili del procedimento e del provvedimento). Gli uffici comunali hanno controllato le schede di competenza, verificando che al momento non vi era la necessità d'introdurre nuove schede o aggiornare le esistenti.

In ottemperanza al vigente *"Regolamento dei controlli interni"*, approvato con deliberazione del C.C. n. 46/2012 ed alla metodologia per il controllo di regolarità amministrativa, adottata ai sensi dell'art. 147 bis comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e approvata con deliberazione di G.C. n. 58/2013, il 3 settembre 2019 ed il 18 settembre 2019 è stato effettuato il controllo interno sugli atti amministrativi adottati rispettivamente nel 1° e nel 2° semestre dell'anno 2018. Il controllo sugli atti amministrativi del 1° semestre 2019 è stato invece completato il 24 dicembre 2019.

Per quanto riguarda la formazione in materia di anticorruzione, il 4 ottobre 2019 quasi tutto il personale ha partecipato ad un corso in house organizzato dal Comune di Pieve di Soligo ad oggetto *"Anticorruzione, reati e codice di comportamento"*. Il Segretario Comunale ed alcuni Responsabili di Servizio hanno inoltre partecipato ad alcune giornate di formazione ed aggiornamento presso il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana ed hanno seguito dei webinar dell'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL).

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Responsabile gestionale: Fabio Ferracin

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Dall'anno 2018 la contabilità armonizzata viene applicata a pieno "regime" e, come avvenuto negli ultimi anni, anche il 2019 è stata caratterizzata da un numero importante di adempimenti.

A gennaio 2019, in seguito all'approvazione del Bilancio di Previsione 2019 – 2021 a dicembre 2018 (deliberazione di C.C. n. 37 del 27.12.2018), sulla base di quanto fornito dai vari Responsabili di Servizio, l'Ufficio Unico Ragioneria ha provveduto alla stesura del Piano Esecutivo di Gestione/Piano delle performance 2019 – 2021, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 2 del 09/01/2019, ai sensi all'art. 169 commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000, costituito, oltre che dalla parte relativa alle risorse finanziarie ed umane già assegnate con precedente deliberazione di Giunta n. 114 del 27.12.2018, anche dal piano degli obiettivi di cui all'art. 108 del TUEL e dal piano delle performance di cui all'art. 10 D.Lgs. 150/2009, unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione, in coerenza con il dettato dell'art. 169, comma 3 bis del D.Lgs. 267/2000, obiettivi gestionali da perseguirsi da parte di ciascun servizio comunale nel corso degli esercizi finanziari sopra citati.

Tra i diversi adempimenti figura l'applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, che si concretizza, oltre all'applicazione del principio stesso, nell'affiancamento della contabilità economico – patrimoniale integrata alla finanziaria e nell'adozione del piano dei conti integrato.

Anche per l'anno 2019 l'Ente ha affidato, data la complessità dell'adempimento e la mole del lavoro che lo stesso comporta, a ditta esterna le attività di aggiornamento dell'inventario con le movimentazioni dell'anno 2018 e la redazione dello Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.2018.

Sono rimaste invece in capo all'Ufficio Ragioneria tutte le attività propedeutiche e di supporto al service realizzato dalla ditta esterna, nonché le attività finali da porre in essere al termine del lavoro svolto dalla ditta incaricata. In particolare nei mesi di febbraio/marzo l'Ufficio Unico Ragioneria ha provveduto a:

1. calcolo e dimostrazione dei ratei e dei risconti;
2. dimostrazione delle giacenze di cassa (fondo del tesoriere, fondo economale e dell'agente contabile in contanti, fondi depositati sui n. 2 conti correnti postali attivi);
3. predisposizione prospetto crediti e debiti IVA;
4. elenco beni acquisiti al Titolo 1° da inventariare;
5. predisposizione prospetto relativo alle variazioni di azioni e partecipazioni;
6. predisposizione prospetto dismissioni/alienazioni;
7. predisposizione prospetto immobilizzazioni in corso concluse;
8. comunicazione relativa agli introiti relativi alle concessioni ad edificare;
9. predisposizione prospetto relativo alla destinazione delle entrate relative ai conferimenti in c/capitale (Tit. 4);
10. elenco dettagliato dei debiti di finanziamento con indicazione della classificazione da attribuire ai vari mutui;
11. predisposizione elenco dei residui da inserire nel fondo svalutazione crediti;
12. redazione relazione tecnica sugli "aspetti economico – patrimoniali" da allegare alla relazione dell'organo esecutivo.

Nel mese di febbraio 2019 è stato applicato il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale, al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o da pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in

considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale dei residui (determinazione del Responsabile del Servizio Economico – Finanziario n. 44 del 11.02.2019).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 03.04.2019 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui, che ha trovato specifica evidenza nel rendiconto finanziario e che viene effettuato annualmente, con deliberazione della giunta comunale e previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Per quanto riguarda il Rendiconto 2018, infatti, secondo le disposizioni recate dall'articolo 228, comma terzo del Tuel, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ufficio Unico Ragioneria in collaborazione con tutti gli Uffici dell'Ente ha provveduto ad effettuare la revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto o in parte e a verificarne la corretta imputazione, nel rispetto di quanto disciplinato nel principio di competenza finanziaria applicata, allegato 4/2 al D.Lgs 118/11.

La deliberazione della Giunta di riaccertamento dei residui ha preso atto e ha recepito anche gli effetti del riaccertamento parziale.

Il Rendiconto 2018 è stato approvato, utilizzando i nuovi schemi di rendiconto armonizzato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30.04.2019, entro pertanto la scadenza prevista dalla legge del 30 aprile 2019.

Anche il mese di luglio 2019, è stato caratterizzato da importanti scadenze e adempimenti, peraltro piuttosto elaborati e complessi, che hanno interessato in modo particolare, ma non solo, gli uffici di contabilità dei Comuni.

Un importante adempimento è rappresentato dalla variazione di assestamento generale la cui scadenza è fissata, dall'art. 175 comma 8 del TUEL, al 31 luglio come termine ultimo per l'approvazione consiliare. E' stata al riguardo effettuata una verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Inoltre è stata effettuata una verifica degli equilibri di bilancio prevista dall'art. 193 del TUEL approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 29 luglio 2019.

Bisogna infatti ricordare che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata a ogni effetto alla mancata approvazione del Bilancio di Previsione secondo l'articolo 141 del Tuel, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 dello stesso articolo, e quindi con la nomina dei commissari ad acta e con il progressivo scioglimento dell'organo consigliere.

Sempre sul tema si evidenzia che la riformulazione dell'art. 193 del TUEL non ha più previsto, unitamente alla verifica degli equilibri di bilancio, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Tuttavia, poiché l'elaborazione del Documento Unico di Programmazione - DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione degli stessi, anche se tale adempimento non è obbligatorio per questo Ente, si è ritenuto opportuno predisporlo.

Diversamente dagli scorsi anni, è slittata invece la scadenza della predisposizione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022 per effetto delle elezioni amministrative tenutesi il 26.05.2019.

Infatti, secondo quanto previsto dall'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentati al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al Bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 19.09.2019 è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022, successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 30.09.2019.

Come già citato nella sezione riguardante gli organismi partecipati, con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 12 settembre 2019, sono stati individuati gli Enti e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelli che dovrebbero essere compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

Il comma 3 dell'articolo 233-bis D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 831 della Legge 30.12.2018, n. 145, ha previsto la facoltà per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000,00 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

L'art. 15-quater, comma 1 del D.L. n. 34/2019, Decreto Crescita, in materia di contabilità economico-patrimoniale, ha previsto, solo per i comuni, la possibilità di rinviarne l'adozione all'esercizio 2019. Come chiarito dall'IFEL, il bilancio consolidato per i comuni con meno di 5.000,00 è sempre facoltativo, già con riferimento all'esercizio 2018, anche se l'Ente ha tenuto la contabilità economico-patrimoniale, caso nel quale rientra anche il Comune di Refrontolo.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 38 del 30.09.2019, come proposto dalla Giunta Comunale con la sopra citata deliberazione, si è avvalso della facoltà prevista per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato per l'esercizio 2018, ai sensi dell'articolo 233-bis, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (dopo le modifiche della Legge n. 145/2018).

Negli ultimi mesi dell'anno 2019 si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti di bilancio 2020-2022 alle nuove previsioni elaborate da parte degli uffici comunali per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020 – 2022 da parte del Consiglio Comunale (deliberazione n. 51 del 30.12.2019).

Si è quindi reso necessario procedere alla predisposizione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022, ai sensi dell'articolo 174, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine di rendere coerente il Bilancio di Previsione con il D.U.P. (Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 12.12.2019, successivamente approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 50 del 30.12.2019).

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Tra i numerosi adempimenti che hanno occupato gli uffici ragioneria degli enti locali, quest'anno si è aggiunta la predisposizione della relazione di fine mandato (anni 2014-2019).

La relazione è stata redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento.

Tale relazione è stata sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato ed entro quindici giorni è stata certificata dal Revisore, quindi è stata trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet del Comune.

All'inizio del nuovo mandato politico-amministrativo, si è reso necessario redigere la relazione di inizio mandato che consiste in un documento di analisi utile a verificare lo stato di salute finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente, nonché ad evidenziare eventuali scostamenti rispetto alla relazione di fine mandato, già redatta dall'amministrazione uscente. Il documento, previsto dall' articolo 4-bis del D.Lgs 149/2011 è stato redatto dal Responsabile Finanziario e sottoscritto dal Sindaco.

BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE – BDAP

La BDAP ha un ruolo di supporto al governo della finanza pubblica e della rilevazione e gestione dell'informazione ad essa relativa. La Legge n. 196/2009 ha previsto che le amministrazioni pubbliche si devono dotare di una banca dati, attraverso la quale condividere i dati accessibili a tutte le amministrazioni pubbliche, in maniera tale da diventare uno strumento diffuso di conoscenza e di trasparenza delle grandezze della finanza pubblica, attraverso cui favorire anche il confronto tra amministrazioni ed enti della stessa natura.

La Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) fornisce agli attori istituzionali uno strumento unico, omogeneo e razionalizzato di rilevazione, misurazione ed analisi dei fenomeni della finanza pubblica, a supporto di decisioni strategiche; nello stesso tempo rappresenta uno strumento abilitante per la costruzione delle regole e degli indicatori chiave necessari a supportare le principali finalità e funzioni individuate:

- analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni pubbliche;
- controllo, monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici;
- attuazione e stabilità del federalismo fiscale.

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 ha stabilito i documenti contabili e i termini per l'invio dei dati contabili alla BDAP, prevedendo che il bilancio di previsione, il rendiconto della gestione, il bilancio consolidato debbano essere trasmessi entro 30 giorni dall'approvazione. Il mancato invio di tali dati entro i termini stabiliti è sanzionato, a norma dell'art. 9 commi da 1-quinquies a 1-septies del D.L. n. 113/2016, con il divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, fino all'avvenuto adempimento.

Inoltre il comma 904 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 prevede, dal 1° gennaio 2019, che la sanzione prevista dall'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. n. 113/2016 (blocco assunzioni personale a qualsiasi titolo), in caso di ritardo nella trasmissione alla BDAP del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, scatta decorsi 30 giorni dal termine di scadenza, fissato dalla legge, per l'approvazione dei predetti documenti e non più decorsi 30 giorni dalla loro approvazione.

Il Bilancio di Previsione 2019-2021, approvato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 27.12.2018, è stato inviato alla BDAP e acquisito dalla stessa il 23 gennaio 2019.

Il Rendiconto dell'esercizio 2018, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 29.04.2019, è stato inviato alla BDAP il 16 maggio 2019 e acquisito in data 16 e 17 maggio 2019, entro pertanto i 30 giorni dalla scadenza.

MONITORAGGIO STATALE DELLA SPESA PUBBLICA

SIOPE +

Dal 1° ottobre 2018 l'Ente è in regime di SIOPE +.

La materia riguardante il SIOPE + è regolata dall'art. 14, comma 8-bis, della legge 196/2009, il quale prevede che, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le

amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati Siope gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, e che i tesorieri e i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità diverse.

In pratica, con l'operatività del Siope+, si inverte l'ordine dei flussi fra enti, tesorieri e Banca d'Italia. Con il «vecchio» Siope, l'ente trasmetteva al tesoriere l'ordinativo, attraverso modalità definite in via autonoma purché fossero presenti le dovute codifiche, e quest'ultimo trasmetteva il relativo flusso alla Banca d'Italia. Con Siope+, invece, gli ordinativi devono essere trasmessi attraverso un'unica infrastruttura informatica alla Banca d'Italia, la quale provvede poi a trasmetterli al tesoriere per la loro lavorazione.

Per questo, con l'avvio di Siope+ è stato modificato profondamente anche l'utilizzo della piattaforma dei crediti commerciali.

Piattaforma dei crediti commerciali

Nell'ambito della Piattaforma dei crediti si è provveduto ad effettuare mensilmente la comunicazione dei debiti scaduti (art. 27, comma 4, D.L. 66/2014).

L'ufficio ha comunicato, entro il 15 di ciascun mese, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 e successive modificazioni.

I dati relativi ai pagamenti vengono invece ora caricati direttamente nella piattaforma tramite il sistema SIOPE+.

Infatti, come indicato dall'art. 2, comma 7, del DM MEF 14/06/2017, fermo restando l'obbligo, indicato dall'art. 7-bis, comma 4, del DL n. 35/2013, per l'ente locale di comunicare, entro il giorno 15 di ciascun mese, i dati dei debiti certi, liquidi ed esigibili per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002, l'utilizzo del SIOPE+ sostituisce l'obbligo di inserimento manuale dei dati del pagamento nella PCC disposto dall'art. 7- bis, comma 5, del DL n. 35/2013.

Inoltre, entro il 30 aprile 2019 l'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla verifica dei debiti al 31 dicembre non ancora estinti alla data della ricognizione e alla predisposizione della dichiarazione di inesistenza posizioni debitorie.

Sempre entro il 30 aprile 2019, ai sensi dell'art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018, l'Ufficio Ragioneria ha comunicato i dati relativi allo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2018 (dunque al 31/12/2018).

Il calcolo dello stock dei debiti commerciali è particolarmente importante a seguito di quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145/2018). Infatti, ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge sopra citata, a partire dal 2020 gli enti locali, tramite una deliberazione di Giunta, avrebbero dovuto stanziare nel proprio bilancio un fondo di garanzia debiti commerciali in caso di non rispetto di determinati parametri.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 sposta dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

Tempestività dei pagamenti

L'Ufficio si è adoperato al fine di rispettare i tempi medi di pagamento delle transazioni commerciali, in quanto, il mancato rispetto comporta delle sanzioni, anche pesanti.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 9 comma 1 del DPCM del 22 settembre 2014 entro il 31 gennaio 2019 l'Ufficio ha provveduto a pubblicare sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" l'indicatore di tempestività dei pagamenti realizzato nel 2018 (-14,06 giorni), tenuto conto che la normativa vigente (D.Lgs. 09.11.2012 e D.L. 24.04.2014 n. 66 – Legge 23.6.2014 n. 89)

prevede i seguenti tempi medi di pagamento: di 30 gg dalla data di ricevimento fattura o 60 giorni se pattuito in modo espresso con il fornitore. Sempre entro il 31 gennaio 2019 è stato pubblicato anche l'indicatore del 4° trimestre 2018 (- 16,53 giorni).

L'Ufficio ha inoltre provveduto a pubblicare, sul medesimo sito l'indicatore di tempestività dei pagamenti del 1° trimestre 2019 (-1,50 giorni), del 2° trimestre 2019 (-1,00 giorni) e del 3° trimestre 2019 (- 8,16 giorni), entro 30 giorni dalla fine del trimestre di riferimento.

La pubblicazione dei dati relativi al 4° trimestre 2019 è stata effettuata entro il termine del 31 gennaio 2020 (-17,81 giorni) come pure la pubblicazione dei dati dell'anno 2019 (-6,13 giorni).

Per l'anno 2019 l'Ente ha quindi rispettato i tempi di pagamento.

Verifica inadempimenti

La legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) ha introdotto delle importanti novità nella verifica preventiva che gli enti locali (come le altre pubbliche amministrazioni) devono effettuare prima di attivare qualsiasi pagamento: a partire dal 1° marzo 2018 la verifica delle inadempienze fiscali o contributive dei proprio fornitori viene effettuata dalle PA prima di effettuare un pagamento superiore ad € 5.000,00 e non più ad € 10.000,00.

L'abbassamento del limite a 5.000,00 ha comportato un notevole aumento delle verifiche e di conseguenza del carico di lavoro. Nel corso del 2019 ne sono state effettuate circa 40.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Tuttavia, come indicato dal comma 823 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, per quanto attiene al saldo di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, per l'esercizio 2018 rimane valida la disciplina attinente il monitoraggio e la certificazione.

Pertanto, utilizzando esclusivamente l'applicazione appositamente prevista per il pareggio di bilancio ovvero il sito web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, l'Ente ha provveduto al monitoraggio del secondo semestre 2018 (trasmissione provvisoria del 30 gennaio 2019 e definitiva del 28 marzo 2019).

Relativamente ai vincoli di finanza dell'anno 2018 l'Ufficio ha trasmesso entro il 31 marzo 2019 al Ministero dell'economia e delle finanze, tramite il sistema web della Ragioneria Generale dello Stato (protocollo n. 2655 del 29 marzo), la certificazione di rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2018 firmata digitalmente (Responsabile Servizio Economico – Finanziario, Sindaco, Organo di Revisione) secondo il prospetto allegato al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

La certificazione sul pareggio di bilancio inviata, oltre a coincidere con i dati del rendiconto, doveva anche essere coerente con i dati trasmessi alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche – BDAP.

In merito al rendiconto 2019, il DM del Ministero dell'Economia e Finanze del 1 agosto 2019 ha apportato delle modifiche al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio mentre

l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'Ente rispetta tutti e 3 i parametri di equilibrio.

ENTRATE

E' stato costantemente effettuato il monitoraggio delle entrate iscritte a Bilancio e sono state verificate eventuali nuove entrate.

Si è provveduto alla trasmissione periodica ai vari responsabili dei dati riferiti alle entrate di competenza allo scopo di verificarne lo stato di accertamento e riscossione, nonché la trasmissione delle entrate a residui (partite arretrate da incassare) allo scopo di tenere gli uffici aggiornati sullo stato del recupero delle entrate pregresse accertate ma non riscosse.

Dal primo gennaio 2019 è partito l'obbligo di emettere fattura elettronica anche nei confronti dei privati. L'Ufficio Ragioneria si è quindi adoperato per recepire le nuove funzionalità.

FABBISOGNI STANDARD

I fabbisogni standard rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Essi costituiscono i nuovi parametri a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica.

La determinazione dei Fabbisogni Standard punta a promuovere un uso più efficiente delle risorse pubbliche e, attraverso il D.Lgs. n. 216 del 26/11/2010, è stata affidata a SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico S.p.a. (società costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (88%) e dalla Banca d'Italia (12%), in base all'art. 10, comma 12 della Legge n. 146 del 08.05.1998) la predisposizione delle metodologie utili all'individuazione e determinazione dei Fabbisogni Standard. Il criterio dei fabbisogni standard per la valutazione dei fabbisogni finanziari degli Enti Locali poggia sull'idea che le necessità finanziarie di un ente locale sono espressione delle caratteristiche territoriali e degli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Esso si differenzia radicalmente dall'approccio della spesa storica, in quanto ha la finalità di misurare le differenze nelle necessità finanziarie di enti locali attraverso l'utilizzo di tecniche statistiche ed econometriche.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21.11.2018 è stata avviata la rilevazione, attraverso appositi questionari, dei dati necessari all'aggiornamento dei fabbisogni standard con i dati dell'esercizio 2017. I dati contabili ed altre informazioni tecniche riguardanti l'Ente nel suo complesso sono stati raccolti ed elaborati da questo Ufficio con la collaborazione di tutta la struttura comunale e sono stati comunicati a Sose S.p.a.

SOCIETA' PARTECIPATE

L'Ufficio Unico Ragioneria ha trasmesso al Dipartimento del Tesoro, tramite l'applicativo Partecipazioni, i dati inerenti le partecipazioni, dirette e indirette, detenute al 31 dicembre 2017 in società ed enti, oltre ai dati relativi ai rappresentanti dell'Amministrazione in carica negli organi di governo di società ed enti nel corso del 2017 (art. 17, commi 3 e 4, D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014).

L'Ufficio ha inoltre comunicato, sempre attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>, i dati relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, prevista dall'art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo Unico in materia di società

a partecipazione pubblica (TUSP), di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 27.12.2018.

Le risultanze della revisione periodica sono state inoltre pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente e trasmesse alla Corte dei Conti.

Con identico iter si è proceduto anche per la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 08.04.2019 di modifica delle deliberazioni di razionalizzazione 2017 e 2018 a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 578/2019.

Per effetto dell'art. 20 T.U.S.P., entro il 31 dicembre di ogni anno il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 30/12/2019 è stato approvato l'esito della ricognizione ordinaria delle partecipazioni dirette alla data del 31 dicembre 2018, al fine di verificare se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento.

ADEMPIMENTI FISCALI

L'anno 2019 è stato caratterizzato anche per diversi adempimenti fiscali.

In particolare l'Ufficio Ragioneria, ha provveduto alla presentazione della dichiarazione IVA per l'anno 2018 (scadenza 30 aprile 2019).

Altro adempimento ha riguardato la presentazione trimestrale della comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA; l'adempimento si è rivelato particolarmente complesso a causa della necessità di indicare i dati riguardanti gli acquisti e vendite in regime di split payment. L'adempimento è stato effettuato per il quarto trimestre 2018 (scadenza 28 febbraio 2019), per il primo trimestre 2019 (scadenza 31 maggio 2019), per il secondo trimestre 2019 (scadenza 16 settembre 2019) e per il terzo trimestre 2019 (scadenza 31 ottobre 2019).

Ulteriore adempimento, introdotto dal legislatore dal 2017, è stato la "Comunicazione dei dati IVA delle fatture emesse e ricevute", il cosiddetto "Spesometro"; per l'Ente ha significato l'elaborazione dell'adempimento relativamente alle fatture di vendita gestite in regime IVA commerciale, mentre quelle di acquisto, essendo elettroniche e transitando attraverso lo SDI – Sistema di Interscambio, i relativi dati sono già in possesso dell'Anagrafe Tributaria.

L'adempimento dello spesometro era stato introdotto con cadenza trimestrale dall'articolo 4 del D.L. 193/2016, che prevedeva l'obbligo della trasmissione entro il secondo mese successivo al trimestre. Successivamente il D.L. n.148/2017 (articolo 1-ter, comma 2), in sede di conversione nella Legge 172/2017, ha introdotto la facoltà dei contribuenti di trasmettere i dati delle fatture con cadenza semestrale.

L'adempimento è stato rispettato per quanto riguarda il 2° semestre 2018 (scadenza 30 aprile 2019). Quello in scadenza al 30 aprile 2019 ha rappresentato l'ultimo spesometro inviato.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in

materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Responsabile politico: Elisabetta Cadamuro (fino al 26/05/2019)

Roberto Collodel (dal 07/06/2019)

Francesca Doimo - Consigliere incaricato (dal 07/06/2019)

Responsabile gestionale: Fabio Ferracin

L'attività dell'Ufficio Tributi, nel corso dell'anno 2019, si è concretizzata nell'espletamento dei vari adempimenti riguardanti l'I.M.U. e la T.A.S.I. ordinaria, alla conseguente attività accertativa per il recupero dell'evasione di detti tributi; la riscossione di tali imposte avviene in forma diretta, mentre la riscossione coattiva è stata affidata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30.09.2017 al Concessionario Agenzia delle Entrate – Riscossione.

L'Ufficio Tributi si occupa anche di attività riguardanti altri tributi e imposte comunali, da tempo affidati in concessione o esternalizzati.

Si evidenzia che durante l'anno 2019, l'Ufficio è stato interessato da alcuni avvicendamenti del personale addetto: dal 14 gennaio è stato coperto il posto vacante di Istruttore Tecnico – cat. C, a tempo parziale (27 ore) mediante attingimento dalla graduatoria del concorso bandito dall'Amministrazione per il medesimo profilo a luglio 2018, il cui orario è stato ampliato a 30 ore con decorrenza dal 1° settembre; inoltre, a seguito delle dimissioni presentate a febbraio dal primo classificato al concorso di Collaboratore Professionale Amministrativo cat. B3, è stato assunto a far data dal 15 marzo 2019, mediante scorrimento della graduatoria, il secondo classificato. Successivamente un posto di istruttore amministrativo-contabile, Cat. C si è reso vacante dal 1° agosto a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento; la sostituzione è avvenuta tramite l'istituto della mobilità tra Enti con decorrenza 1° settembre; infine si sono verificate delle prolungate assenze per malattia di due istruttori amministrativi.

I.U.C. 2019 – componente I.M.U.

L'IMU ordinaria relativa all'anno d'imposta 2019 è stata accertata per quasi tutto lo stanziamento di Bilancio (€ 283.175,90 a fronte di una previsione di bilancio di € 295.000,00), con una minore entrata per € 11.824,10; inoltre sono stati accertati € 3.922,13 relativi ad arretrati per IMU degli anni precedenti versati dai contribuenti a seguito di ravvedimento o spontaneamente.

Dall'entrata in vigore dell'I.M.U. (anno 2012), si sono susseguite diverse modifiche relativamente al nuovo tributo in particolare: definendo le fattispecie imponibili, attraendo ad imposizione le abitazioni principali, le relative pertinenze ed i fabbricati rurali, aumentando la base imponibile, modificando le modalità di pagamento e riservando una quota di gettito allo Stato.

Dal 1° gennaio 2013 vi sono state delle ulteriori modifiche sulla riserva di gettito a favore dello Stato. L'imposta su tutti gli immobili, è infatti interamente versata al Comune, con la sola esclusione dei fabbricati iscritti o iscrivibili nel gruppo catastale "D" (immobili produttivi che viene incassata dallo Stato). E' poi intervenuta la sospensione del pagamento dell'imposta sulle abitazioni principali, decisa dal Governo in prossimità della scadenza della 1^ rata ed all'esonero dal pagamento dei fabbricati merce nel secondo semestre.

A gennaio 2015 è stata inoltre rivista l'IMU agricola per il 2015 con effetti anche sul 2014, che ha modificato l'esenzione attraendo ad imposizione con decorrenza dal 01.01.2014 i terreni agricoli individuati nell'elenco ex novo dell'ISTAT e dal 01.01.2016 tornati esenti con la manovra di stabilità 2016, che ha introdotto nuove disposizioni normative come la sostanziale abolizione dell'imposizione su alcune tipologie di edifici industriali (cosiddetti "imbullonati" – di cui però non vi è stata perdita

di gettito su detta tipologia di edifici, in quanto l'Ente non ha stabilito aliquote eccedenti lo 0,76%) e la nuova regolamentazione a livello nazionale dei comodati.

La previsione iniziale di € 295.000,00 è stata effettuata tenendo conto di tutte le casistiche sopra riportate; tale previsione è stata confermata con l'ultima variazione di bilancio.

Tenuto conto della quota trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, confermata per l'anno 2019 in € 94.227,02, il gettito lordo stimato è di € 389.200,00.

I.U.C. 2019 – componente TA.S.I.

La TASI accertata nell'anno 2019 è stata pari ad € 111.185,72 a fronte di una previsione di bilancio di € 115.000,00, con una minore entrata di € 3.814,28; inoltre sono stati accertati € 1.591,65 relativi ad arretrati per TASI degli anni precedenti versati dai contribuenti a seguito di ravvedimento o spontaneamente.

Tale quota è riferita al tributo che andrà a coprire la spesa sui Servizi Indivisibili. L'aliquota applicata è dello 0,14% su tutti gli immobili, senza alcuna detrazione, ad eccezione dei terreni agricoli e dal 01.01.2016 dell'abitazione principale (1^ casa proprietari e 1^ casa inquilini/comodatarsi residenti); si deve inoltre tener conto della nuova regolamentazione a livello nazionale dei comodati (riduzione della base imponibile del 50%); per gli obbligati al versamento, la quota a carico dei proprietari è del 70%, mentre quella a carico degli inquilini/comodatarsi non residenti è del 30%.

ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO 2019

L'attività di accertamento dell'evasione I.M.U. e TASI risulta piuttosto complessa e si avvale di un insieme combinato di mezzi, sia interni che esterni alla struttura organizzativa comunale.

Tale attività prevede controlli incrociati dei dati relativi alle dichiarazioni ed ai versamenti effettuati in autotassazione dai Contribuenti con i dati delle variazioni anagrafiche (immigrati, emigrati e deceduti, per l'attribuzione della soggettività passiva), delle variazioni urbanistiche (inserimento/depennamento di un terreno nel piano regolatore generale per attestare la qualità di area fabbricabile data ad un terreno), delle variazioni edilizie (permessi di costruire piuttosto che di ristrutturare/ristaurare; anche in questo caso per l'accertamento dell'oggetto di imposta area fabbricabile), delle unità immobiliari presenti nel Catasto Edilizio Urbano con le relative rendite (per l'individuazione della base imponibile), dei soggetti proprietari o titolari di altro diritto reale così come presenti nei contratti registrati presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari (per l'individuazione dei soggetti passivi), e di ogni altro elemento utile all'individuazione dei soggetti passivi e dei beni con i relativi valori.

Le attività vengono svolte, in parte attraverso incroci tra banche dati comunali, in altra parte attraverso l'utilizzo di collegamenti telematici con le banche dati Enti esterni (Agenzia delle Entrate (dati fiscali e catastali), Conservatoria dei Registri Immobiliari, ecc.).

Dall'anno 2012 i pagamenti ICI/IMU e TASI avvengono, per normativa statale, attraverso il modello F24, in luogo del c.c.p.: l'Ufficio Tributi provvede con regolarità, allo scarico, alla rielaborazione e all'inserimento nelle procedure informatiche dell'Ente, di tutti i flussi provenienti dall'Agenzia delle Entrate.

La disamina delle posizioni tributarie viene condotta attraverso la bonifica delle banche dati, mirando alla regolarizzazione delle posizioni di tutti i contribuenti, dando priorità alle posizioni IMU relative all'annualità in prescrizione 2012 (solo per coloro che non hanno presentato la dichiarazione di variazione).

Per quanto riguarda l'attività accertativa per il recupero dell'evasione IMU, dando priorità alle posizioni relative all'annualità in prescrizione 2013 (solo per coloro che non hanno presentato la dichiarazione di variazione), è stata accertata un'entrata pari ad € 41.239,29, a fronte di una previsione di € 30.000,00, con una maggiore entrata di € 11.239,29.

E' proseguita anche l'attività accertativa, avviata durante l'anno 2016, per il recupero dell'evasione della TASI: si è provveduto ad emettere provvedimenti di recupero evasione per € 5.839,91, a fronte di una previsione di € 5.000,00, con una maggiore entrata di € 839,91.

Complessivamente sono stati emessi n. 293 avvisi di accertamento (distinti in n. 170 per IMU e n. 123 per TASI).

Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.)

La gestione di questo canone, in vigore dal 01.01.2017, in sostituzione della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), è affidata in concessione alla ditta Abaco S.p.a. di Montebelluna (TV) fino al 31.12.2021, a seguito di espletamento gara.

Facendo riferimento alla previsione di € 8.000,00, alla fine dell'anno 2019 risultano accertati € 7.717,84, con una minore entrata di € 282,16.

Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (I.P.D.P.A.)

La gestione di queste imposte è affidata, come per il Canone OSAP, in concessione alla ditta Abaco S.p.a. di Montebelluna (TV) fino al 31.12.2021, a seguito di espletamento gara.

Nell'anno 2019 non ci sono state modifiche, né per quanto riguarda la disciplina dell'imposta, né per quanto riguarda le tariffe. Rispetto alla previsione di bilancio assestata di € 18.000,00, rispetto a quella iniziale di € 23.000,00, alla fine dell'anno 2019 risultano accertati € 16.994,75, con una minore entrata di € 1.005,25.

Addizionale I.R.P.E.F.

La previsione iniziale di € 145.000,00 è stata confermata con l'ultima variazione di bilancio.

Non ci sono scostamenti per quanto riguarda l'addizionale comunale all'Irpef dell'anno 2019, in quanto è stato accertato l'intero importo della previsione assestata. L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF è pari allo 0,70% (a decorrere dall'anno 2019). Si rileva invece una maggiore entrata di € 14.039,52 in conto residui dovuta ad incassi per addizionale comunale all'Irpef relativa ad anni pregressi.

Imposta di Soggiorno

Tale imposta è stata istituita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2017, con la quale è stato approvato anche il relativo regolamento, entrato in vigore il 22.01.2018. L'imposta di soggiorno è applicabile dal 24.03.2018.

Rispetto alla previsione di bilancio di € 3.000,00, alla fine dell'anno 2019 risultano accertati € 2.216,00, con una minore entrata di € 784,00; si precisa che le somme incassate hanno destinazione vincolata, le spese correlate possono essere attivate solo ad avvenuto incasso di somme corrispondenti e le somme non utilizzate alla fine dell'esercizio 2019 sono confluite nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità

immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Collodel Roberto (dal 07.06.2019)

Andrea Della Coletta – Consigliere Incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio Comunale (dal 07.06.2019)

Responsabile gestionale: Fabio Ferracin

INVENTARIO

L'Ufficio Unico Ragioneria ha provveduto all'analisi, codifica e predisposizione documentazione per l'aggiornamento dell'inventario dei beni comunali.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Manutenzione del patrimonio

Procedimenti amministrativo gestionali:

Strade e piazze: interventi periodici per ripristino avvallamenti e sconnessioni della pavimentazione, sistemazione ed allineamento al piano di chiusini e caditoie, pulizia, rasatura e coltivazione e potatura delle piante floreali delle aiuole spartitraffico e di viali alberati, da parte del personale dell'ente. Lo sfalcio viene eseguito da ditta specializzata. Lo sgombero dalla neve viene annualmente affidato a ditta esterna.

Pulizia di un tratto di fosso in Via Boschi, costruzione di canaletta stradale raccolta acque meteoriche in Via Federa. E' stato sistemato un dissesto su un tratto di scarpata in Via Crevada

Effettuato abbattimento di n.3 cedri e potatura di n. 13 tigli in Via Capretta in prossimità della Chiesa, la pulizia dalle sterpaglie di scarpata in Via Molinetto e l'abbattimento di un pioppo in Via Col Vendrame. Affidata la fornitura di new jersey in cemento al fine di mettere in sicurezza i pedoni all'incrocio tra via Fontane e Via Crevada

Scuole: vengono costantemente eseguiti lavori di manutenzione (termo idraulica, falegnameria, infissi, elettrici e delle aree esterne di pertinenza) richiesti dall'Istituto Comprensivo o segnalati da personale delle scuole e l'acquisto di eventuali arredi.

Villa Spada: ordinaria manutenzione. Affidata l'analisi delle alberature a tecnico specializzato

Annesso Rurale con sala PT al Tempietto Spada: eseguita manutenzione con ridipintura interna e sostituzione corpi illuminanti. Si è provveduto al restauro della statua della Madonna danneggiata da atti vandalici. Interventi di manutenzione del verde con abbattimento di un olmo morto e pericolante. E' stato sistemato il piazzale esterno e sono stati installati nuovi balconi in legno per chiusura fori al piano primo.

Municipio: ordinaria manutenzione. Sostituzione caldaia ai fini dell'efficientamento energetico.

Cimitero: ordinaria manutenzione. E' stata realizzata una nuova fontana. Affidata la tinteggiatura del bagno e della Chiesetta.

Molinetto della Croda: interventi di superamento delle barriere architettoniche del servizio igienico.

Ambulatorio medico: sostituito scaldacqua elettrico.

Magazzino Comunale: sostituito scaldacqua elettrico.

Impianti sportivi di Via Boschi: è stata prevista una sistemazione generale di tali impianti, mediante la sostituzione di tratti di recinzione, ove danneggiata, ripassatura manto copertura spogliatoi, sistemazione rete campi tennis, fornitura di nuove porte da calcetto e verifica ed eventuale manutenzione dell'impianto elettrico.

Gestione patrimonio

Procedimenti amministrativo gestionali:

Attività continuativa in itinere con particolari problematiche inerenti:

- Parchi e giochi: verifica periodica di sicurezza dei giochi da parte di ditta specializzata;
- Stabili comunali: verifica messe a terra;
- Impianti elevatori: verifica semestrale e biennale;
- Villa Spada: acquisita relazione e prime valutazioni progettuali dal professionista incaricato al fine di addivenire alla suddivisione del scoperto.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Responsabile politico: Fabio Tittonel (fino al 26.05.2019)

Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Responsabile gestionale: Natale Grotto

L'implementazione progressiva delle procedure informatiche mediante UNIPASS consente agli operatori di consultare e conoscere la situazione degli iter amministrativi delle pratiche edilizie ed urbanistiche. Ciò è conseguito anche grazie ad una maggiore conoscenza e diffusione dell'utilizzo del sistema presso gli operatori che via via si accreditano per il servizio. Il soggetto gestore di

UNIPASS ha provveduto ad implementare la gamma delle procedure informatiche tenuto conto delle recenti disposizioni relative alla uniformità della modulistica.

Il processo pianificatorio in atto presso i due comuni associati pur con modalità diverse tiene conto delle esigenze di omogeneità attraverso modifiche da introdurre in sede PAT e P.I.

L'occasione della variante n. 1 al PAT (approvata il 16 marzo 2017, presso la provincia di Treviso, in sede di conferenza di servizi definitiva) ha già permesso di individuare alcune incongruenze che non trovando soluzione nella prima variante al PI, sono state gestite attraverso la variante n.2 del P.I ora vigente.

Il personale dell'ufficio tributi, per le necessità istruttorie proprie si avvale del Servizio per le informative e i chiarimenti necessari. Il livello operativo si avvale del nuovo SIT attualmente in corso di costruzione presso il BIM PIAVE.

Prosegue in maniera sistematica la verifica e la gestione inerente la modulistica per PERMESSI, CILA, SCIA, ecc.

Analogamente prosegue l'attività di costruzione di un sistema operativo integrato per le procedure SUE, SUAP ed UNIPASS.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Responsabile gestionale: Claudia Perenzin

I Servizi Demografici si sono occupati di numerosi procedimenti e subprocedimenti, principalmente per finalità certificativa.

Le operatrici, titolari di deleghe di funzioni e di incarichi di firma, hanno operato con una buona autonomia. Per lo svolgimento delle attività del settore, non è stato però sempre possibile applicare procedure standardizzate. Molti procedimenti hanno richiesto la disamina di documenti recenti e di documenti molto datati, per cui è stato necessario verificare le norme vigenti al momento del loro rilascio. Per gli atti provenienti dall'estero è stato effettuato anche il controllo delle convenzioni internazionali vigenti tra l'Italia e lo Stato che aveva redatto l'atto e l'aveva trasmesso per la trascrizione; mentre, per le sentenze di divorzio emanate da un giudice straniero, l'Ufficiale di Stato Civile ha dovuto accertare pure la trascrivibilità dei documenti secondo le disposizioni della Legge n. 218/1995 concernente il diritto internazionale privato.

I prodotti da gestire quotidianamente, in evasione alle istanze presentate allo sportello, telefonicamente, via email e via PEC, da parte dei cittadini e di altri soggetti pubblici e privati, sono aumentati di anno in anno ed il personale ha avuto difficoltà a trovare il tempo per l'analisi delle pratiche più complesse e per la trascrizione dei numerosi atti di Stato Civile provenienti dall'estero. Quando si è verificata l'assenza di un'operatrice del Servizio Unico Demografico di Pieve di Soligo - Refrontolo per ferie o per altri motivi, le attività di front office e di back office sono state impegnative. In particolare, nell'anno 2019 sono infatti state programmate molte settimane di assenza obbligatoria di 2 dipendenti del Comune di Pieve di Soligo prossime al congedo per pensionamento; inoltre, considerato che nel 2018 erano state effettuate parecchie prestazioni di lavoro straordinario, nel primo semestre 2019 un'operatrice ha dovuto effettuare circa 150 ore di recupero di ore, con conseguente ulteriore carico di lavoro per le colleghe in servizio e ritardi nell'evasione della corrispondenza.

Il servizio di apertura al pubblico è però sempre stato garantito sia a Pieve di Soligo che a Refrontolo, come pure il turno di stato civile il sabato, per conto di entrambi i Comuni, per il ricevimento delle dichiarazioni di nascita e di morte in scadenza; inoltre il personale ha sempre prestato assistenza agli Ufficiali di Stato Civile officianti in occasione delle celebrazioni di matrimoni.

Va anche ricordato che negli ultimi anni il Servizio Demografico ha accumulato un consistente arretrato di atti di stato civile da trascrivere e che il problema continua a trascinarsi. Si tratta di documenti trasmessi prevalentemente dai Consolati italiani in Brasile ed in Argentina; spesso in blocchi di 8/10 atti, poiché riguardano interi nuclei familiari che hanno ottenuto il riconoscimento della cittadinanza italiana da un unico capostipite. Prima di procedere alla trascrizione è necessario verificare che ogni atto sia corredato dalla traduzione in lingua italiana e che, ove non vi sono accordi di esenzione tra gli Stati, siano presenti le legalizzazioni e le apostille. Effettuata la trascrizione, gli interessati verranno iscritti nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), potranno ottenere il passaporto italiano ed avviare la pratica di acquisto della cittadinanza italiana per il coniuge straniero convivente.

Proprio al fine del riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis, nel 2019 è arrivata una media di 5/7 istanze a settimana da parte di discendenti di avi italiani nati all'estero, i quali hanno chiesto di verificare nei registri di Stato Civile del Comune l'esistenza di vecchi atti di nascita o di matrimonio riguardanti i loro avi. Infine, poiché i tempi per la conclusione dei procedimenti presso i Consolati Italiani all'estero sono molto lunghi, accade che i discendenti di avi italiani arrivino in Italia come turisti, decidano di fissare la residenza nel Comune e chiedano all'Ufficio di Stato Civile la disamina documentale ed il riconoscimento dello status di cittadino italiano.

Altra difficoltà operativa è stata rappresentata dal fatto che il legislatore da anni introduce sempre nuovi istituti ed il personale fatica a trovare il tempo per la formazione e gli approfondimenti professionali necessari.

La disciplina del cambio di residenza in tempo reale pone delle scadenze rigide da rispettare e così la trascrizione degli atti di stato civile e l'apposizione delle annotazioni sugli atti; le richieste di concludere accordi di separazione e di divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile prevedono l'istruttoria della pratica con acquisizione di documentazione da altri Comuni; le trascrizioni di accordi di separazione e di divorzio con l'assistenza degli avvocati devono essere precedute dalla disamina dell'atto per vagliare se vi sono tutti i contenuti stabiliti dalle circolari ministeriali; la possibilità di dichiarare all'Ufficiale d'Anagrafe una convivenza di fatto o di far registrare un contratto di convivenza richiede la gestione di tipologie diverse di schede di famiglia ed il rilascio di certificazioni ad hoc. Vi è poi un ulteriore procedimento introdotto nel 2016: la costituzione di unioni civili davanti all'Ufficiale di Stato Civile. Altre novità riguardano la possibilità per i genitori, di comune accordo, di attribuire il doppio cognome, paterno e materno, al momento della nascita del figlio o di un'adozione; il diritto di ogni persona, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, di esprimere attraverso le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.) le proprie convinzioni e preferenze in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o rifiuto rispetto a scelte diagnostiche o terapeutiche e trattamenti sanitari, presentando la propria D.A.T all'Ufficiale

di Stato Civile del Comune di residenza. Si sono poi aggiunti, l'entrata in vigore del Regolamento U.E. 2016/1191 che, promuovendo la libera circolazione dei cittadini europei, semplifica i requisiti per la presentazione di alcuni documenti pubblici nell'Unione introducendo dei moduli standard multilingue e la disciplina sulla Privacy introdotta dal Regolamento Europeo 2016/679, in vigore dal 25 maggio 2018. E' evidente che queste tematiche richiederebbero una formazione di tipo giuridico, ma gli operatori dei Servizi Demografici non hanno quel tipo di formazione, pertanto coordinare le varie fonti e fornire all'utenza risposte corrette ed immediate è sempre molto impegnativo.

Come ogni anno, anche nel 2019 agli adempimenti propri di settore si sono poi sovrapposti altri adempimenti che vedono come capofila altri Servizi dell'Ente riguardanti il Bilancio, il P.E.G. e gli adempimenti correlati.

Un'ulteriore fatica è rappresentata dal fatto che, in forza della gestione associata dei Servizi Demografici tra i Comuni di Pieve di Soligo e di Refrontolo, le varie attività vengono effettuate utilizzando procedure informatiche e documentazione cartacea gestite separatamente per ciascuno dei due Comuni.

Nell'ultimo biennio, per il Comune di Refrontolo, al pari di quello di Pieve di Soligo, vanno segnalate due importanti innovazioni:

- a gennaio 2018 era stato avviato il rilascio della Carta d'identità Elettronica (C.I.E.). Nella fase iniziale le C.I.E. venivano rilasciate solo su appuntamento, ma nel 2019 sono diventate una normale attività di sportello. I cittadini hanno potuto provvedere al pagamento del documento in contanti oppure con il Bancomat, la Carta di Credito o Apple Pay. I dati personali rilevati sono pervenuti in tempo reale al Ministero dell'Interno, che ha provveduto all'emissione della C.I.E. Per coloro che hanno scelto di far recapitare il documento presso gli Uffici Demografici, è stato attivato il servizio SMS e quando il documento è diventato disponibile per il ritiro il cittadino ha ricevuto un avviso sul cellulare. La carta d'identità cartacea è stata quindi emessa per i soli casi di comprovata urgenza, secondo le disposizioni ministeriali.
- Il 30 maggio 2019 l'anagrafe del Comune di Refrontolo è transitata nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.), la banca dati istituita presso il Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Nell'A.N.P.R. stanno confluendo progressivamente tutte le anagrafi comunali e quando tutto sarà centralizzato i cittadini potranno richiedere i certificati anagrafici e la Carta d'Identità Elettronica (C.I.E.) presso qualsiasi Comune italiano.

Il 22 agosto 2019 l'Ufficio Demografico ha anche inviato al Ministero dell'Interno la richiesta di riconoscimento del contributo ministeriale destinato ai Comuni che hanno effettuato il subentro in A.N.P.R. entro il 31 dicembre 2019.

Considerando il tempo occorrente per l'emissione delle C.I.E. ed il fatto che operare direttamente in A.N.P.R. comporta una nuova modalità operativa per la gestione dei cambi di residenza e per le variazioni dei dati, si può affermare che l'attività di sportello, svolta in contemporanea con il servizio telefonico, ha occupato il personale molto più che in passato.

L'operatrice assegnata prevalentemente all'Ufficio di Refrontolo, si è alternata quindi tra l'attività di sportello ed il caricamento dei dati propedeutici all'attività certificativa anagrafica e di stato civile; ha effettuato la ricerca sui registri di stato civile e sugli stati di famiglia originari; ha evaso la corrispondenza e seguito gli adempimenti riguardanti la statistica e la polizia mortuaria. Ha provveduto anche alla conclusione di alcune pratiche in scadenza per il Comune di Pieve di Soligo ed aggiornato la modulistica e gli stampati in uso nel Servizio. Le variazioni riguardanti l'elettorale e la leva, come pure la redazione degli atti di stato civile (nascite, matrimoni, morti), sono stati invece principalmente gestiti dal personale dell'Ufficio Demografico situato a Pieve di Soligo, in quanto dotato di una formazione più puntuale in materia elettorale e di deleghe complete ad Ufficiale di Stato Civile. All'occorrenza sono stati fatti degli appositi accessi a Refrontolo, per la redazione di atti di nascita, di matrimonio e di decesso e per l'assistenza al celebrante durante i matrimoni civili nella sede municipale o al Molinetto della Croda.

Per quanto concerne l'Ufficio Anagrafe, sono stati regolarmente rilasciati i certificati richiesti e sono state effettuate le autentiche di copie di atti, le autentiche di firma su dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà e su atti di vendita di beni mobili tra privati.

Fino al 29 maggio 2019, gli aggiornamenti apportati sulle singole posizioni dei cittadini iscritti nell'Anagrafe della Popolazione Residente (A.P.R.) o nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) del Comune di Refrontolo sono stati trasmessi all'Indice Nazionale delle Anagrafi (I.N.A.) situata presso il Ministero dell'Interno, mentre attraverso il Sistema d'Accesso e Interscambio Anagrafico (S.A.I.A.) si andava a raggiungere il più possibile l'allineamento tra la banca dati anagrafica e quelle dell'Agenzia delle Entrate, della Motorizzazione Civile e dell'I.N.P.S.. Utilizzando il collegamento con il gestionale Siatel 2/Puntofisco dell'Agenzia delle Entrate, il personale comunale apportava anche, in tempo reale, rettifiche di dati anagrafici per i cittadini stranieri che avevano cambiato generalità e stampava i nuovi codici fiscali.

Con il passaggio in A.N.P.R., le variazioni inserite dall'Ufficiale d'Anagrafe servono invece ad aggiornare la banca dati anagrafica nazionale e quest'ultima provvede ad aggiornare le banche dati degli altri Enti collegati.

La convenzione di Cooperazione Informatica sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate, per l'accesso alla banca dati Siatel 2/Puntofisco, è però tuttora vigente e viene ancora utilizzata per la consultazione di dati anagrafici, codici fiscali ed altri dati detenuti dall'Agenzia delle Entrate.

Nel 2019 l'Ufficio Anagrafe ha registrato 59 immigrazioni, 72 emigrazioni, 21 cambi d'indirizzo, 15 variazioni nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, 12 nascite, circa 14 dati di matrimonio su schede anagrafiche individuali, 16 decessi. Nel corso dell'anno non sono stati depositati contratti di convivenza e non sono state dichiarate convivenze di fatto secondo le disposizioni della Legge n. 76/2016. Con riferimento al rilascio della certificazione anagrafica, si è rilevato che vi è ancora molta richiesta da parte di studi legali e ditte incaricate di accertamenti tributari, oltre che dagli stessi cittadini. Si è proseguito comunque nell'attività di sensibilizzazione del cittadino ad un maggiore uso dell'autocertificazione, ricordando come questa soluzione consenta di risparmiare la spesa dell'imposta di bollo. Anche nell'anno 2019 l'impegno dell'Ufficio Anagrafe è stato quello di continuare nella direzione di una sempre maggiore de-materializzazione, attraverso l'invio di certificati e documenti firmati digitalmente via PEC o via email, ma anche attraverso l'avvio del progetto di scannerizzazione delle schede anagrafiche individuali e di quelle di famiglia, partendo da quelle dell'archivio corrente chiuso il 31.12.2015 e procedendo a ritroso, in modo da facilitare il rilascio ai cittadini delle certificazioni pregresse.

Nell'ottica della semplificazione, si è provveduto inoltre alla scannerizzazione dei cartellini delle carte d'identità cartacee ed alla loro trasmissione alla Questura. L'Ufficio Anagrafe ha anche inviato le comunicazioni di preavviso della scadenza della carta d'identità e ha rilasciato 131 carte d'identità elettroniche e 14 carte d'identità cartacee.

Sono inoltre state rilasciate alcune attestazioni di diritto di soggiorno per cittadini comunitari, distribuiti i tesserini di pesca e consegnati i tesserini di porto d'armi rilasciati dalla Questura.

E' rimasto ancora da raggiungere l'obiettivo dell'avvio del progetto "Una scelta in Comune", per consentire ai cittadini di operare la propria scelta sulla donazione degli organi contestualmente al rilascio della carta d'identità. Dovrà infatti essere avviata una campagna informativa; a seguire si dovrà partire con la fase di test del collegamento informatico con il Centro Nazionale Trapianti ed infine ottenere l'autorizzazione per il popolamento della banca dati nazionale. In accordo con le Associazioni Avis e Aido, è stato comunque distribuito del materiale informativo ai diciottenni che hanno chiesto il rilascio della Carta d'Identità.

Rimane da completare anche uno schema tipo di convenzione per la fruibilità dei dati anagrafici da parte dei gestori di pubblico servizio, riprendendo la convenzione per l'accesso alla banca dati anagrafica sottoscritta nel 2017 con le Forze dell'Ordine per raccorderla con le disposizioni del Regolamento Europeo sulla Privacy n. 2016/679 e con le indicazioni fornite dal Garante della

Privacy.

Considerato che la banca dati anagrafica del Comune di Refrontolo è stata trasferita nell'A.N.P.R., le singole Convenzioni con il Comune potranno tuttavia interessare solo enti o gestori di servizi operanti a livello locale. Per gli enti che operano a livello provinciale o regionale sarà infatti più rapido optare per la sottoscrizione di un'unica convenzione stipulata a livello centrale per l'accesso all'A.N.P.R.

L'Ufficio di Stato Civile, ha provveduto al ricevimento di dichiarazioni, alla stesura di atti ed al rilascio di estratti e di certificati. Gli atti di stato civile dei cittadini non residenti sono stati trasmessi ad altri Comuni via PEC per la trascrizione, previa sottoscrizione con firma digitale.

Nell'anno 2019 è stata effettuata la stesura/trascrizione di 12 atti di nascita, 21 di matrimonio, 17 di morte, 3 concernenti l'acquisto della cittadinanza italiana ed il giuramento. Una parte degli atti è stata redatta per ricevimento diretto delle dichiarazioni, l'altra parte per trascrizione di atti trasmessi da altri Comuni, oppure di atti consegnati dagli interessati o inviati dai Consolati italiani. Sono state accolte anche 8 richieste di pubblicazione di matrimonio. E' stato inoltre ricevuto un accordo di divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile, secondo le previsioni dell'art. 12 della Legge n. 62/2014; non sono invece pervenute convenzioni di negoziazione assistita da avvocati per separazione personale e per divorzio di cui all'art. 6 della Legge n. 62/2014.

A causa della continua trasmissione di atti per riconoscimenti di cittadinanza jure sanguinis da parte dei Consolati, l'arretrato di atti dall'estero da trascrivere è sempre elevato. Nonostante siano state fatte delle trascrizioni, nel 2019 sono arrivati ulteriori documenti, per cui gli atti relativi agli anni 2015-2019 ancora da trascrivere sono circa 180.

Nel corso del 2019, sono pervenute e sono state regolarmente eseguite annotazioni da effettuare sui registri di nascita e di matrimonio (variazione di cognome/nome; apertura o chiusura tutela; acquisto di cittadinanza italiana; matrimonio, scioglimento o cessazione matrimonio) e annotazioni di decesso da registrare sugli atti di nascita.

Infine, sono state recapitate 340 richieste di cittadini del Sud America volte a cercare nei registri di stato civile gli atti di nascita dei loro avi per ottenere il riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis. Vi sono stati circa 40 riscontri positivi e 300 negativi.

Le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT), presentate secondo le disposizioni della Legge n. 219/2017, nell'anno 2019 sono state invece 2.

Fino al subentro del Comune nell'A.N.P.R., contestualmente al ricevimento delle dichiarazioni di nascita, l'Ufficiale di Stato Civile si è occupato anche dell'attribuzione dei codici fiscali ai neonati mediante il collegamento con il gestionale dell'Agenzia delle Entrate; da quando l'Anagrafe comunale è transitata nell'A.N.P.R. i dati dei nuovi nati vengono invece inseriti subito nell'Anagrafe Nazionale ed i codici fiscali vengono attribuiti immediatamente dall'Agenzia delle Entrate.

L'operatrice ha rilasciato regolarmente anche le autorizzazioni al trasporto, al seppellimento di salma ed alla cremazione, previa raccolta delle prescritte dichiarazioni di volontà. Inoltre, ha comunicato i nominativi dei deceduti al Casellario Giudiziale attraverso la Posta Elettronica Certificata, in forza di una convenzione sottoscritta nel settembre 2015.

Per quanto riguarda l'aspetto certificativo, considerata l'impossibilità con le risorse organiche attuali di procedere al caricamento sintetico di tutti i registri di stato civile redatti prima dell'adozione del gestionale informatico, anche nel 2019 si è provveduto al caricamento delle informazioni essenziali degli atti in occasione dei singoli rilasci di estratti e certificati, in modo da velocizzare le successive emissioni per i medesimi nominativi ed agevolare le trasmissioni via PEC.

L'Ufficio Leva, ad aprile 2019 ha effettuato la trasmissione della lista di leva al Distretto Militare di Leva di Padova. Gli aggiornamenti dei ruoli matricolari, attraverso la registrazione di immigrazioni, emigrazioni e decessi sono stati sospesi, poiché con circolare del 23 maggio 2017, il Comando Forze Operative Nord di Padova ha comunicato che l'aggiornamento dei ruoli suddetti non riveste più alcuna rilevanza ai fini militari e pertanto resta una mera attività interna dei Comuni.

L'Ufficio Elettorale ha curato la tenuta delle liste elettorali e dei fascicoli, apportando nel gestionale informatico le variazioni disposte con i verbali delle revisioni dinamiche e semestrali e con le revisioni dinamiche straordinarie adottate in occasione delle consultazioni elettorali.

I nuovi fascicoli degli elettori sono stati costruiti in formato elettronico, secondo le disposizioni ministeriali. Nell'ottica della de-materializzazione, per una maggiore razionalizzazione degli spazi dovrebbe essere effettuata la scannerizzazione per step di tutti i fascicoli cartacei preesistenti, ma per darvi seguito è necessario reperire idonee risorse economiche.

L'aggiornamento e la tenuta delle liste elettorali sono stati effettuati secondo le modalità indicate dalla 6^a SottoCommissione Circondariale di Conegliano e la stampa delle stesse è stata eseguita in occasione delle consultazioni Europee e Comunali del 26 maggio 2019.

Con la collaborazione dei colleghi di altri Uffici comunali di Refrontolo e di Pieve di Soligo, in particolare per la copertura dei turni d'apertura nel giorno della votazione e nel giorno precedente alla stessa, sono stati espletati tutti gli adempimenti straordinari collegati alle Elezioni Europee e Comunali del 26 maggio 2019 (assunzione degli impegni di spesa e liquidazione spese di carattere generale; assunzione impegno di spesa e liquidazione lavoro straordinario al personale dipendente e ai componenti dei seggi; revisioni dinamiche straordinarie; aggiornamento e ristampa liste sezionali; assegnazione spazi propaganda; invio cartoline-avviso agli elettori A.I.R.E.; nomina degli scrutatori; coordinamento attività dei seggi, verifica dei verbali e dei plichi con il materiale e consegna degli stessi al Tribunale ed alla Prefettura). Questa tornata elettorale ha richiesto anche aperture straordinarie in occasione della presentazione delle candidature per le Elezioni Europee e per le Comunali e ha impegnato il personale del Servizio Demografico per parecchie ore di lavoro straordinario.

Il 26 settembre 2019 è stato trasmesso alla Prefettura di Treviso il rendiconto delle spese complessivamente sostenute, per il rimborso di circa la metà della spesa totale, poiché le somme anticipate dai Comuni vengono rimborsate a presentazione dei giustificativi entro i termini di legge. Nel corso dell'anno 2019, presso l'Ufficio Elettorale sono state pure depositate, per la raccolta delle sottoscrizioni, diverse proposte di legge e d'iniziative popolari.

Nel mese di gennaio 2019 sono stati anche aggiornati l'Albo dei Presidenti di Seggio e l'Albo degli Scrutatori, mentre l'11 settembre 2019 è stata convocata la Commissione Comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari della Corte d'Assise e della Corte d'Assise d'Appello, per l'aggiornamento biennale dei due albi. Gli elenchi approvati dalla Commissione Mandamentale sono stati pubblicati all'albo on line dal 20 al 31 dicembre 2019.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione,

la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Roberto Collodel (dal 07.06.2019)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

L'obiettivo primario dell'Ufficio Informatico - C.E.D è quello di garantire la funzionalità delle dotazioni informatiche e tecnologiche in uso agli uffici comunali nonché il loro corretto utilizzo alla luce della vigente normativa in materia di privacy e di sicurezza informatica. Sotto quest'ultimo aspetto, l'Ufficio ha continuato a curare l'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *«relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)»* (RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, seguendo, in particolare, dopo l'adozione del Registro delle attività di trattamento, l'adeguamento delle informative e dei consensi, la predisposizione degli atti di nomina dei responsabili del trattamento interni ed esterni e le procedure di rinnovo della designazione del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD).

L'ufficio C.E.D. ha seguito inoltre, per la parte di propria competenza, gli adempimenti previsti dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione - 2017/2019, recentemente riapprovato per il triennio 2019/2021, volti a conseguire una più capillare diffusione dei servizi digitali, tra cui carta d'identità elettronica, SPID e pagoPA.

Tra questi anche i processi riguardanti:

- la “dematerializzazione” e i flussi documentali digitali;
- l'implementazione del protocollo informatico;
- l'attivazione di nuovi servizi SPID e PagoPA;
- la protezione dei dati dell'Ente, con la continua implementazione del piano di continuità operativa (disaster recovery), realizzato mediante l'utilizzo di risorse interne, con l'adozione di procedure di salvataggio tra cui l'utilizzo di supporti magnetici amovibili su cui riversare i backups da proteggere nella cassetta di sicurezza della banca.

In particolare l'Ufficio CED ha proficuamente collaborato nel passaggio, intervenuto dal 15 ottobre, dalla gestione cartacea alla gestione informatizzata di delibere e determinazioni. Molteplici gli interventi a correzione di imprecisioni nella configurazione dell'iter, nei modelli di stampa, nelle autorizzazioni, accessi, ecc.

Nell'ambito del progetto di “Cittadinanza Attiva”, come già illustrato nella relazione dell'Ufficio segreteria, l'Ufficio CED ha seguito il completamento della configurazione della sezione del sito “Servizi ai Cittadini” per l'accesso tramite SPID e la configurazione di PagoPA.

Fra la strumentazione gestita dal C.E.D. anche le apparecchiature telefoniche fisse, la telefonia mobile, le macchine fotocopiatrici ed affrancatrici, i rilevatori di presenza, le apparecchiature audio-

video degli stabili comunali e tutti i relativi contratti di manutenzione. Tra questi, in particolare, l'ufficio ha provveduto a rinnovare per il biennio 2019/2020 tutti i contratti di manutenzione dei software applicativi in uso, dei servizi al cittadino (SAC) e dei servizi e-government (servizi on-line).

E' stata in particolare effettuata la migrazione del servizio di telefonia mobile dalla Convenzione CONSIP denominata "Telefonia mobile 6" alla nuova Convenzione "Telefonia mobile 7", con un notevole risparmio legato alla possibilità concessa dalla nuova convenzione di sottoscrivere contratti ricaricabili.

In stretto rapporto con il Servizio Lavori Pubblici ed il Servizio Gestione Patrimonio e Manutenzioni sono proseguiti invece gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici e i fabbricati comunali riguardanti le reti tecnologiche inerenti fonia e dati.

Continuo è stato il supporto del CED a tutti gli Uffici e agli operatori comunali in materia di PEC, firme digitali (di cui cura il rinnovo dei certificati e la fornitura dei token USB), l'estrazione o l'elaborazione di dati particolarmente complessi, l'affiancamento nelle pubblicazioni sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.i..

Gli obiettivi caratterizzanti l'anno 2019 per il Comune di Refrontolo, hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Manutenzione del sistema informatico con aggiornamento dei firmware dei vari dispositivi di networking
- Sopralluogo con OpenFiber sui percorsi fibra ottica
- Migrazione alla nuova convenzione Consip 7 di telefonia mobile
- Fibra Ottica OpenFiber per installazione cassetto ottico scuole
- Fibra Ottica OpenFiber per installazione cassetto ottico armadio rack
- Anagrafe: subentro all'ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) con formazione e collaudo/certificazioni delle postazioni
- Aggiornamento software di backup
- Aggiornamento firmware firewall
- Upgrade connessione a Internet tramite sistema wireless a 15/15 Mbps
- Attivato software in cloud per la gestione inventario infrastruttura informatica e relativi dispositivi di rete con gestione GDPR
- Modifiche ai moduli per il nuovo iter di alcuni atti amministrativi e gestione firma integrata.

Responsabile gestionale: Claudia Perenzin

L'Ufficio Unico di Statistica Pieve di Soligo – Refrontolo ha provveduto mensilmente all'elaborazione ed all'invio all'ISTAT delle statistiche riguardanti l'Ufficio Anagrafe, l'Ufficio di Stato Civile, l'Ufficio Elettorale ed ha effettuato attività di coordinamento per le statistiche di altri Uffici Comunali.

Da quando il Comune di Refrontolo e quello di Pieve di Soligo sono entrati nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.), le statistiche anagrafiche mensili sono state effettuate solamente per uso interno, in quanto all'elaborazione di quelle ufficiali ha provveduto direttamente l'ISTAT.

E' proseguito invece l'invio degli elenchi di nominativi che hanno effettuato variazioni anagrafiche, all'U.L.S.S., alla SAVNO, ad Alto Trevigiano Servizi ed anche la trasmissione delle variazioni di Stato Civile all'I.N.P.S. e all'Ufficio di Registro. Su richiesta di enti pubblici e di privati, sono state

effettuate anche le estrazioni di dati statistici per via o per frazione per interventi sul territorio e studi di settore.

Nel mese di febbraio 2019 sono state inviate alla Prefettura le statistiche elettorali riguardanti il 2° semestre 2018 e le variazioni effettuate a gennaio 2019, mentre nel mese di agosto 2019 sono state trasmesse le statistiche riguardanti il 1° semestre 2019 e le variazioni effettuate a luglio 2019.

Nell'anno 2019 non sono state assegnate dall'ISTAT Indagini Statistiche Multiscopo da svolgere con il metodo dell'intervista a famiglie campione a cura di un rilevatore e non sono state neppure fornite indicazioni per l'avvio della fase preparatoria al Censimento dell'Agricoltura 2020.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Gli obiettivi dell'Amministrazione in materia di politiche generali del personale hanno continuato ad essere condizionate, anche nel 2019, da un quadro legislativo estremamente stratificato e complesso tendenzialmente ancora orientato al contenimento della spesa.

Le scelte effettuate in materia di personale sono state condotte in accordo con il Comune di Pieve di Soligo in quanto il personale di entrambi i Comuni, pur mantenendo il rapporto di lavoro con l'Ente di assunzione, è assegnato, in forza della gestione associata delle funzioni, agli Uffici Unici.

Per quanto riguarda il piano occupazionale 2019 di questo Comune, con deliberazioni n. 39 del 10.04.2019, n. 64 del 25.07.2019 e n. 97 del 28.11.2019 è stata rinnovata, inizialmente fino al 31.07.2019, poi fino al 30.11.2019 e quindi fino al 31.05.2020, la convenzione sottoscritta con il Comune di Revine Lago ai sensi dell'art. 14 del CCNL Regioni ed Enti Locali del 22 gennaio 2004, per l'utilizzo congiunto per 18 ore settimanali di dipendente con funzioni di Responsabile del Servizio Gestione del Patrimonio e Manutenzioni, a temporanea copertura del posto vacante a seguito del trasferimento per mobilità esterna verso il Comune di Colle Umberto, avvenuta con decorrenza 1° agosto 2018, del responsabile titolare.

Per la necessità di sostituire temporaneamente un Esecutore Amministrativo cat. B1 assegnata all'Ufficio Unico Segreteria, Protocollo, Messi e Contratti, assente per malattia dal 27 novembre 2018, è stato sottoscritto un contratto di somministrazione lavoro per 11 ore settimanali per il periodo

dal 14 al 25 marzo 2019, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale.

Le ulteriori azioni in materia di personale sono state effettuate dal Comune di Pieve di Soligo il quale ha provveduto:

- all'assunzione, con decorrenza dall'8 gennaio, di un Collaboratore Professionale Conduttore Macchine Operatrici Complesse – Cat. B3, vincitore del concorso le cui prove si sono svolte a dicembre 2018;
- alla copertura, con decorrenza dal 14 gennaio, del posto vacante di Istruttore Tecnico - Cat. C, a tempo parziale (27 ore), assegnato al Servizio Economico-Finanziario - Ufficio Tributi - mediante attingimento dalla graduatoria del concorso bandito dall'Amministrazione per il medesimo profilo a luglio 2018, il cui orario è stato ampliato a 30 ore con decorrenza dal 1° settembre
- alla cessazione in data 28.02.2019 di un contratto a part time di somministrazione lavoro, a seguito del rientro dalla maternità del Collaboratore amministrativo-contabile assegnato all'Ufficio Unico Contratti;
- all'assunzione a far data dal 15 marzo 2019, mediante scorrimento della graduatoria, del secondo classificato al concorso di Collaboratore Professionale Amministrativo cat. B3 - Servizio Economico-Finanziario – Ufficio Tributi, per la copertura del posto rimasto vacante a seguito delle dimissioni presentate a febbraio dal primo classificato;
- all'assunzione, mediante mobilità volontaria, rispettivamente dall'ULSS e dal Comune di Vittorio Veneto, di un Istruttore Amministrativo-contabile, Cat. C, a tempo pieno, da assegnare al Servizio Economico – Finanziario – Ufficio Unico Tributi e di un Istruttore Tecnico, Cat. C, a tempo pieno, da assegnare al Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio, Ufficio Unico Urbanistica ed Edilizia Privata, entrambi a copertura di posti resisi vacanti dal 1° agosto 2019 a seguito dell'adesione di due dipendenti alla quota 100;
- all'assunzione per mobilità volontaria dal Comune di Poncarale, con decorrenza dal 1° dicembre, di un Agente di Polizia Locale, Cat. C, a fronte del trasferimento dalla medesima data presso il Comune di Treviso di un analogo Agente in servizio presso il Comune;
- alla sottoscrizione sempre dal 1° dicembre di un contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato e parziale e quindi per 29 ore settimanali per la sostituzione di Istruttore Amministrativo/Contabile – Cat. C, assegnato al Servizio Affari Generali, in aspettativa per motivi familiari dal 1° ottobre 2019 per un anno;
- all'assunzione, sempre mediante mobilità volontaria, in questo caso da un IPAB, dal 16.12.2019 di un Istruttore Amministrativo-contabile, Cat. C, a tempo pieno, da assegnare al Servizio Demografico – Ufficio Unico Servizi Demografici, a copertura del posto resosi vacante a fine anno per pensionamento ordinario della dipendente;
- all'approvazione, a fine dicembre, di un bando di concorso per la copertura del posto a 33 ore, preceduto dall'avviso di mobilità volontaria fra enti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.30.03.2001 n. 165, e dall'avviso per la mobilità obbligatoria (art. 34 bis D.Lgs.165/2001 e s.m.i. e art. 7 Legge n. 3/2003), a fronte della concessione alla mobilità esterna ad un Istruttore Direttivo Tecnico – Servizio Lavori Pubblici, fissata per il 1° febbraio 2020.

Per sopperire ad analoghe esigenze dell'Amministrazione di Godega è stata sottoscritta dal Comune di Pieve di Soligo, in qualità di Capofila della gestione associata, una convenzione per l'utilizzo

congiunto di personale dell'Ufficio Unico di Polizia locale in occasione dell'Antica Fiera nei giorni 2, 3 e 4 marzo 2019.

In entrambi i Comuni si è continuato infine a fare ricorso a lavoratori di Pubblica Utilità avviati tramite convenzione con il Tribunale di Treviso (violazione codice della strada) o in accordo con l'Ufficio per l'Esecuzione della Pena di Treviso (messa alla prova).

Nella sua quotidianità l'Ufficio Unico Personale ha continuato ad espletare tutti i compiti relativi all'organizzazione e gestione del personale dipendente e dei collaboratori: quella economica (elaborazione buste paghe e connessi adempimenti mensili ed annuali) attraverso ditta esterna, quella giuridica con proprio personale e quella previdenziale ed assistenziale (pensione, ricongiunzione, riscatto delle prestazioni lavorative, ecc.) attraverso l'ufficio unico intercomunale istituito, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, presso il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana.

Alla luce della sottoscrizione in data 21 maggio 2018 del nuovo Contratto Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, l'Ufficio ha collaborato con la Delegazione Trattante, sulla base delle direttive fornite dalla Giunta comunale con provvedimento n. 57 del 29 aprile, all'elaborazione della bozza di Contratto Decentrato Integrativo condivisa con le OOSS, le RSU e i lavoratori a metà giugno. L'ipotesi di accordo è stata sottoscritta a novembre e a dicembre, dopo che la Giunta ha formalmente autorizzato il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione, è stato siglato il contratto collettivo integrativo 2019/2021. Prima di ciò, l'Ufficio aveva provveduto ad acquisire il parere del Revisore dei Conti, reso anche sulla base della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria redatte dall'Ufficio stesso, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs. 165/2001 e della circolare n. 25 del 19.07.2012 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Nei cinque giorni successivi alla sottoscrizione, copia del contratto collettivo decentrato è stata trasmessa all'Aran entro e pubblicata sul sito del Comune nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Con la stessa tempistica è stata sottoscritto un accordo per la modifica delle percentuali per la ripartizione del fondo per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e s.m. e i. con conseguente modifica del regolamento comunale approvato con deliberazione della Giunta n. 107 del 19.12.2018. La modifica si è resa necessaria per poter destinare una percentuale dell'incentivo alle attività svolte a favore del Comune dalla centrale di committenza, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 113, comma 5, del D.Lgs. 50/2016.

Costante è stata l'attività di formazione del personale dipendente. In questa direzione è stata confermata la quota associativa con il Centro Studi della Marca Trevigiana comprendente 15 giornate di studio mentre la spesa per la partecipazione ai corsi organizzati da altri soggetti secondo le specifiche esigenze di ciascun settore viene assunta di volta in volta.

Al fine di consentire un'ampia partecipazione, contenendo nel contempo la spesa, il Comune di Pieve di Soligo, in qualità di Capofila della gestione associata, ha organizzato a gennaio, sempre attraverso il Centro Studi della Marca Trevigiana, un intervento formativo mediante la modalità "in house" in materia di affidamenti tramite convenzioni Consip e Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, una normativa che coinvolge la maggior parte del personale dipendente che a vario titolo e con diversi ruoli concorre agli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori e che richiede un continuo aggiornamento. Alcuni dipendenti dei due Comuni hanno poi frequentato, presso la sede della Provincia di Treviso, un corso di formazione di tre giornate incentrato sulle convenzioni con i soggetti senza scopo di lucro del terzo settore per lo svolgimento di attività di interesse generale. Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione obbligatoria in materia di anticorruzione, al

fine di rafforzare la conoscenza degli strumenti di prevenzione nonché di diffondere la cultura della legalità, in particolare tra i responsabili di Servizio, ma più in generale tra tutti i dipendenti della PA. E' stato quindi organizzato dal Comune di Pieve di Soligo, in collaborazione con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, un intervento formativo sull'argomento mediante la modalità "in house", a cui hanno partecipato 137 dipendenti di 10 Comuni diversi.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Incrementare la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente maggiormente esposto a rischi lavorativi

Verifica scadenze, incarico ed organizzazione corsi di formazione sicurezza sul lavoro:

- attività continuativa in itinere per organizzazione formazione in scadenza.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 Altri servizi generali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Le attività legali sono gestite dall'Ufficio Unico Segreteria Generale-Protocollo-Messi- Contratti a seguito della decisione di questa Amministrazione di non rinnovare, a decorrere dal 2017, alla luce delle proprie ridotte dimensioni e del limitato numero di contenziosi in essere, la convenzione per la condivisione con Pieve di Soligo dell'Ufficio Avvocatura.

In ambito giudiziale:

- è stato conferito, con riferimento agli accadimenti del 2 agosto 2014, l'incarico di Consulente Tecnico di Parte nel procedimento civile n.879/2016 R.G.
- è stato conferito l'incarico per la difesa del Comune nel procedimento promosso avanti al Tribunale Amministrativo del Veneto dalla Plavigas s.r.l. socio di minoranza dell'Asco Holding spa per l'annullamento, previa sospensione o previa adozione di idonee misure cautelari, della deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 27.09.2018, nonché di ogni altro atto ad essa comunque connesso per presupposizione e/o consequenzialità.
- è stato conferito l'incarico per la difesa di questo Ente nel ricorso per consulenza tecnica preventiva ex art. 696 e 696-BIS C.P.C. promosso avanti al Tribunale Treviso RG n. 5503/2019.
- è stato conferito l'incarico, per il tramite del Comune di Villorba, per l'acquisizione del parere "pro veritate" in merito alla delibera di modifica statutaria di Asco Holding SPA.

Per il tramite dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana e del Comune di Conegliano, capofila, è stato inoltre affidato l'incarico per la proposizione, decorsi i termini di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, del giudizio di ottemperanza per il recupero delle somme spettanti al Comune a seguito dell'annullamento del D.P.C.M. del 10 settembre 2015, recante "*Fondo di solidarietà comunale. Definizione e ripartizione delle risorse spettanti per l'anno 2015*", giusta sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 2201/2018 pubblicata in data 12 aprile 2018.

Ad oggi si è reso necessario affidare due incarichi per quanto riguarda il contenzioso tributario, affidato al Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana che da tempo ha costituito l'Ufficio Unico Intercomunale per la Gestione del Contenzioso Tributario, sia per la prevenzione di eventuali controversie riguardanti l'applicazione dei tributi comunali che per la fase successiva di difesa avanti le commissioni tributarie provinciali e regionali:

- avverso ricorso proposto contro i ruoli notificati dall'Agente della Riscossione "Agenzia delle Entrate – Riscossione" relativi ad avvisi di accertamento IMU – anni d'imposta 2012 e 2013;
- avverso ricorso proposto contro avvisi di accertamento IMU anni d'imposta 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 e TASI anni d'imposta 2014, 2015, 2016, 2017.

In ambito assicurativo l'obiettivo ha continuato ad essere una gestione organica delle coperture assicurative, anche attraverso la gestione diretta della franchigia frontale dei sinistri riferiti alla RCT per contenere il premio e quindi i costi assicurativi. E' proseguita inoltre, con la collaborazione soprattutto della Polizia Locale e delle Manutenzioni, l'attività di recupero delle somme dovute per danni causati da terzi al patrimonio comunale. Il Comune continua ad essere assistito in questo ambito da una Ditta esterna di brokeraggio che rappresenta il tramite tra il personale interno incaricato di questa specifica attività e le Compagnie assicurative che gestiscono le polizze All Risk Patrimonio, Responsabilità Civile Terzi e Prestatori d'Opera (RCT/O), RCA Libro matricola, incendio Furto e Kasco dei veicoli di proprietà dell'Ente, privati di Amm.ri e Dipendenti, Infortuni cumulativa, Tutela legale e peritale e Responsabilità Patrimoniale.

Nelle more dell'espletamento di procedura di gara per l'aggiudicazione dei servizi Assicurativi per singoli lotti dalle ore 24.00 del 31.12.2019 alle ore 24.00 del 31.12.2022, la Società Intermedia I.B. s.r.l. – Broker assicurativo del Comune - è stata autorizzata a richiedere le proroghe per il periodo di tre mesi, rispetto alla scadenza 31.12.2019, secondo le previsioni contenute nei contratti in essere.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del

relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Roberto Collodel (dal 07.06.2019)

Responsabile gestionale: Gian Pietro Caronello

In tema di sicurezza e vivibilità del territorio questa Amministrazione Comunale ha messo in atto azioni che possono facilitare l'aumento della coesione e del senso di appartenenza alla comunità locale, indirizzando l'attività della Polizia Locale su ambiti, all'interno dei compiti istituzionali, che ne evidenziano il ruolo di vicinanza e prossimità, anche verso le fasce più deboli della popolazione.

Nel mese di maggio la Polizia Locale, in collaborazione con l'Istituto La Nostra Famiglia e il gruppo dei Volontari Comunali ha potuto realizzare in autonomia l'ormai consueta giornata di formazione pratica per le scuole del "Bici Day" con la collaborazione del gruppo dei volontari comunali.

Si è continuato a mettere in atto specifiche attività di comunicazione e ascolto con gli anziani, con la realizzazione di un programma di visite individuali agli anziani over 80. Da inizio 2019 sono state effettuate n. 8 visite con colloquio individuale e distribuzione di materiale informativo finalizzato alla prevenzione delle truffe e dei raggiri.

Relativamente alla verifica dei livelli di sicurezza del trasporto pubblico, sono proseguiti n. 12 controlli sulle autocorriere della MOM per verificare il corretto numero dei passeggeri a bordo, nello specifico controllando un totale di circa 64 mezzi. Parallelamente a tale attività si è previsto, all'interno dei servizi esterni programmati, la presenza della PL nella Piazza Vittorio Emanuele II negli orari di arrivo delle corse da Conegliano che hanno evidenziato problematiche di ordine pubblico e sicurezza a bordo, se necessario intervenendo per il controllo, l'identificazione di giovani che hanno messo in atto comportamenti pregiudizievoli per la sicurezza e il regolare espletamento del trasporto pubblico.

E' rimasto in ogni caso alto l'impegno per la sicurezza stradale, in particolare nel contrasto degli eccessi di velocità attraverso l'uso regolare delle strumentazioni in dotazione. Si è provveduto in particolare ad installare un box nella Via Vittoria finalizzato all'utilizzo del nuovo autovelox di ultima generazione di recente acquisito.

Si è quindi consolidato l'uso della strumentazione per il riconoscimento automatico dei veicoli non assicurati o non revisionati, che ha contribuito ad aumentare l'operatività e l'efficacia dei controlli stradali.

Sempre in tema di servizi stradali si è iniziato l'utilizzo di uno strumento radar per la rilevazione del traffico ai fini statistici, da utilizzarsi per le valutazioni in ordine all'utilizzo delle strade da parte dell'utenza.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Mauro Canal (dal 27.05.2019)
Roberto Collodel (dal 07.06.2019)

Responsabile gestionale: Gian Pietro Caronello

Nel 2019 si è proseguito con l'uso delle fototrappole che consentono il controllo anche a fini preventivi di luoghi soggetti a problematiche di abbandono di rifiuti o altri comportamenti scorretti sotto il profilo del decoro e della sicurezza urbana.

Per l'installazione della videosorveglianza ai CARD di Pieve di Soligo e Refrontolo sono state inviate le domande di contributo a Regione e al gestore del servizio asporto rifiuti. A seguito del riconoscimento ad entrambi i Comuni dei contributi richiesti, i lavori e la liquidazione e rendicontazione dei relativi importi si sono positivamente conclusi nei tempi previsti.

Relativamente all'acquisizione del sistema di varchi videosorvegliati, si è dato avvio allo svolgimento della gara mediante procedura negoziata da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti, mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Una prima aggiudicazione della gara è avvenuta a novembre con riserva, a seguito di valutazioni del R.U.P., dal Direttore Lavori e dell'Ufficio Legale circa le giustificazioni presentate dalle prime due ditte in graduatoria.

Relativamente al contributo ministeriale richiesto è stata inviata tutta la documentazione necessaria per l'accreditamento in conto delle somme da parte della Prefettura di Treviso, a seguito dell'ordine di accreditamento da parte del Ministero dell'Interno comunicato in data 03/12/2019.

Responsabile gestionale: Natale Grotto

Tutte le manifestazioni di rilievo sono state seguite con particolare riguardo alla sicurezza dei partecipanti e del pubblico, anche preve conferenze di servizi con gli altri colleghi coinvolti.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza...).

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)
Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Nella prima parte dell'anno si è provveduto ad assegnare alla Scuola dell'Infanzia, una delle poche scuole statali presenti nel Quartier del Piave, il contributo ordinario di 400,00= euro a sostegno delle spese relative al funzionamento del plesso per l'anno finanziario 2019, nonché il 50% del contributo di 3.000,00 euro assegnato dal Consorzio B.I.M. Piave di Treviso per supportare le spese relative ai progetti rientranti nell'offerta formativa scolastica. Entrambi i contributi sono stati erogati nel mese di novembre 2019 su presentazione di idonea documentazione.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese

per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)
Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

L'impegno dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione è stato rivolto, anche nel 2019, ad assicurare i servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio quali l'organizzazione di attività ricreative estive rivolte agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, la lotta all'evasione dell'obbligo scolastico, nonché il supporto organizzativo per gli alunni con handicap o in situazioni di svantaggio. L'attività dell'Assessorato è stata condotta in sinergia con le istituzioni scolastiche, statali e paritarie con l'obiettivo di mantenere la qualità dei servizi resi in un contesto socio-economico in evoluzione.

Alla Scuola Primaria è stato assegnato, per il tramite dell'Istituto Comprensivo, un contributo di € 2.900,00=, comprensivo del 50% del contributo di 3.000,00= euro assegnato dal Consorzio Bim Piave, a sostegno delle spese relative al funzionamento del plesso scolastico e all'organizzazione dei progetti inclusi nel Piano di Offerta Formativa proposti dalla scuola (€ 400,00), al canone annuale del software del registro elettronico e la manutenzione dei computer utilizzati dai docenti (€ 200,00) e all'avvio di un laboratorio di lingue per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado (€ 300,00). Questi contributi sono stati erogati nel mese di novembre 2019 su presentazione di idonea documentazione.

È stato inoltre assegnato un contributo a sostegno del progetto "Alunni meritevoli" con il quale ogni anno l'Istituto premia gli alunni che si sono distinti negli Esami di Stato o per il conseguimento di risultati di eccellenza o per il conseguimento di certificazioni internazionali (fino alla concorrenza di € 500,00). Questa somma sarà effettivamente quantificata in base alla spesa sostenuta dall'Istituto Comprensivo per gli alunni meritevoli residenti a Refrontolo.

Sino al termine dell'anno scolastico 2019/2020 è stato sottoscritto con l'Istituto Comprensivo, a seguito dell'istanza avanzata dal Dirigente scolastico, un nuovo accordo per regolare il servizio di sorveglianza pre-scuola (mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni) e nel periodo immediatamente successivo al termine delle lezioni, assegnando all'Istituto un contributo di complessivi di € 2.000,00=. Importante è stato l'impegno assunto dall'Amministrazione in questo ambito, inteso a garantire un servizio di fondamentale supporto per le famiglie in cui entrambi i genitori sono lavoratori, che le Scuole non riuscivano più a sostenere per mancanza di risorse.

E' proseguito anche il servizio di assistenza durante il trasporto dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia attraverso idonea convenzione con il Centro Studi della Marca Trevigiana.

Per la scuola primaria, al fine di garantire anche nell'a.s 2019/2020 la fornitura gratuita dei testi scolastici agli alunni residenti attraverso il sistema della cedola libraria, reintrodotta dall'art. 36 della L.R. 27 giugno 2016, n. 8 è stata predisposta per i genitori una nota informativa, consegnata contestualmente alla cedola predisposta dall'Ufficio Unico Scuola con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo, personalizzata per ogni alunno.

Il 20 luglio sono state consegnate, in concomitanza con la consegna delle borse di studio in ricordo di Marina Liessi da parte del Circolo Culturale Arcobaleno, le borse per meriti scolastici agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2017/2018. Quattro gli studenti

che hanno ricevuto il riconoscimento economico per l'impegno profuso. Poiché nella categoria relativa alla licenza di scuola secondaria di 1° grado le studentesse in graduatoria avevano già ottenuto una borsa di studio per il medesimo anno scolastico e, pertanto, come previsto dal bando, o non avevano diritto alla borsa di studio assegnata dal Comune o ne avevano diritto per un importo ridotto, e per la categoria relativa alla classe seconda della scuola secondaria di secondo grado non sono pervenute domande, si è ritenuto, stante la disponibilità dello stanziamento destinato alle borse di studio di cui trattasi, di premiare i buoni risultati di tutti gli studenti utilmente collocati in graduatoria con la consegna di un buono per l'acquisto di libri del valore di € 50,00, confermando così il valore dell'iniziativa, sia in termini economici che in termini simbolici di sostegno agli studenti meritevoli. Il buono è stato consegnato anche alla studentessa della prima fascia (licenza di scuola secondaria di 1° grado) classificatasi seconda, al fine di rendere omogeneo il trattamento economico delle due studentesse aventi diritto.

Attenzione è stata riposta ai cicli di studio successivi presenti nel territorio, con particolare riferimento alla realtà dell'Istituto Superiore Casagrande, frequentato da molti studenti del Comune, anche attraverso la promozione di stage e tirocini come ulteriori possibilità formative per gli studenti.

E' stata inoltre fornita, come previsto dalla Legge n. 448/1998, massima collaborazione alle famiglie nella compilazione on-line delle domande di accesso al contributo statale e regionale "Buono-Libri": 95 le domande presentate ed ammesse a contributo.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 4 Istruzione universitaria

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)
Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Il 20 luglio è stata consegnata la borsa per meriti scolastici destinata agli studenti frequentanti il 3° anno di un corso di laurea triennale conclusosi con il conseguimento della laurea entro febbraio 2019 o il 3° anno di un corso di laurea magistrale a ciclo unico, con l'obiettivo di sostenere, attraverso un premio economico, il diritto allo studio universitario. Il premio è stato assegnato ad una laurea triennale in Chimica e Tecnologie Sostenibili con il punteggio di 110 e lode.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Elisabetta Cadamuro (fino al 26.05.2019)
Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)
Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Nel primo semestre 2019 è proseguita l'erogazione dei servizi mensa e trasporto gestiti in forma associata con il Comune di Pieve di Soligo. Dall'anno scolastico 2018/2019 entrambi i Comuni hanno optato per l'informatizzazione dei servizi, adottando idoneo programma per l'iscrizione diretta da parte degli utenti ai servizi. La nuova modalità, che risponde anche ad un'esigenza di tipo contabile, consente il riscontro immediato delle entrate e degli eventuali ritardi nei pagamenti, e, per quanto concerne il servizio di refezione, la possibilità di rilasciare con maggior facilità, attraverso la tracciabilità dei pagamenti, le dichiarazioni per la detraibilità delle spese sostenute. Il programma è stato presentato a tutti i genitori con minori che frequenteranno le scuole di Pieve e Refrontolo per la prima volta nell'a.s. 2019/2020 durante una serata organizzata a maggio presso il Municipio di Refrontolo. A tutte le altre famiglie è stata invece consegnata una nota per guidarli nel rinnovo delle iscrizioni. Tutte le informazioni sono peraltro caricate nell'homepage del portale, a disposizione di tutte le famiglie.

Lo stesso software è utilizzato e gestito da parte di questo ufficio anche per la realizzazione del servizio di doposcuola attivato dall'Ufficio Unico Sociale, nonché per la gestione dei centri estivi.

Sia per il trasporto che per la mensa, sono state confermate per tutto l'anno 2019 le tariffe a carico delle famiglie già in vigore, avendo entrambe le Amministrazioni deciso di porre completamente a carico dei rispettivi bilanci l'attivazione del software gestionale sopra citato.

Per quanto concerne il servizio di refezione, si è provveduto, per il tramite della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Treviso, all'affidamento del servizio per il triennio 2019/2022. La gara è stata aggiudicata alla Ditta uscente "Ristorazione Ottavian" che continuerà quindi a fornire i pasti a tutte le scuole primarie di Pieve di Soligo e di Refrontolo e, in quest'ultimo Comune, anche alla Scuola Statale dell'Infanzia.

Negli ultimi mesi del 2019 si è inoltre provveduto a riorganizzare gli spazi e sostituire parte dell'attrezzatura presente nella sala mensa della Scuola Primaria, al fine di migliorare le modalità di fruizione del servizio di refezione scolastica, attraverso l'acquisto di un bancone per la distribuzione dei pasti, un tavolo da lavoro e un armadio in lamiera di acciaio.

Si è proceduto inoltre, su indirizzo delle Giunte di entrambi i Comuni, al rinnovo dell'appalto per il servizio di trasporto scolastico alla ditta Mondo Tours S.r.l., con sede legale in Via Conegliano, 96 a Susegana (TV) – P.I./C.F. 03233250269 per tre anni scolastici, e quindi fino alla chiusura dell'anno scolastico 2021/2022, alle stesse condizioni di cui al contratto in essere, fatto salvo l'adeguamento del prezzo attualmente praticato sulla base della variazione annuale (da giugno anno precedente a giugno anno corrente) dell'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrato dall'ISTAT.

E' continuata la collaborazione con l'Istituto Comprensivo nell'organizzazione di progetti culturali, sportivi, ambientali, in materia di sicurezza stradale ecc., condotti da Assessorati diversi, per i quali sono stati assicurati, quando necessari, i servizi di trasporto. A questi si sono aggiunti i trasporti riconosciuti per le attività parascolastiche (visite guidate a mostre, partecipazione degli alunni ad appuntamenti di natura culturale, attività sportive, ecc.), organizzati nel territorio comunale dalle scuole stesse, pur con alcuni limiti legati alla disponibilità oraria del personale comunale.

In particolare:

- il 13 maggio ha avuto luogo presso l'Istituto la Nostra Famiglia di Barbisano, grazie anche alla presenza attiva della Polizia Locale, il "Biciday", rivolto alle classi quarte;
- il 5 ottobre si è svolta, nella Piazza F. Fabbri, una giornata dedicata al tema della sicurezza stradale, rivolta agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia di Refrontolo, in collaborazione con l'Associazione A.S.D. Competition di Pieve di Soligo, il Comando dei Vigili del Fuoco di Treviso, l'Associazione ESAM Onlus di Pieve di Soligo e il Gruppo Alpini di Refrontolo, per favorire la consapevolezza e l'interiorizzazione di norme, valori e comportamenti fondamentali per l'educazione dei giovani ad una cittadinanza attiva e responsabile. Durante la mattinata, dopo l'intervento del Servizio di Polizia Locale sulle primarie norme di sicurezza (una parte rivolta ai bambini sul comportamento da avere in strada e una parte rivolta ai genitori su come devono essere legati i bambini in auto), si è svolta la simulazione di un salvataggio, unitamente ai Vigili del Fuoco e l'ESAM, e l'illustrazione dei mezzi di soccorso ai bambini e alle loro famiglie.

Con la chiusura dell'anno scolastico, si è concluso anche il progetto di educazione alimentare, teso a diffondere la conoscenza e l'osservanza di sane abitudini alimentari già in tenera età, e gli incontri con esperti nutrizionisti a cui hanno partecipato presso la Ditta Ottavian gli alunni della scuola primaria. L'attività è stata riproposta nell'a.s. 2019/2020.

Gli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado "Toniolo" hanno poi partecipato alle giornate di orienteering e alla festa dello Sport.

A settembre 2019 è stata garantita anche per l'a.s 2019/2020, la fornitura gratuita dei testi scolastici agli alunni residenti e frequentanti la scuola primaria, attraverso il sistema della cedola libraria, reintrodotta dall'art. 36 della L.R. 27 giugno 2016, n. 8. Adeguata informazione in tal senso è stata fornita ai genitori a cui è stata consegnata la cedola predisposta dall'Ufficio Unico Scuola con la collaborazione con l'Istituto Comprensivo, personalizzata per ogni alunno.

Dopo le esperienze positive degli anni passati, gli Assessorati hanno programmato in forma congiunta anche il centro estivo 2019 per offrire un'adeguata soluzione alle esigenze di numerose famiglie in difficoltà nella gestione dei propri figli nel periodo successivo alla fine delle lezioni, integrando in questo senso le attività ricreative estive organizzate dalle parrocchie o da altri soggetti. La gestione del centro è stata affidata alla Società Mondo Delfino Cooperativa Sociale di Montebelluna. 175 sono i ragazzi iscritti, di cui 56 di Refrontolo, 103 di Pieve e 16 residenti in altri Comuni.

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Si è proseguito con il servizio, implementandolo, a favore degli alunni della scuola primaria; sono stati inseriti anche dei volontari a sostegno delle attività proposte.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Fabio Tittone (fino al 26.05.2019)

Nicola Antoniazzi – Consigliere incaricato (fino al 26.05.2019)

Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Roberto Collodel (dal 07.06.2019)

Andrea Della Colletta – Consigliere incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio comunale (dal 07.06.2019)

Responsabile gestionale: Daniela Bernaus

VILLA SPADA

I lavori di consolidamento delle murature della “casa rossa” e di restauro delle facciate esterne, su progetto dell’arch. Corrocher, sono conclusi. L’opera di importo di progetto pari a € 190.000,00 è stata inserita nei progetti chiave co-finanziati dal GAL, e l’agenzia AVEPA ha corrisposto su presentazione della rendicontazione la somma di € 100.000,00.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Manutenzione del patrimonio architettonico

Municipio:

Sostituzione portoncino accesso disabili e installazione barriere di sicurezza scala accesso esterno:

- in fase di studio e preventivazione il portoncino a seguito di disposizioni della Sovrintendenza la quale ha prescritto che, se sostituito, abbia caratteristiche e disegno riconducibili a quello dei portoni principali;
- avvenuta messa in opera di barriere di sicurezza scala accesso esterno (fioriere in acciaio corten)

Villa Spada: restaurato e riposizionato alcuni mobili e effettuato il restauro del leoncino.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)

Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Le attività dell'Assessorato alla Cultura sono state finalizzate alla promozione ed alla costante valorizzazione dei luoghi e degli spazi culturali cittadini con cui, di fatto, Refrontolo si identifica: Villa Spada, Molinetto della Croda e tempietto Spada, cui si aggiungono storicamente le piazze, i borghi e i luoghi pubblici in genere.

Proprio con l'obiettivo di riportare i cittadini a vivere i luoghi del paese, per riscoprire il proprio territorio e le sue peculiarità nel 2019 sono stati organizzati alcuni eventi denominati "Troviamoci in piazza":

- un pomeriggio di giochi ed attività rivolti ai più piccoli svoltosi domenica 25.08.2019 e realizzato in collaborazione con il Gruppo Giovani di Refrontolo;
- una serata di degustazione dei vini e prodotti tipici locali che ha avuto luogo venerdì 30.08.2019 ed è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione Pro Loco di Refrontolo;
- un momento di aggregazione e scambio di auguri, accompagnati da un sottofondo musicale a cura di Francesca Giacomini e Federico De Stefani, insegnanti dell'Associazione Giovani Accordi di Refrontolo, e con la presenza di prodotti tipici locali organizzato per sabato 21.12.2019.

Nell'ambito di questo evento e del Mercatino di Natale organizzato da Amministrazione comunale e Gruppo Giovani in collaborazione con le associazioni locali il 15.12.2019, è stato realizzato il progetto "Albero di Natale della Comunità": la piazza F. Fabbri è stata decorata con un albero di Natale dedicato alla Comunità di Refrontolo e allestito "dai cittadini", in modo particolare dai piccoli del Nido, Scuola dell'Infanzia e Primaria, dalle associazioni e da chiunque abbia voluto partecipare.

I progetti hanno continuato a svilupparsi in un'ottica di "sistema" e di rete, con il coinvolgimento di più soggetti, pubblici e privati, istituzionali e non, allo scopo di ottimizzare l'allocazione e la gestione delle risorse a disposizione.

La convenzione con la Parrocchia di Refrontolo, sottoscritta nel 2017, ha continuato ad assicurare al Comune la possibilità di utilizzare gratuitamente, compatibilmente con la programmazione delle analoghe attività della comunità parrocchiale, la Sala di Cultura Religiosa, struttura idonea ad essere destinata ad attività culturali, ricreative e sociali.

PROMOZIONE DEGLI ARTISTI LOCALI E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DEL PAESAGGIO

Alla chiusura del quarantesimo anniversario della scomparsa di Angelo Lorenzon, pregevole pittore e scultore del '900 Veneto, l'Associazione Molinetto della Croda, con la collaborazione ed il supporto economico del Comune, ha realizzato una mostra delle sue opere, con importanti inediti, all'interno delle mura del Molinetto.

PROMOZIONE DELLA LETTURA, CULTURA "FORMATO FAMIGLIA" ED EDUCAZIONE PERMANENTE

Il 21, 22 e 23 Maggio si sono svolte le attese premiazioni dei migliori libri illustrati per bambini del Progetto Soligatto 2018/2019 giunto alla sua 13^a edizione.

I comuni partecipanti sono stati quelli dell'edizione precedente (Pieve di Soligo, Refrontolo, Follina, Sernaglia della Battaglia, Miane e Tarzo) mentre la conduzione è stata affidata a Vera Salton della libreria per ragazzi "Il treno di Bogotà".

Hanno partecipato complessivamente 52 classi con 962 bambini che hanno partecipato attivamente, confrontando e valutando i libri selezionati, accompagnati da 42 docenti.

Durante le giornate finali sono intervenuti i seguenti ospiti: Maurizio Quarello, autore e illustratore, e Valentina Mai direttore editoriale Kite Edizioni per la prima giornata - seconda fascia, Patrick Le Noel e Giulian Bressan della casa editrice L'Ippocampo per la seconda giornata-terza fascia e Alessandro Gelso responsabile editoriale Rizzoli e Fabbri Ragazzi per la terza giornata-prima fascia. Diversamente dalle ultime edizioni i lavori prodotti nel corso dei laboratori sono stati esposti nel foyer del teatro Careni e visibili pertanto durante le tre giornate.

L'8 novembre 2019, con la presentazione a insegnanti e Amministratori dei Comuni aderenti, ha preso avvio la nuova edizione del Progetto, a cura di Vera Salton della libreria per ragazzi Il treno di Bogotà, di Vittorio Veneto, esperta del settore.

E' proseguita in autonomia l'attività del Sottoscala dei Libri di gestione del prestito librario. A partire dalla fine del mese di luglio la fruizione dei libri è diventato ancora più agevole per i lettori, che possono prelevarli e successivamente restituirli liberamente, negli orari di apertura degli uffici del Comune (dal lunedì al venerdì, 09:00/12:30, il giovedì anche 15:00/18:00). Inoltre nel mese di ottobre un cittadino di Refrontolo ha donato al Comune un ingente numero di volumi, tale da rendere necessaria la ridefinizione degli spazi e l'acquisto di nuove scaffalature, a cui si è provveduto attraverso l'acquisto di 5 armadi contenitori a giorno.

SUPERAMENTO DELLA DIMENSIONE STRETTAMENTE LOCALISTICA

Le attività hanno confermato, in questo ambito, la politica di apertura e collaborazione con gli altri

Comuni della zona con lo scambio di esperienze, il confronto sulle singole programmazioni, la ricerca di nuove sinergie con l'organizzazione coordinata di attività "tradizionali" quali ad es. il Progetto Soligatto di cui si è detto in precedenza.

Nell'ambito dell'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI, la collaborazione del Comune si è concretizzata, anche nel 2019, in particolar modo in termini di:

- concessione patrocinio:
 - all'Associazione AIDO per l'incontro "Non stavo mai fermo, ora sono cresciuto" del 10.05.2019;
 - all'Associazione ANMIL ONLUS per la 69^ giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro";
 - all'ASD "LA CRODA" per l'escursione ciclistica "La Croda", che si è svolta domenica 04.08.2019;
 - al Sig. Luca Nardi per la presentazione del volume "Ombre e luci, parole e silenzi. Valdobbiadene e la Sinistra Piave tra il gennaio 1944 e il maggio 1945", tenutasi sabato 06.04.2019 presso l'auditorium Battistella Moccia di Pieve di Soligo;
 - al Sig. Vittorio Marchi per la mostra personale di pittura "Luci e colori di primavera del paesaggio Trevigiano e dintorni" che si è svolta nel mese di maggio presso il Molinetto della Croda;
 - al Sig. Vittorio Marchi per la mostra personale di pittura "Atmosfere collinari" che si è svolta nei mesi di novembre e dicembre presso l'Hotel Contà di Pieve di Soligo;
- concessione contributi economici:
 - all'Associazione Molinetto per la Mostra antologica dedicata ad Angelo Lorenzon;
 - all'Associazione Lyra per la Mostra fotografica denominata "Radici";
 - al Circolo Ricreativo Culturale Arcobaleno a parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nel corso dell'anno 2019;
 - all'Associazione Giovani Accordi – Piccolo Coro a parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nel corso dell'anno 2019;
- gratuità o tariffe agevolate dell'uso di spazi comunali e/o supporto logistico per l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali e collaborazione nella ricerca degli sponsor. Si tratta di interventi che non emergono in modo diretto, ma sono ugualmente rilevanti per le Associazioni.

E' stato altresì confermato il proprio supporto, anche economico, a favore del Consorzio Pro Loco del Quartier del Piave per la realizzazione, pubblicazione e diffusione della guida mensile degli eventi del territorio. Sono stati altresì liquidati i contributi 2017 e 2018 sulla base dei bilanci e del programma di attività, già presentati.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e

per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Cristina Foltran – Consigliere incaricato (fino al 26.05.2019)

Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)

Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Ylenia Meneghin – Consigliere incaricato nel settore sport (dal 07.06.2019)

Francesca Doimo – Consigliere incaricato in materia di associazionismo (dal 07.06.2019)

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

SPORT

Riconoscendo la valenza delle discipline sportive quali occasioni di aggregazione e di crescita sociale per i giovani, i diversi gruppi di cittadini, l'Assessorato allo Sport ha operato, anche nel 2019, sostenendo la promozione dell'attività motoria e di stili di vita sani nonché la diffusione dell'offerta sportiva, sia attraverso interventi diretti a sostenere le attività delle associazioni e delle società sportive locali, sia organizzando, in proprio, iniziative sportive per i giovani e le scuole.

Per quest'ultime, in particolare, sono stati riconfermati gli importanti appuntamenti della festa dello Sport e delle gare di orienteering che si sono svolte a Pieve di Soligo, nonché alle Giornate dello sport organizzate nell'ambito delle linee guida approvate dalla Regione del Veneto. Fondamentale per la buona riuscita di tali attività è stato l'impegno di tutti gli attori coinvolti: la scuola, promotrice dei progetti, le associazioni sportive che hanno garantito la loro preziosa collaborazione e il Comune, che ha contribuito con personale e strutture.

Anche l'applicazione della gratuità per le attività scolastiche di ogni ordine e grado e per le Associazioni ONLUS e di tariffe agevolate nella fascia oraria fino alle ore 18.00 a favore delle Associazioni sportive iscritte alle Federazioni CONI, nonché agli Enti di promozione sportiva ufficialmente riconosciuti dal CONI, che svolgono, senza scopo di lucro, attività di promozione sportiva prevalentemente a favore dei ragazzi residenti nella fascia d'età compresa nella scuola dell'obbligo, va nella direzione di agevolare l'attività sportiva svolta a favore dei giovani.

A giugno si è conclusa l'attività annuale del Gruppo di cammino, progetto promosso dal Dipartimento di prevenzione – Servizio Tutela della Salute nelle Attività Sportive dell'Azienda Ulss. n. 2, avviato nel 2014, finalizzato alla promozione della salute e di stili di vita sani nelle persone adulte e anziane, a cui hanno partecipato mensilmente una quindicina di persone che si sono ritrovate una o due volte alla settimana per camminare insieme, guidati da un Walking Leader che fa da guida stimolando ad un'attività corretta, continuativa e favorendo lo spirito di gruppo. L'attività è ripresa nel mese di ottobre con un incremento del numero di partecipanti (n. 20 iscritti) che potrebbe consentire, nel 2020, di aumentare il numero di uscite settimanali.

Il perseguimento dell'obiettivo di diffusione dell'offerta sportiva è andato di pari passo con una gestione attenta e puntuale delle strutture sportive e con la ricerca di semplificazione nei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti operanti in questo ambito. Questi gli utilizzi della palestra comunale nel corso del primo semestre 2019:

Associazione	Giorni e orari di utilizzo palestra	Attività	Destinatari
A.S.D. Il Quadrifoglio	Lunedì e mercoledì ore 16.30-18.30	Corsi di ginnastica artistica	Prevalentemente a favore dei ragazzi residenti della fascia d'età compresa nella scuola dell'obbligo
Circolo culturale "Arcobaleno"	Martedì e giovedì ore 17-18	Corsi di psicomotricità	Adulti
ASD IKKAN-SEI Scuola Karate Shotokan	Martedì e giovedì ore 18.30-21.30	Corsi di Karate stile Shotokan Tradizionale	Bambini dai 5-6 anni in su, ragazzi e adulti senza limiti d'età

A partire dal mese di settembre, con la riapertura delle attività sportive, è stato confermato l'utilizzo da parte del Circolo culturale "Arcobaleno" e dell'ASD IKKAN-SEI Scuola Karate Shotokan. L'A.S.D. Il Quadrifoglio ha aumentato le ore di utilizzo e aggiunto l'utilizzo nella giornata del venerdì per l'elevato numero di iscrizioni ed attività.

A settembre si è svolta presso la palestra polifunzionale di Via Mira a Pieve di Soligo la Festa dello Sport riservata ai bambini delle Scuole Primarie di Pieve e Refrontolo: una giornata all'insegna di chi ama e pratica lo sport, alla scoperta delle diverse discipline sportive, da quelle più popolari a quelle meno frequentate ma non certo meno appassionanti ed educative, nell'ottica di avvicinare i giovani alla pratica sportiva. I bambini, sotto la guida dei tecnici delle varie Associazioni, hanno potuto cimentarsi nelle arti marziali, judo, basket, calcio, ginnastica artistica, pallavolo, rugby, tennis, pattinaggio.

Alle Associazioni sportive che operano nel territorio l'Amministrazione ha continuato a garantire sia adeguate risorse economiche sia aiuti in termini di prestazione e/o di concessione gratuita o a tariffe agevolate di sale o di locali richiesti per lo svolgimento delle manifestazioni.

Tra le manifestazioni sportive di rilievo a cui l'Amministrazione ha assicurato il proprio sostegno, in considerazione dell'alto valore tecnico nonché dell'importanza che assumono dal punto di vista della diffusione sportiva nel territorio comunale e del coinvolgimento dei giovani nella pratica sportiva, figurano:

- la "Festa dello Yoga Educativo in piazza" organizzato dalle insegnanti della Scuola Primaria e dall'Associazione ASD "Yoga Educativo" di Treviso, svoltosi in piazza Francesco Fabbri il 16.05.2019.

ASSOCIAZIONI

L'associazionismo locale ricopre un ruolo insostituibile di ponte di raccordo tra l'Amministrazione e i cittadini, nonché di motore di sviluppo e di crescita della comunità. In piena attuazione del principio di sussidiarietà e per far crescere in modo capillare il volontariato nella società civile, il Comune ha continuato a sostenere il terzo settore sia per attività continuative, a carattere integrativo o complementare a quelle dell'Amministrazione, sia per attività di progetto o per attività occasionali, limitate nel tempo.

Al fine di promuovere tutte queste iniziative organizzate dalle Associazioni e dall'Amministrazione è stato realizzato e stampato anche nel 2019 il calendario delle attività che si svolgeranno a Refrontolo nel corso del 2020. Il volantino è stato poi consegnato a tutti i bambini ed alunni delle scuole di Refrontolo e distribuito presso i negozi e le attività dei servizi di ristorazione.

Diversi sono stati i momenti di incontro/confronto fra l'Amministrazione e le forme associative presenti nel territorio allo scopo, oltreché di promuovere l'autonomo sviluppo delle associazioni e favorirne l'originale apporto alle diverse iniziative, di potenziare il loro coordinamento ottimizzando il lavoro di ognuna.

A queste Associazioni l'Amministrazione continua a garantire sia adeguate risorse economiche a titolo di compartecipazione alle spese sostenute per l'attività ordinaria e/o l'organizzazione di manifestazioni, sia aiuti in termini di prestazione di servizi (stampa di manifesti o inviti, l'offerta di targhe o medaglie, ecc.) e/o di concessione gratuita o a tariffe agevolate di sale o di locali richiesti per lo svolgimento delle manifestazioni.

La collaborazione, nel 2019, ha riguardato la realizzazione di manifestazioni e attività a carattere turistico, culturale e ricreativo in sintonia ed in sinergia con le linee programmatiche dell'Amministrazione e si è concretizzata, in particolare, attraverso il supporto, anche economico:

- all'Associazione Piccolo Coro – Giovani Accordi per l'avvio e la realizzazione del progetto di costituzione di una banda cittadina, rivolta sia agli studenti delle classi 4^e e 5^e della Scuola Primaria, sia a giovani ed adulti del territorio;
- all'Associazione Pro Loco per la realizzazione della 50^a Mostra dei Vini;
- al Gruppo Marciatori per l'organizzazione della 37^a Marcia del Refrontolo Passito svoltasi il 28 aprile;
- alla Squadra del Palio delle Botti di Refrontolo per la partecipazione alle gare che si sono svolte in tutto il territorio nazionale nell'anno 2019;
- all'Associazione di Volontariato Animalista "Mici Felici" ONLUS per la campagna di sterilizzazione felina per gatti di proprietà realizzata nel periodo dal 01.11.2019 al 31.03.2020;
- all'Associazione di Volontariato Animalista "Mici Felici" ONLUS per il sostegno delle attività realizzate durante l'anno 2019.

Sono state altresì realizzate:

- le giornate dell'Ambiente di Refrontolo (09/10 marzo), a cui questo ufficio ha collaborato attraverso la convocazione di incontri con le Associazioni coinvolte, la realizzazione e distribuzione del materiale promozionale, la copertura assicurativa dei volontari partecipanti;
- la consueta festa della Terza Età in collaborazione con il Gruppo Alpini, l'Associazione Pro Loco e la Parrocchia (23 giugno).

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 2 Giovani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Responsabile politico: Elisabetta Cadamuro (fino al 26.05.2019)
Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)
Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Il gruppo giovani (ragazzi/e dai 12 ai 24 anni), supportato dall'operatore di comunità (coop. Itaca in convenzione con l'Ulss n. 2 della Marca Trevigiana; coop. incaricata che fornisce il servizio ai 28 comuni afferenti al Distretto di Pieve di Soligo), è stato incontrato periodicamente in base alle attività programmate. Il Comune di Refrontolo fruisce di un budget annuo di ore pari a 255,38.

Gli obiettivi sono:

- Garantire la diffusione di opportunità ludico aggregativo-educative rivolte in particolar modo ai minori;
- Favorire e promuovere una gestione produttiva del loro tempo libero con esperienze che favoriscono il percorso di crescita personale e che li renda protagonisti attivi (stimolare in loro propositività e creatività);
- Riconoscere e valorizzare le risorse del territorio ai fini di contribuire alla formazione di una comunità competente;
- Consentire al Gruppo Giovani di Refrontolo di essere riconosciuto nel territorio;
- Realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di approfondimento dell'affettività nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Consulta dei bambini. Il progetto che l'Amministrazione Comunale, in stretta collaborazione con la Scuola, ha fortemente voluto, si prefigge di far sperimentare ed approfondire anche ai più piccoli il concetto di comunità e di cittadinanza attiva. L'obiettivo è di promuovere nei ragazzi un esercizio di responsabilità e di presa di coscienza delle proprie risorse e capacità decisionali, oltre che un'occasione per sviluppare la consapevolezza di essere parte integrante e significativa della comunità. I membri della consulta, organizzati in commissioni, si sono impegnati nella realizzazione di quattro attività che riguardano le seguenti tematiche: attività culturali e pubblica istruzione, ecologia, turismo ed ambiente, riscoperta della storia, delle tradizioni del comune, sport, salute e tempo libero.

Il Gruppo Giovani di Refrontolo ha collaborato con le associazioni del territorio e con il Comune di Refrontolo per la realizzazione e condivisione di varie attività tra le quali:

1. Palio delle Botti;
2. Attività ricreative e aggregative, anche fornendo un supporto ai Centri Estivi comunali e al servizio di assistenza allo studio per gli alunni della scuola primaria;
3. Realizzazione di prodotti multimediali presentati anche in contesti intercomunali;
4. Progetto dei Consigli comunali e delle Consulte dei ragazzi "Habito": la Consulta di Refrontolo, in questa iniziativa, si è distinta vincendo la caccia al tesoro organizzata a livello intercomunale, domenica 13 ottobre 2019 dal Comune di San Vendemiano con Cooperativamente di Banca della Marca, in collaborazione con l'associazione Estate Sport e la cooperativa Itaca.

La rappresentanza Refrontolese, un nutrito gruppo di alunni della scuola Primaria, tra cui membri della Consulta, loro compagni e amici, ha infatti totalizzato il maggior punteggio nelle varie tappe dei giochi, superando brillantemente numerose prove di abilità e di memoria.

L'Amministrazione comunale di Refrontolo, oltre a ringraziare il Comune ospitante e tutte le realtà che hanno collaborato all'iniziativa, che mira a sensibilizzare i giovani cittadini sui temi della sostenibilità ambientale, del rispetto del territorio, della tutela del bene comune e della collaborazione tra persone, si congratula calorosamente con i bambini e i ragazzi che hanno rappresentato il paese nella competizione, mostrando di saper lavorare insieme in modo positivo e vincente.

In data 30 dicembre, poi, c'è stata la consegna delle Costituzioni ai diciottenni in Consiglio comunale, presente anche l'AVIS.

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Responsabile politico: Elisabetta Cadamuro (fino al 26.05.2019)

Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)

Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Federica Meneghel – consigliere incaricato nel settore turismo (dal 07.06.2019)

Responsabile gestionale: Natale Grotto

E' stato dato avvio all'applicazione dell'Imposta di soggiorno con l'utilizzo dell'applicativo fornito ai titolari delle strutture ricettive per gli adempimenti necessari. Sono state seguite, sotto il profilo tecnico e amministrativo, le manifestazioni pubbliche di promozione del turismo e dei prodotti del territorio, tra le altre il "Palio delle botti", Mostra dei Vini, Il Mulino e il suo tempo, ecc.

L'attività è stata finalizzata alla promozione del territorio e alla sua valorizzazione mediante iniziative di ambito comunale, ma anche attraverso progetti e iniziative che hanno coinvolto un territorio più ampio accomunato dal tipico paesaggio delle colline del Conegliano- Valdobbiadene (peraltro diventate di recente patrimonio Unesco).

E' stata inoltre promossa la cooperazione con gli altri Enti e comuni limitrofi perché un lavoro di squadra permette di raggiungere risultati migliori e su larga scala con evidente maggiore visibilità e

possibilità di raggiungere anche il turista interessato alla scoperta non solo del singolo Comune ma di tutto il territorio delle nostre colline e delle sue eccellenze eno-gastronomiche (es: Iat Valdobbiadene).

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Responsabile politico: Fabio Tittonel (fino al 26.05.2019)
Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Responsabile gestionale: Natale Grotto

Premesso che con delibera CC n. 23 del 12 ottobre 2017 è stato approvato il Piano degli Interventi (variante n.1) a seguire è stato completato l'iter di formazione della variante n. 2.

Andamento attività edilizie: il numero delle pratiche edilizie e la loro tipologia segnala una persistente vivacità edilizia, con ampliamenti residenziali in applicazione della Legge sul Piano casa particolarmente verso la scadenza della Legge Regionale. Analogamente per gli interventi di manutenzione e sostituzione del patrimonio esistente, assieme alla miglioria del patrimonio dal punto di vista energetico e strutturale (sismico). Stante la presenza molto diffusa del vincolo paesaggistico viene richiesta agli operatori tecnici una particolare attenzione e cura nella redazione dei singoli progetti, temperando le esigenze funzionali con quelle di tutela estetica delle peculiarità presenti. Per ogni intervento viene altresì posta attenzione anche alle ricadute idrogeologiche, stante la frequente acclività dei suoli ed i rischi connessi alla corrivazione delle acque meteo, e ricadute ambientali in osservanza ai dispositivi vigenti in materia forestale e Rete Natura 2000. In crescita anche il numero di istanze legate alla regolarizzazione del patrimonio edilizio in relazione alle necessità di trasferimento di proprietà.

Di rilievo l'interesse alle costruzioni di servizio per attività vitivinicole (cantine, ricoveri, accessori e servizi tecnologici) a riscontro della vivacità dell'attività primaria di coltivazione della vite e della relativa filiera economica.

Numerosi anche nel 2019 gli interventi di trasformazione dei terreni, fondiaria e colturale, in nuove superfici a vigneto.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 1 Difesa del suolo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Referente politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Fabio Tittonel (fino al 26.05.2019)
Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Referente gestionale: Natale Grotto

E' proseguito il supporto ad istanze private a carattere edilizio per il contenimento del degrado e miglioramento della stabilità dei suoli. Il riscontro delle medesime avviene con gradazioni diverse, tenuto conto della dimensione, della qualità ed in certi casi dell'urgenza di ripristino (frane e dissesti in genere). All'approntamento urgente di misure di contenimento normalmente conseguono procedure istruttorie di completamento dei lavori, previa acquisizione di pareri e nulla osta del caso.

La mappatura delle aree a rischio idraulico acquisita anche in modalità informatica ha assunto il ruolo informativo all'interno degli strumenti di programmazione.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in

raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Referente politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Federica Meneghel – Consigliere incaricato in materia di ambiente (dal 07.06.2019)

Referente gestionale: Natale Grotto

Nell'ambito della sensibilizzazione e dell'educazione ambientale l'amministrazione ha collaborato con tutte le associazioni del paese per la realizzazione della Giornata per l'ambiente nel mese di marzo 2019 (obbiettivo PEG n. 1/a), e sono stati realizzati interventi di educazione ambientale del personale dell'ufficio per gli scolari della scuola primaria "Minniti" (n. 1/b).

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Referente politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Referente gestionale: Natale Grotto

Le iniziative in collaborazione con il gestore del Servizio per il continuo miglioramento della raccolta differenziata, per gli aspetti di competenza del Comune, sono avvenute in modo costante e continuativo in relazione a quanto richiesto o proposto dal gestore del servizio stesso.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di

parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Referente politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Referente gestionale: Natale Grotto

L'attività del programma è avvenuta con particolare riferimento alle valutazioni delle istanze che possono modificare o interferire con gli ambiti soggetti a tutela.

E' un'attività continuativa e sistematica a carattere trasversale ed integrata con le attività edilizie ed umane in genere, con particolare riguardo:

- Gestione ed applicazione delle indicazioni e prescrizioni del Piano di Riordino Forestale.
- Gestione e rilascio delle autorizzazioni correlate e necessarie alla fruibilità degli immobili con particolare riferimento alle autorizzazioni allo scarico degli immobili, emissioni in atmosfera, gestione del verde privato e delle aree esterne, recupero acque meteo a fini irrigui ed al contenimento dei consumi di acqua potabile (es. AUA).
- Gestione delle istanze di verifica in materia acustica, sia per edifici produttivi sia per quelli residenziali (nuovi esercizi commerciali).
- Gestione degli atti di progetto edilizio legati alle istanze di trasformazione in zone SIC e ZPS –Rete Natura ed in aree contermini, (es Vinca) con verifica delle interferenze sugli habitat.
- Gestione degli atti correlati alle istanze per fiere e manifestazioni in zone SIC e ZPS –Rete Natura ed in aree contermini con verifica delle interferenze sugli habitat.
- Verifiche tecnico amministrative legate ad istanze e situazioni inerenti la presenza di allevamenti intensivi, attività insalubri, fasce di rispetto e limiti per elettrodotti ed impianti di trasmissione, in ordine all'inquinamento elettromagnetico indotto.

Valutazioni e pareri istruttori in ordine alle modalità di trasformazione agraria e colturale dei suoli (es. vigneti), alla corretta applicazione dei nuovi criteri e disposti normativi in materia, con particolare riguardo alle quote di mitigazione ambientale ed ecologica in caso di piantumazioni che prevedano apporti ammendanti di alto impatto, gestione delle autorizzazioni di reflui organici mediante fertirrigazione.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai

piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Fabio Tittone (fino al 26.05.2019)

Roberto Collodel (dal 07.06.2019)

Andrea Della Colletta – Consigliere incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio comunale (dal 07.06.2019)

Responsabile gestionale: Daniela Bernaus

MESSA IN SICUREZZA DI VIA COLVENDRAME

I lavori del primo stralcio del miglioramento della sicurezza di Via Colvendrame sono stati completati. Il progetto dell'ing. Lucchetta, di complessivi € 250.000,00 ha ottenuto un finanziamento dalla Regione per un importo di € 72.820,00, la Regione a seguito della rendicontazione ha emesso il decreto di saldo del contributo. E' in corso la procedura per l'emissione del decreto di esproprio.

ILLUMINAZIONE DI VIA BOSCHI

Sono conclusi i lavori di illuminazione di un tratto di via Boschi, dall'incrocio di via Casale e per un tratto della strada di accesso degli impianti sportivi, per un importo di progetto di € € 43.900,00.

MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' IMPIANTI SPORTIVI

Dopo l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di allargamento della strada di accesso agli impianti sportivi, necessari per migliorare l'accesso all'area sportiva che nel piano di protezione civile è indicata quale area di ricovero, l'opera è stata inserita nel programma opere pubbliche. Il progetto definitivo esecutivo è stato consegnato dell'arch. De Mori, acquisita l'autorizzazione paesaggistica e attivato il procedimento espropriativo. L'approvazione del progetto è al momento sospesa in quanto si sta valutando l'opportunità di realizzare contestualmente all'allargamento della strada di accesso anche i parcheggi.

MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE TRATTO DELLA SP 38 DALLA VIA FONTANE ALLA VIA COLVENDRAME

E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economica di una pista ciclabile e sistemazione dell'incrocio fra la S.P. 38 e la via Colvendrame dell'ing. Calabretto. La provincia di Treviso ha concesso un contributo di € 75.900,00 per la realizzazione del primo stralcio di importo complessivo pari a € 253.000,00, relativo alla sistemazione dell'incrocio della s.p.38 con la via Colvendrame, adeguamento delle fermate degli autobus di servizio pubblico e realizzazione di un passaggio pedonale con semaforo.

PISTA CICLABILE DI VIA VITTORIA

E' stata approvata dalla Giunta e sottoscritta una convenzione con il BIM Piave per l'assegnazione di un contributo di € 100.000,00 per la realizzazione di un tratto di Pista ciclopedonale in via Vittoria. Il progetto affidato alla studio ITS, di importo pari a € 750.000,00 è stato approvato a livello definitivo; dopo l'acquisizione del parere della Soprintendenza il progetto esecutivo è stato elaborato rispondendo alle prescrizioni. Sono stati acquisiti gli accordi bonari per la realizzazione dell'opera,

l'autorizzazione della Provincia; il progetto esecutivo dopo la verifica è stato approvato ed è stata attivata la fase di affidamento dei lavori il cui inizio è previsto per luglio 2020.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Illuminazione pubblica: eseguito il nuovo appalto a ditta specializzata.

Impianti di messa a terra: verifica periodica.

Segnaletica verticale: sostituzione tabelle di territorio comunale /centro abitato, attività conclusa.

Segnaletica orizzontale: rifacimento segnaletica ove necessario

Strade e Marciapiedi:

Via Mire: sono in corso i lavori di allargamento e sistemazione tratto di banchina della SP 86 verso la Trattoria Tripolitania.

Via Federa: è in corso l'incarico per il progetto esecutivo dei lavori di risanamento tratto cedevole della strada.

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 1 Sistema di protezione civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Cristina Foltran – Consigliere incaricato (fino al 26.05.2019)

Mauro Canal (dal 07.06.2019)

Roberto de Stefani – Consigliere incaricato (dal 24.10.2019)

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Piano di Protezione Civile:

- svolte attività divulgazione alla popolazione, con il coinvolgimento dei cittadini, delle attività produttive, delle scuole;
- aggiornamento continuativo in itinere; il piano viene aggiornato annualmente se intervengono novità nelle risorse e nella normativa.

Incaricato ing. Girola come responsabile Sala Operativa. Attività continuativa in itinere in base alle emergenze che si verificano ed alle attività di esercitazione. Effettuato corso di aggiornamento sull'attivazione del COC.

Volontari protezione civile: fornito apparecchiature ricetrasmittenti.

Prevenzione sul territorio

Interventi per il Molinetto della Croda:

Messa in sicurezza parete rocciosa: la Commissione Edilizia Integrata si è pronunciata in senso sfavorevole al progetto presentato, dando indicazioni su cosa sarebbe adeguato per la zona dal punto di vista ambientale (esecuzione di un muretto di contenimento a fronte dell'operazione di disaggancio). Il giorno 04/07/2018 si è svolto un incontro con il progettista ing. Franco Pasqualotto e la Giunta Comunale sulla possibilità di procedere come da indicazioni della Commissione Edilizia Integrata. Sono tuttavia necessari ulteriori incontri di approfondimento per valutare le soluzioni più adatte da porre in atto. Intervento non più finanziato.

Installazione pluviografi: sono conclusi dei lavori.

Installazione idrometro: sono conclusi i lavori.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)

Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Nel corso dell'anno 2019 sono stati attivati interventi per ampliare la conoscenza del servizio offerto, tramite il potenziamento della pubblicità con volantini o pubblicazioni sul sito istituzionale del comune e attraverso il servizio SMS, le newsletter, ecc. I cittadini di Refrontolo possono recarsi per informazioni e necessità anche presso lo sportello del Comune di Pieve di Soligo, con la possibilità quindi di un ricevimento orario molto più ampio.

Sono stati previsti contributi economici a sostegno di famiglie con disabili e minori in difficoltà socio-economica, ad esempio tramite il pagamento di parte del trasporto scolastico e dei buoni mensa. Sono 6 i nuclei familiari che hanno beneficiato del bonus bebè per i nuovi nati, per sostenere maggiormente la natalità e le famiglie, pari ad € 300,00 ciascuno.

– **Contributi e servizi che sono stati erogati a favore delle famiglie:**

- 3 domande per nuclei numerosi (con almeno 3 figli minori);
- 1 domanda pagamento corso presso Associazione Musicale di Refrontolo;
- 4 assegni/bonus per i nuovi nati assegnati a Refrontolo;
- 1 domanda trasporto scolastico e buoni mensa
- Bonus elettrico (20), bonus gas (10).

Percorso sulla genitorialità (con il Comune di Pieve di Soligo ed il Serd giovani – Ulss 2) denominato “GEA” Genitori Efficaci in Adolescenza a Pieve di Soligo:

- 25 genitori complessivamente: prevenzione abuso di sostanze per genitori con figli preadolescenti.
- **Percorsi di prevenzione del disagio e promozione dell’agio:**
 - Collaborazione e lavoro di rete con il Ser.D. giovani per un aggancio precoce e una presa in carico più mirata;
- **Proposta alla scuola primaria di un percorso di cittadinanza attiva** per favorire il coinvolgimento, la partecipazione, il senso civico delle nuove generazioni che ha coinvolto la classe quarta e la classe quinta della primaria, nonché di un percorso di **educazione affettiva**.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)

Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Sono stati offerti i seguenti servizi:

Consolidamento del servizio di trasporto individualizzato a chiamata di accompagnamento per anziani autosufficienti all'interno del territorio comunale e con i volontari del Comune e dell'Auser, organizzazione con la quale si è convenzionati. Sostegno, anche economico nei limiti delle disponibilità di bilancio, ad anziani al di sotto del minimo vitale e prosecuzione dell'assunzione del pagamento delle rette di ricovero di anziani non autosufficienti. Predisposizione di campagne informative (es: campagna antitruffa), per informare i cittadini, in particolare le persone più fragili ed isolate, su come prevenire o proteggersi da eventuali raggiri, truffe, ecc. Sensibilizzare la cittadinanza sull'attivazione di "Centri di sollievo" (cofinanziato D.G.R. n. 1873 del 15.10.2013), tramite la collaborazione con l'Ulss 2 ed il coordinamento delle Associazioni di Volontariato Sinistra Piave Onlus), attraverso l'attivazione di gruppi di volontari che costituiti in rete offrano interventi di accoglienza diurna per alcune ore alla settimana.

- Utenti seguiti a domicilio mediamente 3 alla settimana;
- Un utente all'anno mediamente seguito da un volontario (progetto sviluppato grazie ad un approccio di Welfare generativo);
- 1 utente che usufruisce del servizio di accompagnamento e trasporto;
- 4 gli utenti che usufruiscono del servizio pasti caldi a domicilio;
- 5 gli utenti che usufruiscono del servizio di telesoccorso;
- 6 di media gli utenti che usufruiscono dell'assegno di cura rivolto a persone non autosufficienti assistite a domicilio;
- circa 5 gli utenti all'anno che fruiscono del servizio di sollievo e del buono per la frequenza del centro diurno;
- 10 i casi seguiti con progetto condiviso con il Centro di Salute Mentale distrettuale.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)

Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Si è proseguito con l'erogazione di contributi economici a soggetti in difficoltà, anche in temporanea attività lavorativa (es. CIG, mobilità, disoccupazione di lungo periodo, ecc.) e con pericolo di emarginazione e di cronicizzazione. Si è provveduto a divulgare, anche presso la cittadinanza di Refrontolo dello sportello lavoro promosso dal Comune di Pieve di Soligo, a favore dei disoccupati per sostenerli, orientarli e aiutarli a reinserirsi nel mercato del lavoro e/o in percorsi di riqualificazione professionale.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)
Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Referente gestionale: Loretta Gallon

È proseguito il **servizio gratuito di assistenza allo studio rivolto agli alunni della scuola primaria**: l'avvio ed il numero di iscrizioni (11) segnalano il gradimento di questo servizio e la sua capacità di rispondere ad un effettivo e concreto bisogno. Il servizio è tenuto da un educatore professionale della convenzionata Cooperativa ITACA, coadiuvata da volontari del Comune di Refrontolo.

Il servizio è stato riproposto con una nuova veste, potenziato nell'offerta: è stato ampliato nell'orario, includendo anche il servizio mensa, e dei laboratori ricreativi.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)

Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Non esistono obiettivi operativi specifici per questo programma. Il Comune si attiva se la Regione Veneto emana specifici bandi (nel 2019 non ne sono stati emanati) e comunque il servizio è a disposizione per consulenze sul tema.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)

Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

È proseguita la fattiva collaborazione con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana per il servizio di vigilanza e custodia davanti alle scuole, sui pulmini, ecc. Prosegue, inoltre, l'erogazione del contributo all'Azienda Ulss 2 della Marca Trevigiana per la gestione associata per l'erogazione del servizio di trasporto disabili, erogazione di eventuali servizi di trasporto in presidi ospedalieri, se necessari.

La delega delle funzioni in materia di tutela minorile, è stata approvata in consiglio comunale, dopo l'approvazione di novembre in comitato dei Sindaci.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Paola Lorenzon (dal 07.06.2019 all'11.10.2019)
Mauro Canal (dal 12.10.2019)

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Nel corso del 2019 non sono stati erogati contributi ad associazioni da parte del Servizio Sociale.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 27.05.2019)

Fabio Tittonel (fino al 27.05.2019)

Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Roberto Collodel (dal 07.06.2019)

Andrea Della Colletta – Consigliere incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio comunale (dal 07.06.2019)

Responsabile gestionale: Claudia Perenzin

Il Servizio Demografico si è occupato della gestione amministrativa del cimitero comunale.

In occasione della presentazione di richieste di concessione di loculi e ossari, ricevuta l'istanza e verificato il pagamento, si è proceduto in tempo reale alla redazione dell'atto concessorio ed alla sottoscrizione dello stesso. Le generalità dei defunti e le date di decorrenza e scadenza delle concessioni, sono state quindi inserite nelle mappe e nelle schede del gestionale informatico in uso fornito dalla Ditta Halley.

L'Ufficio preposto ha provveduto anche al rilascio delle autorizzazioni per inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni e cremazioni di salme o resti mortali e per la detenzione di urne cinerarie presso le abitazioni dei congiunti. Per gli interventi cimiteriali è stata curata anche la gestione economica e sono state registrate nel gestionale le singole attività. In occasione di spostamenti di salme, resti mortali o urne, le informazioni precedenti sono state storicizzate.

Nella procedura informatica sono stati caricati i dati di tutti i defunti sepolti del cimitero comunale. Per quanto riguarda le concessioni, in fase iniziale sono state registrate le nuove concessioni e quelle decorrenti dal 2016 in avanti, mentre negli ultimi mesi del 2018 è stato avviato anche l'inserimento delle concessioni pregresse.

Con particolare riferimento alle attività caratterizzanti l'anno 2019:

- si è proseguito con il caricamento nel gestionale informatico dei dati delle vecchie concessioni, compatibilmente con la necessità di evadere anche altri arretrati dell'Ufficio Unico Demografico;

- è stata effettuata la ricerca dei congiunti di 28 defunti (18 adulti e 10 bambini) inumati in aree soggette a bonifica ed è stata effettuata la spedizione delle comunicazioni ai congiunti con invito ad effettuare la scelta sulla destinazione finale dei resti. Le aree cimiteriali interessate sono state pure delimitate ed è stato pubblicato l'apposito avviso. L'Ufficio Manutenzioni ha quindi affidato l'incarico per l'esecuzione degli interventi ad una ditta esterna e le operazioni sono state completate nell'ultimo bimestre dell'anno.

La previsione degli interventi straordinari era stata concertata con il Servizio Manutenzioni in fase di stesura delle previsioni di bilancio 2019 – 2021 mentre la tipologia degli interventi da effettuare è stata comunicata al Servizio predetto dopo aver raccolto le scelte espresse dai familiari dei defunti.

Responsabile gestionale: Daniela Bernaus

REALIZZAZIONE OSSARI

I lavori di realizzazione di trenta nuovi ossari nel cimitero, in continuità con quelli esistenti e su progetto dell'arch. Barazza, sono conclusi e l'opera collaudata.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Svolgimento, da parte del personale operaio, delle attività ordinarie di manutenzione dei cimiteri, attraverso lo sfalcio dell'erba e la pulizia delle aree interne, e sua presenza durante le inumazioni, le tumulazioni, ecc.

Esecuzione in amministrazione diretta tramite maestranze comunali, ad esclusione dello scavo fosse, affidato a ditta esterna.

Attività continuativa in itinere ogni qualvolta si presenta l'esigenza di intervenire per decessi.

Manutenzione costante del cimitero da parte delle maestranze comunali, con particolare attenzione alla ricorrenza di commemorazione dei defunti, alle festività natalizie e pasquali e comunque in ogni caso per il quale se ne presenti la necessità.

Programmazione degli interventi straordinari di bonifica di aree e delle estumulazioni per scadenza di concessioni e all'affidamento dell'incarico degli stessi a ditta esterna specializzata.

Incarico ditta specializzata per estumulazioni come da programma ufficio demografici: attività conclusa.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela,

l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Responsabile gestionale: Natale Grotto

Le attività presenti sul territorio sono pressoché stazionarie. Si effettua la consulenza per iniziative messe in atto dai singoli, in particolare per le attività lungo via Crevada che godono di un appeal extraterritoriale (svendite, ristrutturazioni, ecc.).

Vengono seguite con particolare cura le attività ricettive extra-alberghiere e quelle condotte dagli agriturismi che, per la particolarità della zona, sono sempre in grado di attrarre un numero considerevole di visitatori.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)
Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Responsabile gestionale: Natale Grotto

Il sistema informatico UNIPASS ha sostituito completamente la precedente gestione e le pratiche vengono via via orientate ed istruite con la nuova modalità. Sono stati implementati i moduli anche alla luce delle recenti modifiche normative in materia di scia e scia differita, in particolare per le attività soggette a “notifica sanitaria”.

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio,

inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Luca Bernardi – Consigliere incaricato (fino al 26.05.2019)

Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Responsabile gestionale: Natale Grotto

Previa effettuazione dell'attività amministrativa necessaria e costruzione degli atti propedeutici, è stata rinnovata l'adesione ai protocolli stabiliti dalle associazioni di riferimento per la promozione del territorio e dei prodotti.

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 1 Fonti energetiche

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Responsabile politico: Loredana Collodel (fino al 26.05.2019)

Mauro Canal (dal 27.05.2019)

Referente gestionale: Natale Grotto

L'amministrazione ha dato corso alla realizzazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.), denominato "PAES d'area San Pietro di Feletto - Pieve di Soligo - Refrontolo" (capofila Comune di San Pietro di Feletto), con il completamento delle operazioni di raccolta e trasmissione dati alla ditta incaricata, con il coinvolgimento dei cittadini e della popolazione scolastica. Al momento sono in fase di valutazione, da parte dell'Amministrazione, le modalità per la redazione della documentazione di attuazione del PAES d'area e prevista dal Patto dei Sindaci.

COMUNE DI REFRONTOLO

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2019

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il Comune di Refrontolo per l'anno 2019, calcolato ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22 Settembre 2014, quale differenza tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento, è:

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2019: - **6,13**

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: € **184.891,63**

REFRONTOLO, 29 GENNAIO 2020

IL SINDACO
f.to Mauro Canal

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO - FINANZIARIO
f.to. Dott. Fabio Ferracin